



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Data di approvazione: 29 febbraio 2024

Indice

Glossario	4
1. Profilo dell'emittente	6
2. Informazioni sugli assetti proprietari	17
2.1 Struttura del capitale sociale	17
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli	17
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale	18
2.4 Restrizioni al diritto di voto	20
2.5 Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	20
2.6 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	21
3. Assemblea	22
4. Consiglio di Amministrazione	25
4.1 Nomina e sostituzione	25
4.2 Composizione	28
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	37
4.4 Amministratori esecutivi	43
4.5 Amministratori indipendenti	44
4.6 <i>Lead Independent Director</i>	46
5. Comitati interni al Consiglio	47
5.1 Comitato per i Controlli Interni & Rischi	50
5.2 Comitato <i>Corporate Governance & Nomination</i>	53
5.3 Comitato ESG	55
5.4 Comitato Remunerazione	57
5.5 Comitato Parti Correlate	57

6. Remunerazione degli Amministratori	61
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	
7. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	62
8. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	64
8.1 Organi e funzioni	64
8.2 Processo di informativa finanziaria, anche consolidata	74
8.3 Modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi	75
8.4 Meccanismi di <i>governance</i> di Gruppo	76
8.5 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	77
8.6 <i>Whistleblowing</i>	78
8.7 Società di Revisione	78
9. Trattamento delle informazioni societarie	79
10. Nomina dei Sindaci	81
11. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	82
12. Rapporti con gli Azionisti	88

ALLEGATI:

- <i>Incarichi ricoperti dagli Amministratori di UniCredit in altre società quotate o di rilevanti dimensioni</i>	90
- <i>Deleghe gestionali</i>	92

Glossario

Autorità di Vigilanza

La Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, la CONSOB, come di seguito definite, e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o comunitario

Banca (anche Capogruppo o Società)

UniCredit S.p.A.

Banca Centrale Europea (BCE)

La banca centrale dei 20 Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro

Banca d'Italia

La banca centrale della Repubblica Italiana, parte integrante dell'Eurosistema, composto dalla Banca Centrale Europea e dalle banche centrali nazionali dei Paesi dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro

Borsa Italiana

La società che gestisce e vigila sul corretto funzionamento del mercato finanziario italiano dove vengono scambiati e negoziati gli strumenti finanziari

Circolare n. 285/2013

La Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia concernente le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari, e successive modificazioni

Codice Civile

Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, e successive modificazioni

Codice di *Corporate Governance* (anche Codice)

Il "Codice di *Corporate Governance*" delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, costituito da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana S.p.A.

CONSOB

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, autorità di controllo che vigila sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti dei soggetti che operano nei mercati finanziari italiani

CRD V

Capital Requirements Directive V, la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (anche Decreto)

Il Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti

Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di cui all'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza)

Disposizioni di Vigilanza in tema di governo societario

Disposizioni in materia di governo societario per le banche, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1)

Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni

Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2)

D.Lgs. n. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, e successive modificazioni

Esercizio cui si riferisce la Relazione (anche Esercizio)

1° gennaio 2023/31 dicembre 2023

Regolamento Emittenti CONSOB

Il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni

Regolamento operazioni con parti correlate CONSOB (anche Delibera CONSOB n. 17221/2010)

Il Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate realizzate da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio direttamente o tramite società controllate, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni

Relazione

La presente “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” relativa all’esercizio 2023, disponibile sul Sito web della Società

Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

La Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB e delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione

Sito web di UniCredit

Il Sito web istituzionale della Società www.unicreditgroup.eu

Testo Unico Bancario (anche TUB)

Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni

Testo Unico della Finanza (anche TUF)

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni

Profilo dell'emittente

Premessa

Il quadro complessivo della “*corporate governance*” di UniCredit S.p.A. è stato definito in conformità alla disciplina vigente nazionale ed europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* italiano approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, costituito da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana S.p.A.

UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, a quelle in materia di governo societario per le banche (Circolare n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1). Ai sensi delle suddette Disposizioni di Vigilanza, UniCredit, quale banca significativa soggetta alla vigilanza prudenziale diretta della BCE, nonché quale banca quotata, è qualificabile banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

UniCredit quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia assolve, altresì, agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati, nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel *Polish Corporate Governance Code* predisposto dalla *Warsaw Stock Exchange*.

Il Codice di *Corporate Governance* italiano

Il Codice di *Corporate Governance* italiano, in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali, definisce gli obiettivi di una buona *governance*, nonché i comportamenti ritenuti adeguati al fine della loro realizzazione, raccomandati dal Comitato per la *Corporate Governance* alle società quotate in Italia, da applicarsi secondo il principio del “*comply or explain*” che richiede di spiegare nella relazione sul governo societario le ragioni dell'eventuale mancata applicazione di una o più delle *best practice* raccomandate.

Nel 2019, per assicurare una costante coerenza tra le raccomandazioni del codice di autodisciplina e l'evoluzione dei mercati e delle aspettative degli investitori, il Comitato per la *Corporate Governance* ha avviato un processo di revisione del codice, approvato nella sua versione finale nel gennaio 2020. L'applicazione della nuova edizione, improntata a principi di flessibilità, proporzionalità graduata anche in ragione della dimensione e degli assetti proprietari della società e neutralità rispetto alla normativa nazionale e al modello societario concretamente adottato, decorreva dall'esercizio 2021, con informazioni sulle modalità di applicazione da rendere nelle relazioni sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Sin dal 2001 UniCredit ha adottato il Codice di *Corporate Governance* italiano, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* (<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

UniCredit quale società di maggiori dimensioni applica le raccomandazioni rivolte alla categoria di “**società grande**”.

Il Codice attribuisce al Comitato per la *Corporate Governance* il compito di monitorare periodicamente lo stato della sua applicazione da parte delle società

quotate che dichiarano di aderirvi.

Le possibili aree di miglioramento della *governance* delle società quotate vengono individuate nel Rapporto annuale sull'applicazione del Codice e comunicate alle stesse. Tale prassi è volta a sollecitare un'applicazione sempre più sostanziale delle raccomandazioni del Codice, oltre che a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* da parte di tutte le società quotate sul mercato regolamentato italiano, a prescindere dalla loro adesione formale al Codice stesso.

Le aree di miglioramento da ultimo individuate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 14 dicembre 2023, con l'obiettivo di rafforzare l'applicazione del principio "*comply or explain*", hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **piano industriale;**
- **informativa pre-consiliare;**
- **orientamento sulla composizione ottimale del consiglio di amministrazione** *(raccomandazione rivolta alle società diverse da quelle a proprietà concentrata);*
- **voto maggiorato** *(raccomandazione rivolta alle società che intendano deliberare la sua adozione).*

Le raccomandazioni formulate sono state portate a conoscenza dei Comitati consiliari di UniCredit, in particolare del Comitato *Corporate Governance & Nomination* (riunione del 29 gennaio 2024), nonché del Consiglio di Amministrazione (riunioni del 14 dicembre 2023 e 29 febbraio 2024) e del Collegio Sindacale (riunione del 19 dicembre 2023).

Al riguardo, si evidenzia che i profili di miglioramento sopra richiamati sono già stati oggetto di un'accurata attenzione e discussione da parte del Consiglio e dei suoi Comitati, al fine di rafforzare le prassi aziendali della Società e soddisfare le crescenti aspettative del mercato.

Con riferimento all'esame e all'approvazione del **piano industriale**, il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato sull'evoluzione delle strategie del Gruppo dall'Amministratore Delegato, anche con il contributo del Comitato ESG e del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, che svolgono approfondimenti su temi aventi potenziali impatti sulla sostenibilità aziendale. Inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato assicurano tempestivi flussi informativi al Consiglio sui profili rilevanti delle aspettative degli Azionisti per la creazione di valore di lungo termine emersi nel dialogo con gli stessi.

Con riferimento all'**informativa pre-consiliare**, con una specifica previsione del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, UniCredit applica la migliore prassi, secondo la quale le informazioni sono messe a disposizione almeno tre giorni prima delle riunioni, con la possibilità di rinunciare a questa previsione solo in casi eccezionali. In tali situazioni, il Presidente assicura che gli argomenti siano adeguatamente illustrati da parte dell'Amministratore Delegato durante le riunioni consiliari. Nel 2023, tali situazioni hanno riguardato solamente alcuni casi.

Con riferimento all'espressione di un **orientamento sulla composizione ottimale del consiglio di amministrazione** in vista del suo rinnovo, in linea con le previsioni regolamentari e le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza e del Comitato per la Corporate Governance, il Consiglio di UniCredit:

Profilo dell'emittente

- (i) definisce la sua composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità che sono affidati all'organo dalla legge, dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza e dallo Statuto Sociale, tenendo in considerazione i risultati del processo di autovalutazione sull'adeguatezza in termini di composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati consiliari;
- (ii) informa gli Azionisti su tale composizione pubblicando il profilo teorico al più tardi al momento della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in ordine al rinnovo dell'organo. Considerato che tale avviso viene pubblicato con largo anticipo rispetto ai termini di legge, si ritiene che tale tempistica sia idonea a consentire agli Azionisti di poter tener conto delle professionalità richieste nella scelta dei candidati.

Resta ovviamente salva la possibilità per gli Azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio. Posto che il Consiglio uscente, in caso di rinnovo, ha la possibilità di presentare una propria lista di candidati, la Società richiede agli Azionisti che presentino una lista per il rinnovo dell'organo di fornire adeguata informativa circa la rispondenza della lista stessa con le raccomandazioni fornite nel profilo teorico.

Infine, con riferimento al **voto maggiorato**, la Società non ha sinora ritenuto di adottarlo.

In considerazione di quanto precede, nel complesso non sono emersi profili di criticità con riferimento alle aree di miglioramento evidenziate nella lettera del Comitato per la Corporate Governance, considerata la buona qualità della *governance* di UniCredit che risulta essere già in linea con le raccomandazioni formulate nella stessa e conseguentemente nel Codice di *Corporate Governance* italiano. Sono stati evidenziati margini di miglioramento per quanto riguarda la tempestività dell'informativa pre-consiliare.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

UniCredit redige annualmente una relazione destinata ai propri soci, agli investitori, anche istituzionali, e al mercato per mezzo della quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *corporate governance*.

Adempiendo gli obblighi normativi e regolamentari in materia, e in linea con le previsioni del Codice, nella sua edizione approvata nel gennaio 2020, è stata pertanto predisposta la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UniCredit, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF.

La Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 29 febbraio 2024 viene pubblicata contemporaneamente alla Relazione sulla Gestione sul sito web di UniCredit¹ e del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" gestito da Teleborsa S.r.l. (www.emarketstorage.it).

¹ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system.html>

Le informazioni contenute nella Relazione, ove non diversamente specificato in maniera espressa, si intendono riferite alla data del 31 dicembre 2023. Tali informazioni, ove non diversamente specificato, si riferiscono pertanto al sistema di amministrazione e controllo tradizionale in vigore nell'esercizio di riferimento.

La Relazione è stata sottoposta alla società di revisione KPMG S.p.A. al fine delle verifiche e dell'espressione del giudizio di coerenza con il bilancio di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione stessa nonché della loro conformità alla legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 135/2016) e dell'art. 123-bis, comma 4, del TUF. I risultati dell'attività svolta dalla società di revisione sono riportati nelle Relazioni dalla stessa redatte e allegate al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato 2023 di UniCredit.

Si ricorda che nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato è presente il capitolo "*Corporate Governance*" in cui è illustrato sinteticamente il sistema di governo societario di UniCredit.

Si ricorda infine che la Società redige anche il Bilancio Integrato annuale, che costituisce dichiarazione di carattere non finanziario per assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016, che ha recepito in Italia la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, nonché il Rapporto TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosures*)².

Profilo e struttura

UniCredit S.p.A. è una società emittente titoli quotati sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia e quale banca capogruppo del Gruppo bancario UniCredit oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61 del TUB, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate componenti il Gruppo bancario stesso. UniCredit esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 ss. del Codice Civile nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo UniCredit e controllate direttamente e indirettamente dalla stessa.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità giuridiche.

La struttura organizzativa³ di UniCredit riflette un modello organizzativo e di *business* che, garantendo l'autonomia dei paesi/banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore vicinanza al cliente ed efficienti processi decisionali, mantiene una struttura divisionale per quanto riguarda il governo del *business/prodotti*, nonché un presidio globale sulle funzioni *Digital & Information e Operation*.

² Si riporta l'indirizzo web del sito UniCredit ove sono disponibili il Bilancio Integrato e il Rapporto TCFS: <https://www.unicreditgroup.eu/it/esg-and-sustainability/sustainability-reporting.html>

³ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la struttura organizzativa della Società: <https://www.unicreditgroup.eu/it/unicredit-at-a-glance/organizational-structure.html>

Profilo dell'emittente

Azionariato

Il capitale sociale di UniCredit alla data del 31 dicembre 2023 era pari a Euro 21.277.874.388,48 diviso in n. 1.784.663.080 azioni ordinarie prive del valore nominale. Le azioni sono emesse in forma dematerializzata e sono indivisibili e liberamente trasferibili.

Alla stessa data gli azionisti risultavano essere 217.000 circa; il 93,80% del capitale sociale risultava detenuto da persone giuridiche e il rimanente 6,20% da persone fisiche. Tale composizione azionaria è frutto di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti dal contenuto del Libro Soci.

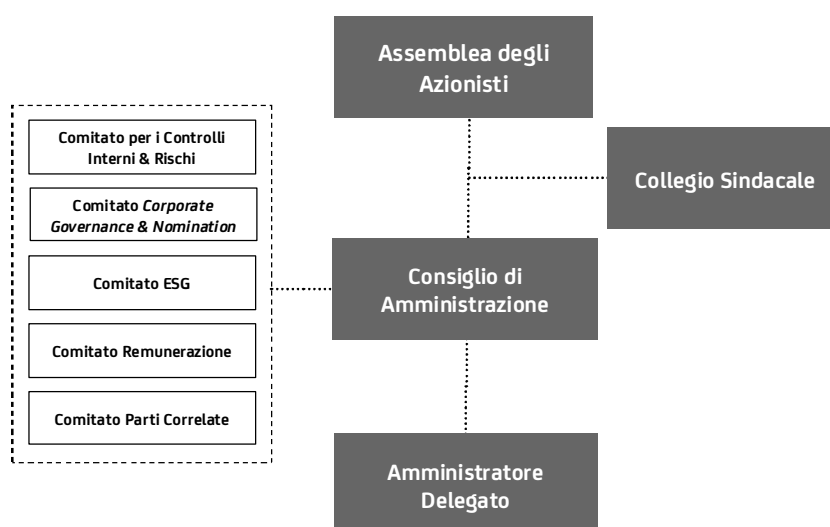
La rappresentazione fornita dal Libro Soci costituisce la migliore stima della composizione dell'azionariato di UniCredit; tuttavia, le sue modalità di aggiornamento non sono tali da assicurarne la corrispondenza alla composizione effettiva tempo per tempo.

Modello di corporate governance

UniCredit adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale italiano basato sulla presenza di 2 organi sociali di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea ad una società di revisione legale, su proposta del Collegio Sindacale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

Sistema tradizionale

UniCredit ritiene che tale modello di *governance* si sia dimostrato idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, e quindi le condizioni che consentono alla Società di assicurare la sana e prudente gestione di un gruppo bancario complesso e globale qual è il Gruppo UniCredit.



UniCredit ha adottato, a partire dalla sua costituzione, il modello di *governance* tradizionale, opzione di *default* prevista dalla legge italiana per le società. Sebbene questo assetto si sia dimostrato nel tempo efficiente, una serie di elementi, tra i quali gli sviluppi del contesto economico e regolamentare, le sfide che le banche sono chiamate oggi ad affrontare, nonché le richieste dei market players e delle Autorità volte ad un efficace governo societario, hanno determinato la necessità di rivalutare il modello di governance adottato dalla Società.

Evoluzione della governance

A seguito delle valutazioni svolte, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare, in luogo del modello tradizionale, il sistema monistico di amministrazione e controllo, perché in grado di migliorare ulteriormente la qualità della governance, garantendo una maggior efficacia dei controlli tramite l'integrazione dell'organo di controllo all'interno del Consiglio.

Inoltre, il modello monistico consentirebbe anche di valorizzare pienamente il ruolo dei componenti dell'organo di controllo attraverso la loro diretta partecipazione ai processi decisionali del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di sottoporre l'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo e le relative modifiche statutarie all'Assemblea di UniCredit, che le ha approvate il 27 ottobre 2023.

Il modello di *governance* monistico si caratterizza per la presenza di un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di supervisione strategica e di gestione, e di un Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito all'interno dello stesso Consiglio, che svolge funzioni di controllo.

Le suddette modifiche statutarie hanno efficacia a partire dal primo rinnovo degli organi sociali a cui si applicano successivamente alla citata Assemblea, ad eccezione di quelle riguardanti l'articolo 20, relativo alle modalità di nomina degli organi sociali, che trovano applicazione fin dalla data di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in merito a tali nomine. Il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione verrà deliberato in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2023.

Assemblea

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria, con diversi *quorum* costitutivi e deliberativi, in considerazione delle specifiche materie da trattare.

In particolare, l'Assemblea ordinaria approva il bilancio, delibera sulla distribuzione degli utili, nomina gli amministratori e i sindaci e conferisce l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione, stabilendone i compensi. Essa, inoltre, delibera in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previsti dalla normativa vigente, nonché approva i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

Assemblea ordinaria

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di carattere straordinario, quali aumenti di capitale, fusioni e scissioni.

Assemblea straordinaria

Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla

Record date

Profilo dell'emittente

Società nei termini previsti dalla normativa vigente ("record date", settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione n. 3

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 membri. Alla data del 29 febbraio 2024 il numero degli Amministratori è di 12.

Numero dei membri

Alla data di approvazione della Relazione, il 42% dei componenti del Consiglio è costituito da Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e il 33% degli Amministratori proviene da paesi diversi dall'Italia.

Genere

La nomina dei suoi componenti avviene sulla base del meccanismo del voto di lista. I soggetti legittimati a presentare le liste sono il Consiglio di Amministrazione e gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

*Nomina degli
Amministratori*

Lo Statuto di UniCredit prevede che, a prescindere dal numero complessivo di Amministratori chiamati a comporre il Consiglio, siano due gli Amministratori eletti dalla lista seconda per numero di voti espressi, non collegata in alcun modo con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, per assicurare agli Azionisti di minoranza una più significativa rappresentanza all'interno dell'organo.

*Amministratori eletti dalle
minoranze*

Nel processo di nomina gli Azionisti sono invitati a tener conto della composizione qualitativa e quantitativa che il Consiglio ha individuato quale ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidate all'organo amministrativo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina applicabile in materia, anche in tema di *time commitment* e limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti dagli Amministratori di UniCredit.

*Composizione quali-
quantitativa*

I componenti il Consiglio sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative, anche regolamentari, e statutarie.

Requisiti

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società nei termini e nei limiti dallo stesso Consiglio stabiliti.

Chief Executive Officer

Le modalità di funzionamento e le competenze del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit⁴.

*Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si rinvia alla
Sezione n. 4*

⁴ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies.html>

Comitati consiliari

Il Consiglio di UniCredit ha istituito al proprio interno, anche in linea con le disposizioni del Codice di *Corporate Governance* italiano, cinque Comitati aventi finalità istruttorie, consultive e propositive, diversificati per settore di competenza: il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance & Nomination*, il Comitato ESG, il Comitato Remunerazione e il Comitato Parti Correlate. Tali Comitati operano secondo il mandato e con le modalità stabilite dal Consiglio.

La composizione, il funzionamento e le competenze dei Comitati consiliari sono disciplinati nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit.

Per maggiori informazioni sui Comitati consiliari si rinvia alla Sezione n. 5

Collegio Sindacale

Lo Statuto di UniCredit prevede che l'Assemblea ordinaria nomini 5 Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e 4 Sindaci supplenti. Alla data del 29 febbraio 2024 il Collegio Sindacale è composto da 5 componenti effettivi.

Nomina dei Sindaci

Alla data di approvazione della Relazione, il 40% dei componenti del Collegio Sindacale è rappresentato da Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato.

Genere

La nomina dei suoi componenti avviene sulla base del meccanismo del voto di lista. I soggetti legittimati a presentare le liste sono gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Lo Statuto di UniCredit prevede che siano eletti dalle minoranze 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Sindaci eletti dalle minoranze

Nel processo di nomina gli Azionisti sono invitati a tener conto della composizione qualitativa e quantitativa che il Collegio Sindacale ha individuato quale ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti affidati all'organo di controllo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina.

Composizione qualitativa e quantitativa

I componenti del Collegio Sindacale in carica sono iscritti nel Registro dei revisori legali e sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Requisiti

Le modalità di funzionamento e le competenze del Collegio Sindacale sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit.

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alle Sezioni n. 10 e 11

Profilo dell'emittente

Politiche in materia di diversità

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società assicura l'equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni normative.

In vista del rinnovo del Consiglio per gli esercizi 2021-2023, il Consiglio di Amministrazione uscente ha messo a disposizione degli Azionisti un profilo teorico per gli Amministratori al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea convocata per la loro nomina. In particolare, nel profilo sono state formulate specifiche raccomandazioni al fine di garantire una composizione bilanciata in termini di conoscenze, competenze ed esperienze, promuovere l'inclusione e la diversità per età, genere e aree geografiche, oltre a riflettere adeguatamente lo status di UniCredit quale unica G-SIB (*Global Systemically Important Bank*).

Nel formulare le raccomandazioni in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, UniCredit ha invitato i propri Azionisti a presentare liste di candidati che assicurino la presenza di una quota di almeno due quinti di componenti del genere meno rappresentato, in linea con le disposizioni normative.

Genere Amministratori

Si ricorda che UniCredit aveva già raccomandato agli Azionisti di adeguarsi alle previsioni in tema di quote di genere in occasione dei precedenti profili quali-quantitativi del 2015 e 2018.

In tema di diversità, nel formulare le raccomandazioni per il rinnovo del Consiglio per gli esercizi 2021-2023, UniCredit ha ribadito l'importanza (i) del carattere internazionale del Gruppo UniCredit, che suggerisce di tenere in adeguata considerazione la presenza di Amministratori con una formazione ed esperienza professionale internazionali (a prescindere dalla nazionalità), (ii) della presenza di esponenti in possesso di conoscenze, competenze ed esperienze tecniche che consentano, tra l'altro, di comprendere le attività e i rischi principali ai quali il Gruppo UniCredit è esposto, nonché (iii) di una diversificazione anagrafica della composizione dell'organo. Sono state infine individuate alcune aree di competenza, con la raccomandazione che i candidati posseggano preferibilmente 2 o più delle aree individuate.

*Formazione, esperienza
professionale,
diversificazione anagrafica*

Il rispetto dei requisiti di composizione in termini di diversità individuati nel profilo quali-quantitativo 2021 è stato verificato dal Consiglio al termine del processo di nomina degli Amministratori. Le qualità personali degli Amministratori e la diversità di genere rispondevano pienamente alle indicazioni del profilo teorico. Inoltre, riguardo le competenze professionali maturate nelle aree di competenza prevista dal profilo, tutte le aree di competenza sono risultate rappresentate in Consiglio e l'esperienza di tutti gli Amministratori è risultata in linea con i requisiti previsti, considerato che essi possiedono un buon livello di comprensione e di esperienza in più di 2 delle aree di competenza previste. Alla data di approvazione della Relazione, la composizione dell'organo è pienamente rispondente alle indicazioni del profilo teorico e, in particolare, con riguardo alla diversità di genere, la componente femminile è al di sopra di quella prevista dalla disciplina vigente.

La composizione del Collegio Sindacale assicura l'equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni normative. Tale requisito è stato rispettato sia nel processo di nomina dell'organo che in occasione di ogni successiva variazione nella sua composizione.

In vista del rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022-2024, il Collegio Sindacale uscente ha messo a disposizione degli Azionisti un profilo teorico per i Sindaci al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea convocata per la loro nomina.

Nel formulare le raccomandazioni in tema di composizione del Collegio Sindacale, UniCredit ha invitato i propri Azionisti a presentare liste di candidati che assicurino la presenza di una quota di almeno due quinti di componenti del genere meno rappresentato, in linea con le disposizioni normative.

Genere Sindaci

Inoltre, in tema di diversità, sono state formulate specifiche raccomandazioni al fine di garantire un'equilibrata combinazione di profili ed esperienze e promuovere ulteriormente le caratteristiche di diversità, in particolare per quanto concerne la formazione, l'esperienza professionale, la diversità di genere e la diversificazione anagrafica. Sono state infine individuate alcune aree di competenza, con la raccomandazione che i candidati posseggano preferibilmente 2 o più delle aree individuate.

*Formazione, esperienza
professionale,
diversificazione anagrafica*

Si ricorda che UniCredit aveva già raccomandato agli Azionisti di adeguarsi alle previsioni in tema di quote di genere in occasione del precedente profilo quali-quantitativo del 2019, pur non sussistendo una previsione specifica che richiedesse l'individuazione della composizione quali-quantitativa ottimale anche per l'organo di controllo.

Il rispetto dei requisiti di composizione in termini di diversità individuati nel profilo è stato verificato dal Collegio Sindacale al termine del processo di nomina dei Sindaci. Le qualità personali dei Sindaci e la diversità di genere rispondono alle indicazioni del profilo teorico. La composizione dell'organo risponde pienamente alle previsioni della vigente disciplina e alle indicazioni del profilo teorico, risulta adeguata ad assicurare funzionalità e non pletoricità dell'organo, nonché assicura una combinazione bilanciata di profili ed esperienze (attività di revisione legale, attività di controllo nel settore bancario e/o in società quotate, attività professionale in campo bancario, finanziario e nel settore mobiliare; insegnamento, a livello universitario, in materie relative al settore delle operazioni bancarie, economia aziendale, contabilità, gestione dei mercati mobiliari); tutti i Sindaci possiedono più di 3 delle aree di competenza previste dal profilo.

Si ricorda infine che in UniCredit è attivo un *induction program* permanente per i componenti del Consiglio, del quale beneficiano anche i componenti del Collegio Sindacale, comprendente, tra l'altro, sessioni di formazione ricorrente al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.

* * *

L'Assemblea di UniCredit del 27 ottobre 2023 ha deliberato l'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo – che prevede la nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione di un Comitato per il Controllo sulla Gestione con

*Evoluzione della
governance*

Profilo dell'emittente

funzioni di controllo, in luogo del Collegio Sindacale - con efficacia alla data di rinnovo degli organi sociali in carica alla data di approvazione della Relazione. Pertanto, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2024-2026, il Consiglio di Amministrazione uscente ha messo a disposizione degli Azionisti un nuovo profilo teorico per gli Amministratori al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea del 12 aprile 2024 convocata per la loro nomina.

Nel profilo teorico sono state formulate specifiche raccomandazioni al fine di garantire una composizione bilanciata in termini di conoscenze, competenze ed esperienze e per promuovere l'inclusione e la diversità per età, genere e aree geografiche, oltre a riflettere adeguatamente le dimensioni e la complessità operativa del Gruppo UniCredit.

Nel formulare le proprie raccomandazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, UniCredit ha invitato i propri Azionisti a presentare liste di candidati che assicurino la presenza di una quota di almeno due quinti di componenti del genere meno rappresentato, in linea con le disposizioni normative. UniCredit ha inoltre invitato gli Azionisti a presentare liste che possano assicurare la presenza di una percentuale di Amministratori del genere meno rappresentato superiore al 40% e tendente al 50%.

Con riferimento alle misure adottate dalla Società per promuovere pari opportunità e trattamento tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, si evidenzia che in UniCredit, Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) rappresentano un insieme di principi fondamentali da integrare in ogni fase della vita lavorativa delle sue persone, dall'assunzione e inserimento in azienda, alla formazione e allo sviluppo, dalla valutazione delle prestazioni alla retribuzione, in linea con i Valori del Gruppo - *Integrity, Ownership e Caring* - che guidano le azioni e i comportamenti di ciascuno. Attraverso la Global Policy Diversità, Equità e Inclusione, UniCredit punta a rafforzare l'inclusione nell'ambiente di lavoro, garantendo che le politiche aziendali, le procedure interne e i comportamenti delle persone promuovano tali principi e creino un ambiente in cui le differenze individuali siano rispettate e valorizzate.

*Politiche di genere in
UniCredit*

Inoltre, UniCredit si impegna a promuovere la parità di genere a tutti i livelli organizzativi e a garantire equità di retribuzione a parità di lavoro, offrendo pari opportunità e un trattamento equo.

UniCredit è responsabile per i progressi riguardanti Diversità, Equità e Inclusione, attraverso un processo di monitoraggio che include le relative metriche e i KPI rilevanti della *Group People Analytics Dashboard*, nonché i dati sulla diversità di genere insieme ad altri indicatori legati alla diversità delle persone. UniCredit inoltre rende disponibili, sia internamente che esternamente, dati significativi, impegni e iniziative attraverso il Bilancio Integrato di Gruppo.

* * *

Per maggiori informazioni sulla struttura di *corporate governance* di UniCredit si rimanda oltre che alle specifiche sezioni della presente Relazione al sito web della Società in cui le stesse sono accessibili unitamente a informazioni di carattere economico-finanziario, dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti stessi.

Informazioni sugli assetti proprietari

2.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2023 era pari a Euro 21.277.874.388,48 diviso in n. 1.784.663.080 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Le azioni UniCredit sono ammesse alla negoziazione sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia, rispettivamente su Borsa Italiana S.p.A. (mercato Euronext Milan), sulla Borsa di Francoforte e sulla Borsa di Varsavia. Le azioni negoziate nei suddetti mercati hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Non sono state emesse ulteriori categorie di azioni, strumenti partecipativi, obbligazioni convertibili o scambiabili.

Alla data del 29 febbraio 2024 il capitale sociale di UniCredit è di Euro 21.367.680.521,48 interamente sottoscritto e versato, diviso in 1.719.651.093 azioni prive del valore nominale, a seguito (i) dell'annullamento di azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 31 marzo e del 27 ottobre 2023 e (ii) dell'aumento gratuito di capitale a servizio del Sistema Incentivante di Gruppo deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 4 febbraio 2024 in forza delle deleghe allo stesso conferite ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dalle Assemblee straordinarie dell'11 aprile 2019, del 9 aprile 2020, del 15 aprile 2021 e del 31 marzo 2023.

Diritti e obblighi

Ogni **azione ordinaria** attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. Alle azioni sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo ovvero poteri speciali.

Altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Alla data di approvazione della Relazione non ci sono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione connessi ai sistemi di incentivazione.

Per completezza, si informa che, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di UniCredit il 14 novembre 2008, n. 967.564.061 azioni ordinarie sottoscritte da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in esecuzione del contratto di garanzia stipulato con UniCredit S.p.A. sono state poste dalla stessa come sottostante dell'emissione di strumenti finanziari *Convertible and Subordinated Hybrid Equity-linked Securities* ("Cashes"), anch'essi integralmente sottoscritti da investitori istituzionali. Su tali azioni, Mediobanca ha costituito un diritto di usufrutto in favore della Società, rimanendo nuda proprietaria delle medesime. Per effetto delle operazioni di raggruppamento delle azioni eseguite nel dicembre 2011 e gennaio 2017 il numero di tali azioni alla data di approvazione della Relazione è di 9.675.640.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data di approvazione della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, fermo restando la destinazione al servizio dei *Cashes* delle n. 9.675.640 azioni di cui Mediobanca ha la nuda proprietà (cfr. precedente paragrafo sulla *Struttura del capitale sociale*).

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, registrate nel Libro Soci, sono di seguito riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31 dicembre 2023, dirette o indirette.

Gli Azionisti sottoelencati sono quelli titolari di partecipazioni superiori al 3% che non rientrano nell'esenzione dalla segnalazione prevista dall'art. 119-bis del Regolamento CONSOB 11971/99.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Gruppo BlackRock		6,439%	6,439%
	<i>BlackRock Fund Advisors</i>	1,768%	1,768%
	<i>BlackRock Institutional Trust Company, National Association</i>	1,689%	1,689%
	<i>BlackRock Advisors (UK) Ltd</i>	1,024%	1,024%
	<i>BlackRock Asset Management Deutschland Ag</i>	0,844%	0,844%
	<i>BlackRock Investment Management (UK) Ltd</i>	0,416%	0,416%
	<i>BlackRock Investment Management, Llc</i>	0,307%	0,307%
	<i>BlackRock Advisors, Llc</i>	0,132%	0,132%
	<i>BlackRock Asset Management Canada Ltd</i>	0,090%	0,090%
	<i>BlackRock Japan Co. Ltd</i>	0,069%	0,069%
	<i>BlackRock Investment Management (Australia) Ltd</i>	0,053%	0,053%
	<i>BlackRock Financial Management, Inc.</i>	0,039%	0,039%
	<i>BlackRock Asset Management North Asia Ltd</i>	0,004%	0,004%
	<i>Aperio Group Llc</i>	0,002%	0,002%
	<i>Blackrock (Singapore) Ltd</i>	0,000%	0,000%
	<i>Blackrock International Limited</i>	0,000%	0,000%
Gruppo Allianz SE		3,901%	3,901%
	<i>Allianz Finance II Luxembourg S.à.r.l.</i>	3,770%	3,770%
	<i>Allianz S.p.A.</i>	0,109%	0,109%
	<i>Investitori Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni</i>	0,009%	0,009%

Informazioni sugli assetti proprietari

	<i>Allianz Lebensversicherungs Ag</i>	0,009%	0,009%
	<i>Allianz Life Luxembourg Sa</i>	0,002%	0,002%
	<i>Allianz Benelux Sa</i>	0,001%	0,001%
	<i>Allianz Vie</i>	0,001%	0,001%

Sono di seguito indicate anche le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale quali risultano a seguito:

- dell'annullamento delle azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, eseguito il 16 gennaio 2024, in esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea del 31 marzo e del 27 ottobre 2023. In particolare, sono state annullate le azioni residue acquistate in esecuzione del Programma di *Buy-Back* 2022, e non annullate in precedenza, e le azioni acquistate in esecuzione della Prima *Tranche* del Programma di *Buy-Back* 2023 fino alla data del 29 dicembre 2023, per un totale di n. 72.239.501 azioni proprie;
- dell'aumento gratuito di capitale a servizio del Sistema Incentivante di Gruppo deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 4 febbraio 2024 in forza delle deleghe allo stesso conferite ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dalle Assemblee straordinarie dell'11 aprile 2019, del 9 aprile 2020, del 15 aprile 2021 e del 31 marzo 2023.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Gruppo BlackRock		6,682%	6,682%
	<i>BlackRock Fund Advisors</i>	1,835%	1,835%
	<i>BlackRock Institutional Trust Company, National Association</i>	1,753%	1,753%
	<i>BlackRock Advisors (UK) Ltd</i>	1,062%	1,062%
	<i>BlackRock Asset Management Deutschland Ag</i>	0,876%	0,876%
	<i>BlackRock Investment Management (UK) Ltd</i>	0,432%	0,432%
	<i>BlackRock Investment Management, Llc</i>	0,318%	0,318%
	<i>BlackRock Advisors, Llc</i>	0,137%	0,137%
	<i>BlackRock Asset Management Canada Ltd</i>	0,093%	0,093%
	<i>BlackRock Japan Co. Ltd</i>	0,072%	0,072%
	<i>BlackRock Investment Management (Australia) Ltd</i>	0,055%	0,055%
	<i>BlackRock Financial Management, Inc.</i>	0,041%	0,041%
	<i>BlackRock Asset Management North Asia Ltd</i>	0,004%	0,004%
	<i>Aperio Group Llc</i>	0,002%	0,002%
	<i>Blackrock (Singapore) Ltd</i>	0,000%	0,000%

	<i>Blackrock International Limited</i>	<i>0,000%</i>	<i>0,000%</i>
Gruppo Allianz SE		4,049%	4,049%
	<i>Allianz Finance II Luxembourg S.à.r.l.</i>	<i>3,913%</i>	<i>3,913%</i>
	<i>Allianz S.p.A.</i>	<i>0,113%</i>	<i>0,113%</i>
	<i>Investitori Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni</i>	<i>0,010%</i>	<i>0,010%</i>
	<i>Allianz Lebensversicherungs Ag</i>	<i>0,009%</i>	<i>0,009%</i>
	<i>Allianz Life Luxembourg Sa</i>	<i>0,002%</i>	<i>0,002%</i>
	<i>Allianz Benelux Sa</i>	<i>0,001%</i>	<i>0,001%</i>
	<i>Allianz Vie</i>	<i>0,001%</i>	<i>0,001%</i>

Alla data di approvazione della Relazione le informazioni riguardanti le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale sopra indicate risultano invariate.

Non risulta un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto sia esercitato da rappresentanti degli stessi.

2.4 Restrizioni al diritto di voto

Alla data di approvazione della Relazione non è previsto alcun limite all'esercizio del diritto di voto.

Alla data di approvazione della Relazione sono prive di voto le n. 9.675.640 azioni UniCredit sottoscritte da Mediobanca in esecuzione del contratto di garanzia stipulato con UniCredit S.p.A. e poste al servizio dei *Cashes*, sulle quali quest'ultima ha costituito un diritto di usufrutto a favore di UniCredit (cfr. precedente paragrafo sulla *Struttura del capitale sociale*).

Non risulta alla Società l'esistenza di patti tra gli Azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.5 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

UniCredit S.p.A. non è una società assoggettata al controllo, come normativamente individuato, di alcun Azionista né è oggetto di alcun patto parasociale.

Nessuna controllata di UniCredit ha stipulato accordi da ritenersi significativi ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

* * *

Lo Statuto di UniCredit non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Informazioni sugli assetti proprietari

2.6 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto deleghe dall'Assemblea degli Azionisti per effettuare aumenti di capitale, con esclusione del diritto di opzione, a titolo gratuito, finalizzati all'esecuzione dei piani di incentivazione riservati al personale del Gruppo UniCredit (cfr. art. 6 dello Statuto). Non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea di UniCredit, con deliberazioni del 31 marzo e del 27 ottobre 2023 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad avviare due programmi di acquisto di azioni proprie e il conseguente annullamento delle stesse senza riduzione del capitale sociale con l'obiettivo di incrementare la remunerazione degli Azionisti della Società (rispettivamente "Programma di *Buy Back* 2022" e "Prima *Tranche* del Programma di *Buy Back* 2023").

In data 29 settembre 2023 si è concluso il "Programma di *Buy Back* 2022" mentre alla data di approvazione della Relazione la "Prima *Tranche* del Programma di *Buy Back* 2023" è ancora in corso.

Le azioni proprie alla chiusura dell'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione risultavano pari a n. 72.239.501 e sono state annullate in data 16 gennaio 2024.

Alla data di approvazione della Relazione le azioni proprie in portafoglio risultano pari a 31.728.738, a seguito delle operazioni giornaliere di acquisto di azioni ordinarie nell'ambito della "Prima *Tranche* del Programma di *Buy Back* 2023" e dell'annullamento delle azioni proprie avvenuto il 16 gennaio 2024.

Assemblea

In conformità alle vigenti disposizioni, lo Statuto di UniCredit prevede che l'Assemblea ordinaria sia convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

L'Assemblea è tenuta in un'unica convocazione nel rispetto delle disposizioni di legge ma lo Statuto, al fine di conservare un'adeguata flessibilità organizzativa, riserva la facoltà al Consiglio di prevedere, per singole assemblee, una pluralità di convocazioni.

La convocazione è effettuata nei termini di legge e regolamentari mediante avviso pubblicato sul sito web della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente, anche regolamentare, ivi inclusa la pubblicazione per estratto su giornali quotidiani. L'ordine del giorno è stabilito, a termini di legge e di Statuto, da chi esercita il potere di convocazione.

Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno - ovvero il diverso termine previsto da altre disposizioni di legge - il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno può essere esercitata - nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente - da tanti Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale. Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione. Gli Azionisti possono anche presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando le relative motivazioni.

L'Assemblea si riunisce presso la Sede Sociale in Milano ovvero in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione, e delibera con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Lo Statuto non prevede *quorum* qualificati e quindi per la validità di costituzione dell'Assemblea e delle deliberazioni da questa assunte si osservano le disposizioni di legge e regolamentari.

L'articolo 23 dello Statuto, in conformità alle previsioni dell'articolo 2365 del Codice Civile, attribuisce alla competenza del Consiglio le deliberazioni riguardanti:

- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'articolo 2506-*ter* del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso dell'Azionista;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nello Statuto, hanno la rappresentanza della Società.

Ai sensi di Statuto, e in linea con le vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per le banche e i gruppi bancari emanate dalla Banca d'Italia, l'Assemblea ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. Inoltre, l'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1. Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF l'Assemblea delibera sulla Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che illustra, tra l'altro, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale (ove nominato), dei Dirigenti con

responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, dei componenti del Collegio Sindacale e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'informativa all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Remunerazione e sull'attività svolta è fornita nella "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Legittimazione, modalità di intervento e voto

Ai sensi della normativa vigente, possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta, da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti, la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta. Dal 2011 UniCredit designa per ciascuna Assemblea un "Rappresentante Designato", cui gli aventi diritto al voto possono conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno.

Lo Statuto di UniCredit prevede la facoltà per coloro ai quali spetta il diritto di voto di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e di esercitare il diritto di voto in via elettronica, rimettendo la decisione dell'attivazione di tali strumenti al Consiglio di Amministrazione in relazione a singole assemblee.

Di norma, all'Assemblea partecipano tutti gli Amministratori.

Il Consiglio riferisce all'Assemblea sull'attività svolta e programmata nell'ambito della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, si adopera per assicurare adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli Azionisti possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, in particolare curando che le relazioni degli Amministratori e l'ulteriore documentazione informativa siano rese disponibili nei tempi previsti dalle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

Informazioni sul funzionamento dell'Assemblea e sull'esercizio dei diritti da parte degli Azionisti sono disponibili sul sito web della Società (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>).

Svolgimento dei lavori assembleari

Sin dal 1998 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il testo del Regolamento Assembleare, da ultimo approvato nell'aprile 2018, è disponibile sul sito web della Società nella sezione *Governance/Azionisti*⁵.

L'art. 7 del Regolamento Assembleare dispone che coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Coloro che intendono esercitare tale diritto devono farne richiesta al Presidente, tramite il Notaio ovvero il Segretario, presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento o degli argomenti cui la domanda stessa si riferisce, fin tanto che non sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento o sugli argomenti cui si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Il Presidente può altresì autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano.

* * *

⁵ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il Regolamento Assembleare:

<http://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>

Assemblea

Nel corso del 2023, la capitalizzazione di mercato di UniCredit è aumentata di circa 18 miliardi, attestandosi a 43,8 miliardi. In un contesto positivo per il settore bancario europeo, la *performance* del titolo UniCredit è stata pari a +85,1%, al di sopra (+65%) del *benchmark* di riferimento del settore (l'indice SX7P, che comprende le 600 maggiori banche europee, ha registrato una *performance* di +20,3% nel periodo considerato).

Con riferimento alle variazioni della compagine sociale intervenute nel corso del 2023, tenendo conto delle soglie previste dal TUF per gli obblighi di comunicazione al mercato delle partecipazioni azionarie rilevanti, si conferma la partecipazione sopra la soglia del 5% da parte della società *BlackRock Inc.*.

Non sono state proposte all'Assemblea modifiche dello Statuto Sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina degli Amministratori di UniCredit avviene sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla presenza di amministratori di minoranza e indipendenti, nonché all'equilibrio fra generi (al riguardo si fa rimando all'art. 20 dello Statuto Sociale disponibile sul sito web di UniCredit⁶).

I soggetti legittimati a presentare le liste di candidati sono il Consiglio di Amministrazione e gli Azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni soggetto legittimato può presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo o che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni di UniCredit, non possono presentare più di una lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). I candidati possono presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto di UniCredit prevede che, a prescindere dal numero complessivo di Amministratori chiamati a comporre il Consiglio, siano 2 gli Amministratori eletti dalla lista seconda per numero di voti espressi, non collegata in alcun modo con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, per assicurare agli Azionisti di minoranza una più significativa rappresentanza all'interno dell'organo amministrativo.

In linea con le disposizioni dell'art. 147-ter del TUF, UniCredit ha previsto che il deposito delle liste dei candidati alla carica di Amministratore presso la Sede Sociale avvenga entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito web della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Con riferimento alla quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, l'art. 20, comma 5, dello Statuto fissa la stessa nello 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, in linea con la quota minima di partecipazione stabilita dalla CONSOB sulla base delle previsioni del citato articolo 147-ter del TUF (art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo Azionista, ovvero di più Azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Non sono previste norme differenti da quelle di legge per le modifiche statutarie.

In conformità alla vigente disciplina, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidati all'organo amministrativo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale. Il Consiglio stabilisce altresì i requisiti che gli Amministratori di UniCredit devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalla vigente disciplina. Il Consiglio ha anche adottato un processo per l'individuazione dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, da applicare in caso di eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio, ovvero di individuazione da parte del Consiglio dei nominativi idonei a ricoprire la carica di amministratore in occasione della pubblicazione del profilo teorico sul sito Internet della Società, e di cooptazione⁷.

⁶ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile lo Statuto Sociale:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/articles-association-code-ethics.html>

⁷ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il documento "Processo di selezione dei candidati" approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/selection-and-composition.html>

Il Consiglio, prima della nomina del nuovo organo amministrativo e al più tardi al momento della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in ordine alla sua nomina, porta a conoscenza degli Azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli Azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio. I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina sono resi noti agli Azionisti, per consentire a questi ultimi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto alla prima Assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo o della maggioranza dei suoi componenti.

Relativamente alla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio e al profilo dei candidati alla carica di Amministratore, e in particolare al *time commitment* e al numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori, nonché ai criteri di composizione in termini di diversità dell'organo amministrativo si rinvia al documento⁸ "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.", pubblicato sul sito web della Società, nonché alle informazioni fornite nella Sezione 4.2 "Composizione".

* * *

L'Assemblea di UniCredit del 27 ottobre 2023 ha deliberato l'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo, che prevede la nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione di un Comitato per il Controllo sulla Gestione con funzioni di controllo, con efficacia dal rinnovo degli organi sociali della Società.

In vista del rinnovo del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione uscente ha messo a disposizione degli Azionisti un nuovo profilo teorico per gli Amministratori al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea del 2024 convocata per la loro nomina.

In particolare, in tale profilo teorico specifiche raccomandazioni sono volte ad assicurare (i) una composizione bilanciata in termini di conoscenze, competenze ed esperienze, (ii) l'inclusione e (iii) la diversità per età, genere e aree geografiche. Nel profilo sono anche presenti raccomandazioni sulla composizione quantitativa del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, incluso il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale relativo alle modalità di nomina dei nuovi organi sociali per gli esercizi 2024-2026, ogni lista dovrà includere due sezioni: una per i candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e l'altra per i candidati alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

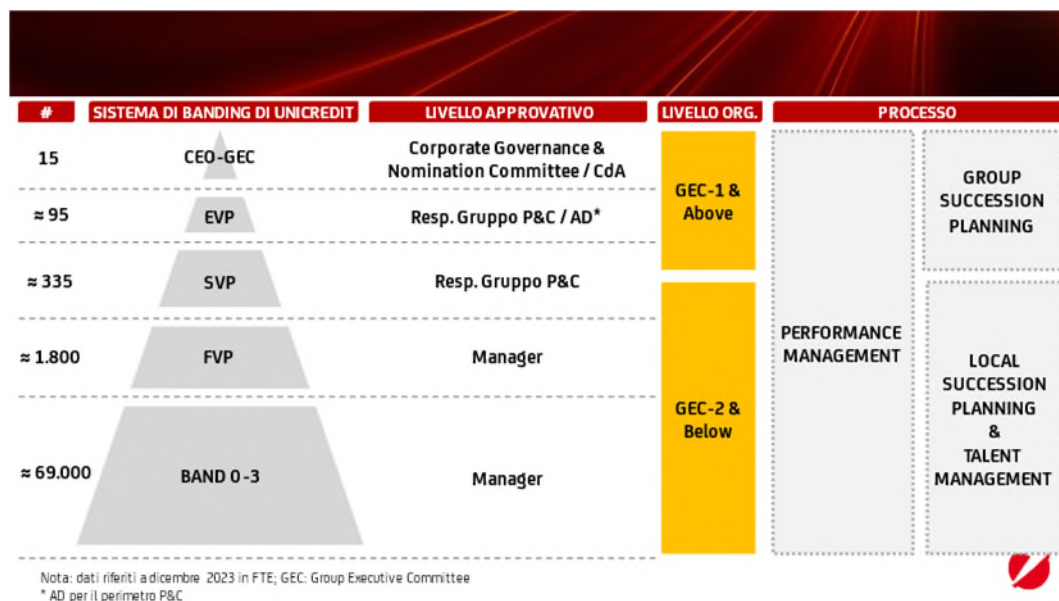
Piani di successione

Con riferimento alle raccomandazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 e a quanto previsto nell'articolo 4, raccomandazione 24, del Codice di *Corporate Governance* italiano, si precisa che, **a partire dal 2006**, UniCredit ha in essere un processo strutturato, finalizzato alla gestione e allo sviluppo dei piani di **successione** del Gruppo, cosiddetto **Succession Planning** riferito a tutti gli Executive (circa 2.200), inclusa la posizione di Amministratore Delegato.

⁸ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.":

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/selection-and-composition.html>

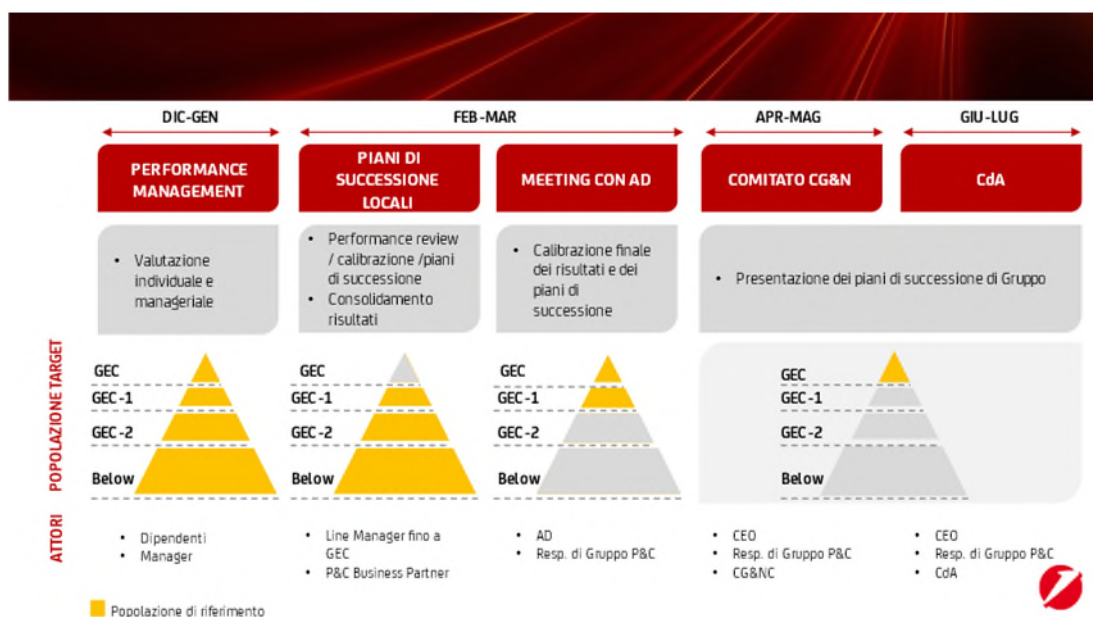
Consiglio di Amministrazione



Processo

Il *Performance Management* e il *Succession Planning* sono processi integrati e prevedono l'autovalutazione e la valutazione da parte del *manager*, quest'ultima seguita a sua volta da una serie di calibrazioni svolte a livello locale e quindi di Gruppo, finalizzate a ottenere una visione coerente di ciascun *Executive*.

I risultati vengono consolidati e condivisi con l'Amministratore Delegato e con il Responsabile della funzione Group People & Culture per la definizione di piani di carriera e successione degli *Executive* che ricoprono posizioni di responsabilità a livello di Gruppo, nonché di "risorse chiave" che ricoprono posizioni strategiche anche a livelli inferiori.



Con riferimento alle modalità e tempi di revisione, **l'aggiornamento dei piani di successione avviene su base annuale**. Al termine del processo, di norma, la sintesi dei risultati è discussa nell'ambito del Comitato specificamente dedicato alla *corporate governance* (**Comitato Corporate Governance & Nomination**), che informa il **Consiglio di Amministrazione** sui principali punti discussi.

Nel corso dell'anno, il Comitato *Corporate Governance & Nomination* analizza regolarmente l'evoluzione dei piani di successione relativamente alle posizioni dell'Amministratore Delegato e alla sua prima linea di riporto.

In aggiunta, il **piano di successione dell'Amministratore Delegato** viene rivisto periodicamente, anche attraverso regolari processi di *scouting interni ed esterni* per l'identificazione dei potenziali successori. I risultati di questi processi vengono opportunamente **condivisi con il Comitato Corporate Governance & Nomination e/o con il Presidente del Consiglio di Amministrazione**.

Contenuto

Il *Performance Management* e il *Succession Planning* si basano sui valori di Gruppo e promuovono la crescita degli *Executive* **garantendo la continuità e sostenibilità del business**, attraverso l'individuazione di successori, a breve, medio e lungo termine, per tutte le posizioni chiave.

In caso di sostituzione anticipata o imprevista di questi *Executive*, incluso l'Amministratore Delegato, i risultati del *Succession Planning* costituiscono il punto di riferimento per la valutazione dei possibili candidati e le decisioni relative a nuove nomine.

4.2 Composizione

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 membri. Alla data del 29 febbraio 2024 il numero degli Amministratori è di 12.

La durata del mandato degli Amministratori è fissata in 3 esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2021 ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021-2023, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

A norma dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, e in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei componenti il Consiglio è stata proposta alla suddetta Assemblea ordinaria previa determinazione del loro numero. Il Consiglio, in tale occasione, ha invitato gli Azionisti a tenere conto, nella presentazione delle liste, del documento contenente la composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei suoi compiti e responsabilità, approvata dal Consiglio stesso nel marzo 2021.

Con riferimento alla possibilità, espressamente prevista dallo Statuto, che il Consiglio di Amministrazione presenti una propria lista di candidati, l'organo amministrativo uscente in data 3 marzo 2021 ha approvato all'unanimità la propria lista di candidati alla carica di Amministratore, e in esecuzione delle sue deliberazioni del marzo 2021 ha formulato una proposta all'Assemblea di fissare in 13 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere, di cui 1 Presidente e 1 Vice Presidente Vicario. I candidati della lista sono stati selezionati sulla base del processo per l'individuazione dei candidati approvato dal Consiglio e i criteri adottati per la predisposizione della lista stessa hanno garantito il rispetto dei requisiti indicati nel profilo quali-quantitativo.

Consiglio di Amministrazione

Sono state presentate, depositate e pubblicate nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto Sociale 2 liste di candidati e precisamente:

- la Lista n. 1 presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente:
signori Pietro Carlo Padoan (designato Presidente), Andrea Orcel (designato Amministratore Delegato), Lamberto Andreotti, Elena Carletti, Jayne-Anne Gadhia, Jeffrey Alan Hedberg, Beatriz Ángela Lara Bartolomé, Luca Molinari, Maria Pierdicchi, Renate Wagner e Alexander Wolfgring;
- la Lista n. 2 presentata da una pluralità di fondi, con una partecipazione complessiva pari all'1,55% del capitale sociale:
signori Francesca Tondi e Vincenzo Cariello.

Unitamente alle 2 liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritti, anche la seguente documentazione:

- la dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con questi ultimi come previsto dall'articolo 144-*quinqies* del Regolamento Emittenti CONSOB, avendo preso visione delle raccomandazioni formulate dalla CONSOB con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae* e l'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso banche e in altre società commerciali);
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano l'incarico (condizionatamente alla propria nomina) e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari;
- la dichiarazione di ciascun candidato circa il possesso o meno dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, dall'art. 148 del TUF, dallo Statuto Sociale di UniCredit e dal Codice di *Corporate Governance* italiano, oltre a informazioni sulle conoscenze/esperienze maturate nelle aree di competenza previste nel profilo.

Le caratteristiche personali e professionali dei candidati, illustrate nei loro *curriculum vitae*, e le dichiarazioni prescritte dalla normativa vigente e dallo Statuto di UniCredit ovvero quelle previste nel profilo teorico, tra le quali quelle attestanti il possesso o meno dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice, sono stati resi disponibili sul sito web della Società (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>). In particolare, con riferimento al requisito di indipendenza, in sede di candidatura, hanno dichiarato di essere indipendenti ai sensi del Decreto, del TUF, dello Statuto Sociale e del Codice di *Corporate Governance* italiano i signori Andreotti, Cariello, Carletti, Gadhia, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Pierdicchi, Tondi e Wolfgring. Il signor Padoan ha dichiarato di essere indipendente ai sensi del TUF, dello Statuto e del Codice di *Corporate Governance* italiano e la signora Wagner ha dichiarato di essere indipendente ai sensi del Decreto e del TUF.

L'Assemblea del 15 aprile 2021, dopo aver determinato in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come proposto dal Consiglio uscente, ha provveduto alla nomina degli Amministratori per gli esercizi 2021-2023 come segue:

- dalla Lista n. 1 che ha ottenuto la maggioranza di voti assembleari sono stati eletti i signori Pietro Carlo Padoan, Andrea Orcel, Lamberto Andreotti, Elena Carletti, Jayne-Anne Gadhia, Jeffrey Alan Hedberg, Beatriz Ángela Lara Bartolomé, Luca Molinari, Maria Pierdicchi, Renate Wagner e Alexander Wolfgring;
- dalla Lista n. 2 che è stata votata dalla minoranza degli Azionisti sono stati eletti i signori Francesca Tondi e Vincenzo Cariello.

Nell'aprile 2021 il signor Gianpaolo Alessandro, *General Counsel* del Gruppo UniCredit, è stato confermato Segretario del Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Consiglio emergente dal processo di nomina è risultata:

- quantitativamente rispondente a quella individuata quale ottimale dal Consiglio stesso. Il Consiglio aveva individuato in 13 la composizione quantitativa ritenuta ottimale e gli Azionisti, ai quali spettava la decisione sul punto, hanno aderito a tale indicazione, risultata approvata dall'Assemblea;
- qualitativamente rispondente al profilo teorico individuato dal Consiglio nonché adeguata (*suitable*) in base alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" della BCE.

In particolare, anche sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, i requisiti relativi alla professionalità, competenza, onorabilità, correttezza e indipendenza, le previsioni in tema di indipendenza di giudizio, tenuto anche conto delle specifiche misure di mitigazione identificate nonché l'adeguata disponibilità di tempo per l'esercizio delle proprie funzioni (*time commitment* raccomandato per un'efficace partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati e il limite al cumulo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori⁹ stabilito dalla disciplina applicabile), sono risultati rispettati.

Riguardo al *time commitment* raccomandato per una efficace partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, tutti gli Amministratori hanno, tra l'altro, dichiarato la loro capacità di dedicare tempo sufficiente all'adeguato svolgimento delle proprie funzioni. Gli impegni dichiarati dagli stessi sono risultati compatibili con la disponibilità di tempo richiesta per svolgere i propri incarichi in UniCredit, compresa, se applicabile, la partecipazione ai Comitati consiliari.

Inoltre, riguardo le competenze professionali maturate nelle aree di competenza previste nel profilo teorico [*banking business; banking governance; governo dei rischi e sistemi di controllo; competenze legali, societarie e di regolamentazione; pianificazione e visione strategica; contabilità, bilancio e audit; mercati finanziari e internazionali; digitale e tecnologia; sostenibilità (ESG)*], tutte le aree sono risultate rappresentate in Consiglio. L'esperienza di tutti gli Amministratori è risultata in linea con i requisiti previsti dal profilo, considerando che essi, oltre ad aver maturato esperienze internazionali, possiedono un buon livello di comprensione e di esperienza in più di 2 delle aree di competenza individuate nel profilo stesso.

Per quanto riguarda la "*collective suitability*", le qualità personali degli Amministratori, così come l'età e la diversità di genere, rispondevano pienamente alle previsioni della vigente disciplina e alle indicazioni del profilo teorico. In particolare, con riguardo alla diversità di genere, la componente femminile era pari al 46%, al di sopra della quota prevista dalla disciplina per il genere meno rappresentato, pari ad almeno due quinti degli Amministratori nominati.

I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina sono stati resi noti agli Azionisti tramite comunicato stampa (in data 15 febbraio 2022), per consentire a questi ultimi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto all'Assemblea dell'8 aprile 2022, prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo.

Rispettivamente in data 5 luglio e 9 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato il requisito di indipendenza del Consigliere Wolfgring e del Presidente Padoan:

- ✓ prendendo atto che il Consigliere Wolfgring non è più indipendente ai sensi del Codice di *Corporate Governance* italiano e del Decreto, avendo ricoperto la carica di Consigliere da più di nove anni negli ultimi dodici anni; e
- ✓ rivalutando con esito positivo il requisito di indipendenza del Presidente Padoan ai sensi del Decreto, essendo trascorsi più di due anni dalle sue dimissioni dalla carica parlamentare.

A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore signora Jayne-Anne Gadhia, l'Assemblea del 31 marzo 2023 ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di ridurre a 12 il numero degli Amministratori, al fine di garantire continuità alle attività dell'organo, preservandone al contempo una composizione ottimale. Il Consiglio, nella sua composizione di 12 Amministratori, risponde pienamente ai requisiti necessari previsti dalla

⁹ Cfr. successivo paragrafo "*Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società*"

Consiglio di Amministrazione

normativa e ai principi individuati dal Consiglio stesso nel suo profilo teorico del marzo 2021. La sua composizione collettiva presenta un'adeguata diversificazione in termini di genere (con una percentuale pari al 42% di donne, superiore allo standard minimo previsto dalla normativa) e di provenienza geografica. Inoltre, è presente un numero adeguato di profili professionali che favoriscono un dibattito costruttivo all'interno del Consiglio. Tutti gli Amministratori hanno anche dimostrato di dedicare tempo sufficiente per un'efficace partecipazione alle riunioni consiliari e l'elevato numero di Amministratori indipendenti garantisce l'efficiente funzionamento del Consiglio.

Con riferimento alla "collective suitability", in particolare:

- tutti gli Amministratori hanno maturato esperienze internazionali e quasi tutti gli Amministratori hanno competenze in materia di mercati finanziari e internazionali;
- l'83% degli Amministratori ha competenze in materia di pianificazione strategica;
- il 75% degli Amministratori ha competenze in materia di sostenibilità (ESG);
- il 67% degli Amministratori ha esperienza in *banking business* e nelle aree legali, societarie e di regolamentazione;
- il 58% degli Amministratori ha competenza in *banking governance*, governo dei rischi e sistemi di controllo, contabilità, bilancio e *audit*, mentre il 33% degli Amministratori ha esperienza in digitale e tecnologia;
- in media gli Amministratori possiedono 7 delle aree di competenza identificate dal Consiglio.

Nella tabella che segue è evidenziata la **composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della Relazione** nonché le variazioni intervenute durante l'esercizio 2023.

Carica	Componenti	In carica		Lista (M/m) **	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUB	Indipendenza da TUF	% di partecipazione alle riunioni del CdA ***	Numero altri incarichi ****
		dal	fino a *								
Presidente	Padoan Pietro Carlo	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	--
Vice Presidente Vicario	Andreotti Lambertino	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	82,61	1
Amministratore Delegato ◇	Orcel Andrea	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M	X					95,65	1
Amministratore	Cariello Vincenzo	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	m		X	X	X	X	95,65	1
Amministratore	Carletti Elena	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	--
Amministratore	Hedberg Jeffrey Alan	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	--
Amministratore	Lara Bartolomé Beatriz Ángela	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	91,30	2
Amministratore	Molinari Luca	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Pierdicchi Maria	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	95,65	2
Amministratore	Tondi Francesca	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	m		X	X	X	X	91,30	--
Amministratore	Wagner Renate	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X		X	X	91,30	6
Amministratore	Wolfgang Alexander	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X			X	91,30	2

Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento											
Amministratore	Gadhia Jayne-Anne ⁽¹⁾	15-04-2021	07-02-2023	M		X	X	X	X	100	1
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%											
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 23											
Note: * L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 è prevista per il 12 aprile 2024. ** M = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti assembleari m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza degli Azionisti *** Percentuale di partecipazione alle riunioni (numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio) **** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Alla Relazione è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun Amministratore. ◇ Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (1) Dimissionaria con efficacia dal 7 febbraio 2023											

I componenti del Consiglio risultano in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina. Le loro qualità personali rispondono alle indicazioni del profilo teorico approvato dal Consiglio nel marzo 2021 e soddisfano i requisiti di adeguatezza di cui alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" di BCE.

Per le informazioni riguardanti la composizione dell'organo e le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore e del Segretario del Consiglio si rinvia alle informazioni pubblicate nel sito web di UniCredit¹⁰. Con riguardo ai requisiti che gli Amministratori di UniCredit devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, si rinvia al documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A." pubblicato sul sito web della Società.

Le tabelle e i grafici che seguono prendono a riferimento la composizione del Consiglio in carica alla data di approvazione della Relazione.

Anzianità di carica dalla prima nomina degli Amministratori

Amministratori	Data di prima nomina	Amministratori	Data di prima nomina
Andreotti Lamberto	aprile 2018	Orcel Andrea	aprile 2021
Cariello Vincenzo	aprile 2018	Padoan Pietro Carlo	ottobre 2020
Carletti Elena	febbraio 2019	Pierdicchi Maria	aprile 2018
Hedberg Jeffrey Alan	aprile 2021	Tondi Francesca	aprile 2018
Lara Bartolomé Beatriz Ángela	febbraio 2020	Wagner Renate	aprile 2021
Molinari Luca	aprile 2021	Wolfgring Alexander	maggio 2013

¹⁰ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove sono disponibili le informazioni riguardo agli Amministratori:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-directors.html>

Consiglio di Amministrazione

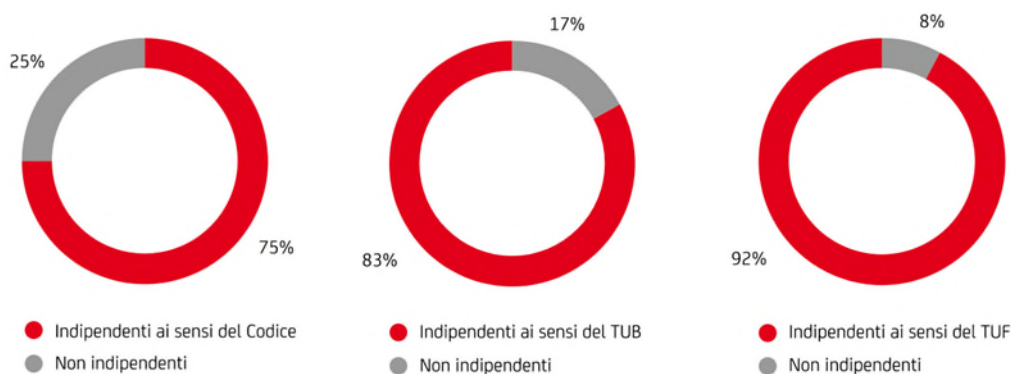
Amministratori esecutivi e non esecutivi



Percentuale di rinnovo

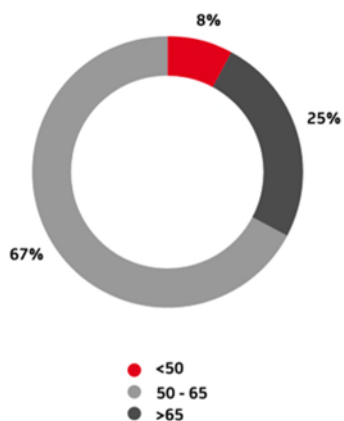


Indipendenza

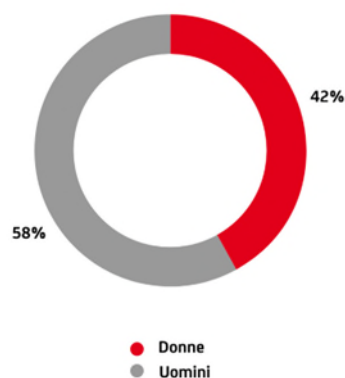


Ripartizione dei componenti per fasce di età e per genere

Fasce di età



Genere



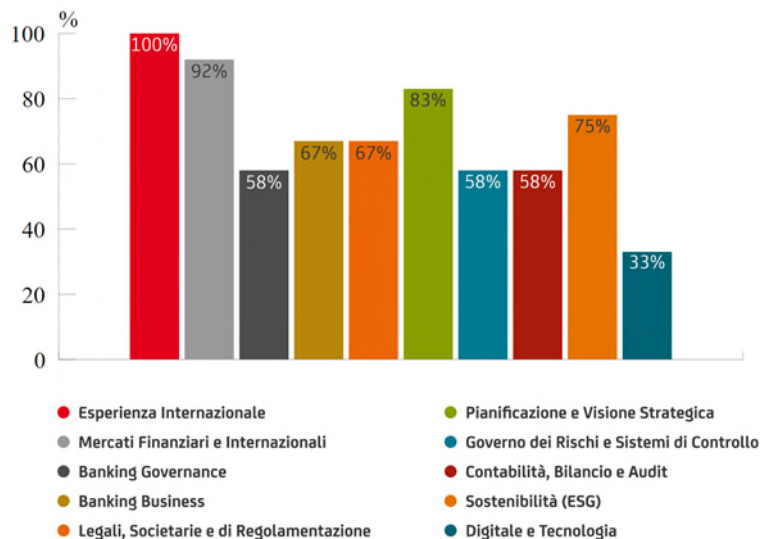
Composizione geografica



Minoranze



Competenze ed esperienze



Le conoscenze, competenze ed esperienze di ogni Amministratore consentono al Consiglio di comprendere le attività e i rischi principali ai quali la Società è esposta. Nel grafico sono rappresentate le competenze previste nel profilo teorico del marzo 2021, che il Consiglio ha considerato significative ai fini della verifica delle qualità personali e della *collective suitability* dei suoi componenti.

* * *

Nella tabella che segue sono evidenziate le modalità di partecipazione degli Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2023 alle riunioni tenutesi nel corso del 2023. La partecipazione alle riunioni è stata consentita sia in presenza che in modalità remota.

Consiglio di Amministrazione	2023					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Padoan Pietro Carlo (<i>Presidente</i>)	23	23	100%	15	8	
Andreotti Lamberto (<i>Vice Presidente Vicario</i>)	23	19	82,61%	6	13	
Orcel Andrea (<i>Amministratore Delegato</i>)	23	22	95,65%	15	7	
Cariello Vincenzo	23	22	95,65%	16	5	1
Carletti Elena	23	23	100%	17	6	
Hedberg Jeffrey Alan	23	23	100%	17	6	
Lara Bartolomé Beatriz Ángela	23	21	91,30%	10	11	
Molinari Luca	23	23	100%	6	17	
Pierdicchi Maria	23	22	95,65%	14	8	
Tondi Francesca	23	21	91,30%	8	13	
Wagner Renate	23	21	91,30%	2	19	
Wolfgring Alexander	23	21	91,30%	10	11	
partecipazione complessiva media	276	261	94,56%	136	124	1

Consiglio di Amministrazione

Disponibilità di tempo e numero di incarichi

Alla luce delle previsioni della disciplina applicabile, la disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento dell'incarico, in ragione della natura, qualità e complessità dello stesso, risulta essere un requisito fondamentale che gli Amministratori devono assicurare, anche in relazione alle attività derivanti dalla partecipazione ai lavori dei Comitati consiliari, ove essi ne siano membri.

Il Consiglio di UniCredit nell'ambito del profilo quali-quantitativo raccomanda che i candidati accettino la carica quando ritengano di potervi dedicare il tempo necessario, tenendo conto dei seguenti fattori: gli altri impegni e circostanze di natura personale e professionale, nonché lo svolgimento di incarichi ricoperti in altre società; natura, portata e complessità delle funzioni svolte, dimensioni e situazioni delle società nelle quali viene ricoperto l'incarico, il luogo o paese di insediamento delle stesse.

Anche in linea con le indicazioni della BCE, il Consiglio ha effettuato una stima, da intendersi quale riferimento per valutare il tempo minimo ritenuto necessario per l'efficace partecipazione alle riunioni, sintetizzata nella seguente tabella.

Presidente del Consiglio	2/3 gg per settimana
Amministratore Delegato	<i>full time</i>
Presidente di un Comitato consiliare	2 gg per ciascuna riunione di Comitato
Amministratore non esecutivo	21 gg per anno
Membro del Comitato <i>Corporate Governance & Nomination</i>	15 gg per anno
Membro del Comitato per i Controlli Interni & Rischi	15 gg per anno
Membro del Comitato Remunerazione	10 gg per anno
Membro del Comitato Parti Correlate	13 gg per anno

Con riferimento al Comitato ESG costituito nell'aprile 2021, il tempo minimo ritenuto necessario per una efficace partecipazione alle riunioni è stato stimato in 12 giorni per anno.

Con specifico riferimento alla soglia di partecipazione attesa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, la stessa non dovrà essere annualmente inferiore al 75%, con una presenza nelle riunioni preferibilmente di persona, a eccezione delle riunioni straordinarie.

Infine, con riferimento al limite al cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori di UniCredit, si ricorda che sin dal dicembre 2008 il Consiglio aveva espresso nel proprio regolamento, così come nei profili quali-quantitativi approvati nel 2012, 2015 e 2018, un proprio orientamento sul numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti contemporaneamente dagli Amministratori della Società.

Nell'ambito del profilo quali-quantitativo da ultimo approvato nel marzo 2021, il Consiglio ha richiamato gli specifici limiti previsti al riguardo dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 novembre 2020 in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti, tra l'altro, delle banche, ai sensi dell'art. 26 del TUB.

Nel suddetto profilo teorico è stato pertanto indicato che ciascun Amministratore può assumere un numero complessivo di incarichi in banche o in altre società commerciali pari a una delle seguenti combinazioni alternative:

- 1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi
- 4 incarichi non esecutivi

con le seguenti precisazioni:

- a) per incarichi si intendono quelli presso il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione, il Collegio sindacale e di Direttore Generale; nelle società estere, si considerano gli incarichi equivalenti agli stessi, in base alla normativa applicabile alla società;
- b) ai fini del calcolo del limite
- si include l'incarico in UniCredit;
 - si applica il seguente meccanismo di aggregazione: si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti (i) all'interno dello stesso gruppo e (ii) nelle società non rientranti nel Gruppo UniCredit, in cui UniCredit detenga una partecipazione qualificata, come definita nella sezione 4 del Regolamento (UE) n. 575/2013, ovvero una partecipazione, diretta o indiretta, in una impresa che rappresenta almeno il 10% del capitale sociale o dei diritti di voto ovvero che consente l'esercizio di un'influenza notevole sulla gestione di tale impresa. L'insieme degli incarichi computati come unico viene considerato incarico esecutivo se almeno uno degli incarichi è esecutivo; negli altri casi si considera non esecutivo;
 - non si considerano gli incarichi ricoperti: (i) presso società o enti il cui unico scopo consiste nella gestione degli interessi privati di un esponente o del coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado e che non richiedono nessun tipo di gestione quotidiana da parte dell'esponente; (ii) in qualità di professionista presso società tra professionisti; (iii) quale sindaco supplente.

L'assunzione di un incarico non esecutivo aggiuntivo rispetto ai limiti sopra indicati è consentita a condizione che non pregiudichi la possibilità per l'Amministratore di dedicare all'incarico presso UniCredit tempo adeguato per svolgere in modo efficace le proprie funzioni, nei limiti previsti dal suddetto Decreto n. 169/2020.

* * *

La tabella che segue riporta il numero complessivo di incarichi di amministratore ricoperti dagli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione in altre società. Il rispetto dei limiti al cumulo di incarichi degli Amministratori in altre società previsti dalla disciplina applicabile viene valutato alla luce delle ponderazioni applicabili agli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo e delle dichiarazioni rese dagli stessi.

Amministratori	Numero complessivo di incarichi di amministratore in altre società	Amministratori	Numero complessivo di incarichi di amministratore in altre società
Andreotti Lamberto	1	Orcel Andrea	2
Cariello Vincenzo	1	Pietro Carlo Padoan	--
Carletti Elena	--	Pierdicchi Maria	2
Hedberg Jeffrey Alan	--	Tondi Francesca	--
Lara Bartolomé Beatriz Ángela	2	Wagner Renate	6 ⁽¹⁾
Molinari Luca	1	Wolfgring Alexander	4 ⁽¹⁾

(1) Si è tenuto conto della ponderazione delle cariche nel medesimo gruppo e/o dell'irrilevanza di quelle che non perseguono principalmente obiettivi commerciali

* * *

Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del D.L. 201/2011 ("divieto di *interlocking*"), convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti. Il Consiglio è tenuto a verificare sia la presenza o meno di situazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'art 36 sia quella di eventuali situazioni di concorrenza sopravvenuta.

Consiglio di Amministrazione

Iniziative di *induction* e formazione ricorrente

In UniCredit è attivo un *induction program* permanente per i componenti del Consiglio, del quale beneficiano anche i componenti del Collegio Sindacale, basato su cicli triennali legati al mandato del Consiglio, al fine di garantire una formazione mirata e continua, che tenga conto sia delle loro esigenze individuali che collettive.

L'*induction program* e la formazione ricorrente, che vengono predisposte anche con il supporto di un consulente esterno, comprendono rispettivamente sessioni finalizzate ad agevolare l'inserimento dei nuovi Amministratori e sessioni di formazione al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.

È inoltre prevista l'attivazione di piani di formazione individuali nel caso si rendesse necessario rafforzare specifiche conoscenze tecniche ed esperienze, anche al fine di integrare il grado di diversità e l'esperienza complessiva dell'organo di amministrazione.

Nell'Esercizio le iniziative di formazione dedicate all'intero organo amministrativo, o ai componenti di ciascun Comitato consiliare per le tematiche di competenza, hanno riguardato tematiche legate al *business*, alla *corporate governance*, alla *bancassurance*, alla tecnologia digitale, alla simulazione su rischi *cyber*, alla gestione dei rischi con un *focus* particolare a quelli ESG e agli approfondimenti di tipo normativo e regolamentare, con l'obiettivo di assicurare conoscenza e consapevolezza del profilo di rischio assunto dal Gruppo.

In particolare, sono stati organizzati ed erogati piani di formazione dedicati all'approfondimento delle materie sopra menzionate, anche avvalendosi del contributo di esperti esterni alla Banca.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Riunioni e funzionamento

Nel corso dell'ultimo esercizio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 23 riunioni, con una durata media di circa 3 ore e 50 minuti.

Per l'esercizio 2024 sono state pianificate 16 riunioni, 5 delle quali già tenutesi alla data del 29 febbraio 2024.

La programmazione dei lavori del Consiglio, posti di volta in volta all'ordine del giorno, spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato. Le attività sono svolte con il supporto del Segretario del Consiglio, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Statuto, per tre esercizi, anche all'infuori dei suoi stessi membri. Il Presidente cura, inoltre, che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, gli Amministratori a fornire i loro contributi.

Il Segretario, che possiede adeguati requisiti di professionalità, fornisce assistenza al Consiglio con imparzialità di giudizio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione – su singoli argomenti all'ordine del giorno – gli appartenenti al personale della Società e del Gruppo. Nel 2023, sono stati invitati a partecipare, senza diritto di voto, per riferire su particolari argomenti e coadiuvare l'Amministratore Delegato nelle presentazioni al Consiglio stesso, i membri del *Group Executive Committee*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il Responsabile di *Internal Audit* e altri appartenenti al personale direttivo della Società e del Gruppo.

In particolare, i responsabili delle funzioni di controllo (i.e., *Group Risk Management*, *Group Compliance*, *Group Legal* e *Internal Audit*) hanno partecipato – per lo più nella sezione del Comitato Rischi – a tutte le riunioni ordinarie del Consiglio fatta eccezione per quelle dedicate all'approvazione dei risultati che vedono la partecipazione prevalente del CFO nonché del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di *Group Risk Management*. Le funzioni connesse agli altri Comitati consiliari, la cui attività è altresì oggetto di informativa puntuale al Consiglio, hanno partecipato con frequenza regolare alle riunioni del Consiglio (e.g., *Group People & Culture* e *Group Strategy & ESG*). Infine, le funzioni *Group Digital & Information*, *Group Operations*, *Group Stakeholder Engagement*, nonché quelle relative alle varie aree di *business* (i.e., *Group Client Solutions* e i responsabili delle aree geografiche in cui opera il Gruppo) hanno partecipato alle riunioni del Consiglio con frequenza periodica per riferire su particolari argomenti, coadiuvando l'Amministratore Delegato, in base all'ordine del giorno.

Il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati prevede che, di norma, la documentazione pre-consiliare e le informazioni necessarie per consentire agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione siano messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci almeno 3 giorni prima della riunione consiliare. Nei casi in cui non sia stato possibile fornire la necessaria documentazione nel suddetto termine, il Presidente ha assicurato che gli argomenti siano stati adeguatamente illustrati da parte dell'Amministratore Delegato durante le riunioni consiliari.

Il Segretario del Consiglio cura una sintetica verbalizzazione delle discussioni e decisioni assunte dal Consiglio. I verbali danno anche atto dell'eventuale dissenso espresso dagli Amministratori su singoli argomenti e delle relative motivazioni. I verbali, non appena disponibili, sono sottoposti ai Consiglieri in via ordinaria al primo Consiglio utile successivo. I verbali, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario, sono conservati a cura del Segretario stesso per esigenze di consultazione degli Amministratori e dei Sindaci. Laddove previsto dalla normativa vigente, copia del verbale recante le deliberazioni assunte dal Consiglio viene trasmessa all'Autorità di Vigilanza.

Compiti

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, tra le **materie di esclusiva competenza** del Consiglio rientrano le delibere riguardanti l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione.

Ai sensi del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, inoltre, esso delibera con competenza esclusiva:

- in merito alla determinazione degli indirizzi generali di gestione delle politiche di sviluppo del Gruppo propedeutici alla redazione di piani strategici, industriali e finanziari pluriennali e di *budget* d'esercizio della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo anche conto degli interessi degli stakeholder rilevanti, nonché al riesame periodico dei predetti indirizzi, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, all'adozione e alla modifica dei piani stessi e alla verifica della loro corretta attuazione;
- sulla definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione del rischio stabiliti, in accordo con le istruzioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e con le leggi applicabili. Il Consiglio definisce su base annuale il *Risk Appetite Framework* di Gruppo, coerentemente con le tempistiche di *budget* e di definizione del piano finanziario e formalizza le politiche per il governo dei rischi cui il Gruppo può essere esposto, nonché gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza e il loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Inoltre, riguardo al rischio di credito, il Consiglio approva le linee generali del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio stesso;
- sull'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario di UniCredit, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione dei conflitti di interesse, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di *governance* del Gruppo. Inoltre, il Consiglio verifica la corretta attuazione dell'assetto complessivo di governo societario e dell'assetto organizzativo di UniCredit e promuove tempestivamente misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze dei predetti assetti;

Consiglio di Amministrazione

- sull'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle società del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Il Consiglio, ai fini dell'informativa delle stesse al Collegio Sindacale ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, ha definito i criteri per l'individuazione delle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per UniCredit S.p.A., con particolare riferimento alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate. In particolare, formano oggetto di informativa al Collegio Sindacale della Società tutte le operazioni che presentano elementi di criticità o rilevanza e, comunque, quelle aventi ad oggetto:

- ingresso/consolidamento della posizione in un settore/mercato strategico;
- definizione/modifica di assetti partecipativi con *partner* terzi con i quali si stipulano accordi relativi alla *governance*;
- decisioni che impattano su partecipazioni strategiche;
- decisioni che impattano significativamente sull'assetto organizzativo della Società o del Gruppo;
- superamento di soglie (definite dal Consiglio medesimo) sotto il profilo economico/patrimoniale/finanziario in relazione alla tipologia delle operazioni;
- modifiche nella struttura del capitale della Società;
- nuovi procedimenti legali e sviluppi in quelli precedenti che determinano passività potenziali superiori a una soglia determinata secondo quanto stabilito dal Consiglio, ovvero potenzialmente idonei a divenire rilevanti per il settore di appartenenza della società ("procedimenti pilota").

Ai sensi dell'art. 136 del TUB, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le decisioni sulle obbligazioni di qualsiasi natura e sugli atti di compravendita posti in essere, direttamente o indirettamente, dagli esponenti aziendali di UniCredit con la Banca stessa.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione:

- valuta nel continuo il generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse – anche attraverso l'analisi delle informazioni ricevute dagli organi delegati e dai Comitati consiliari nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati – nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di UniCredit e, anche attraverso l'emanazione di *policy* e linee guida, delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di *business* adottato, nonché evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative;
- si assicura che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato, anche tenuto conto della loro evoluzione e interazione, determinando criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e prudente gestione della Società.

In particolare, il Consiglio ha identificato le seguenti società quali società controllate aventi rilevanza strategica: UniCredit Bank GmbH e UniCredit Bank Austria AG.

Ruolo del Presidente del Consiglio

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, anche per gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, e si pone come interlocutore del Collegio Sindacale e dei Comitati interni al Consiglio; favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del Consiglio affinché le deliberazioni alle quali lo stesso giunge siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

In particolare, il Presidente provvede affinché:

- i) agli Amministratori sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse;
- ii) la documentazione e le informazioni a supporto delle deliberazioni, in particolare quelle rese ai componenti non esecutivi, siano adeguate in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- iii) nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica e a queste, sia dedicato tutto il tempo necessario;
- iv) i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo abbiano un accesso diretto al Consiglio di Amministrazione, ove necessario. A questo fine, tra il Presidente e i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo vengono organizzate riunioni con cadenza regolare;
- v) siano organizzate, di regola con cadenza trimestrale, occasioni di incontro tra tutti gli Amministratori, anche al di fuori della sede consiliare, per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche;
- vi) il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia, le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio, siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- vii) vengano predisposti e attuati programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Inoltre, di concerto con l'Amministratore Delegato, cura la gestione dei rapporti con gli Azionisti e con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini delle proprie attribuzioni e della sua attività di referente consiliare e assembleare.

Avendo un ruolo non esecutivo e non svolgendo, neppure di fatto, funzioni gestionali, il Presidente, al fine di svolgere efficacemente i propri compiti, intrattiene i necessari e opportuni rapporti con l'Amministratore Delegato, ha accesso a tutte le funzioni aziendali, può partecipare alle riunioni dei Comitati consiliari e manageriali di UniCredit e riceve informazioni anche su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente, presiede l'Amministratore più anziano di età.

Autovalutazione

In data 16 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha concluso il processo periodico di autovalutazione sull'adeguatezza in termini di composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati consiliari. Il processo di autovalutazione, che ha riguardato l'ultimo anno del mandato triennale 2021-2023, è stato svolto secondo le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, adottate in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario per le banche e in linea con le raccomandazioni dell'articolo 4 del Codice di *Corporate Governance* italiano.

Per l'effettuazione dell'autovalutazione, UniCredit si è avvalsa del supporto di *Spencer Stuart*, consulente esterno individuato dal Presidente del Consiglio, su proposta del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, anche sulla base dei requisiti di neutralità, obiettività e indipendenza di giudizio previsti dal Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati. Nel corso del 2023 *Spencer Stuart* ha intrattenuto ulteriori rapporti professionali con il Gruppo UniCredit, la cui rilevanza è stata tale da non comprometterne l'indipendenza.

Coerentemente con le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, il processo di autovalutazione ha riguardato anche:

- la composizione qualitativa e quantitativa, la dimensione, il grado di diversità e di preparazione professionale, l'esperienza, anche manageriale, e l'anzianità di carica, il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi e indipendenti, l'adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione e l'aggiornamento professionale;

Consiglio di Amministrazione

- lo svolgimento delle riunioni, la frequenza, la durata, il grado e le modalità di partecipazione, la disponibilità di tempo dedicato all'incarico, il rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri, la consapevolezza del ruolo ricoperto, la qualità della discussione consiliare.

Con il supporto di *Spencer Stuart* il processo si è articolato nelle seguenti fasi:

- istruttoria: effettuata in conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati;
- valutazione degli esiti del processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dei punti di forza e di debolezza emersi e dell'elaborazione della proposta delle iniziative ritenute opportune;
- formalizzazione nel documento di sintesi degli esiti del processo: i risultati delle analisi sono stati formalizzati in un documento che riepiloga, tra l'altro, le metodologie adottate, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti, evidenziando punti di forza e di debolezza, nonché le azioni correttive necessarie proposte.

La *review* del Consiglio per il 2023 segue iniziative simili che sono state svolte annualmente dal Consiglio a partire dall'adozione formale del codice di autodisciplina del 2006.

Ai Consiglieri è stato chiesto di fornire il proprio punto di vista sul funzionamento dell'organo, evidenziando i principali temi e questioni considerati punti di forza significativi e/o aree di miglioramento.

Il processo di autovalutazione, svolto con l'ausilio di un questionario *on-line* e anonimo, si è focalizzato su diverse tematiche attinenti alla composizione e al funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, con l'obiettivo di supportare gli Amministratori nell'identificazione di ulteriori aree di miglioramento della *performance* dell'organo amministrativo. Oltre alla compilazione del questionario da parte di tutti gli Amministratori, il processo ha incluso interviste *one-to-one* con i consulenti di *Spencer Stuart* durante le quali sono state discusse le questioni più significative evidenziate da ciascun Amministratore. Nel processo, sono stati incontrati anche il Presidente del Collegio Sindacale e il Segretario del Consiglio.

In particolare, i questionari e le interviste hanno ricompreso differenti argomenti al fine di verificare:

- i miglioramenti rispetto alle raccomandazioni formulate nell'ambito della *review* del Consiglio per il 2022 e le azioni di mitigazione messe in atto dal Presidente;
- l'efficacia del Consiglio su tematiche rilevanti, quali, tra l'altro, la definizione di strategie, il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, la sostenibilità, ecc.;
- l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari, con particolare riferimento alla completezza e rapidità dei flussi informativi, alla qualità dei verbali e al supporto fornito dalla segreteria del Consiglio e dal *top management*;
- le dinamiche delle discussioni del Consiglio e i relativi processi decisionali;
- il ruolo e le responsabilità degli Amministratori, con un *focus* specifico sul Presidente e sull'Amministratore Delegato;
- il funzionamento dei Comitati e l'efficacia delle loro attività nel supportare il Consiglio.

L'ultimo anno del mandato triennale 2021-2023 si è svolto in un periodo caratterizzato da una significativa *performance* aziendale e da molteplici cambiamenti nel *top management*. Nel terzo anno di collaborazione, le interazioni tra i componenti del Consiglio sono ulteriormente migliorate, le relazioni si sono rafforzate e gli Amministratori hanno riscontrato un positivo lavoro di squadra e un forte senso di fiducia e di rispetto reciproco. La conoscenza da parte degli Amministratori della Banca e del relativo settore si è ulteriormente rafforzata. La relazione tra il Consiglio e il *management* è stata generalmente aperta, positiva e trasparente. Gli Amministratori hanno evidenziato la piena trasparenza dell'Amministratore Delegato.

I risultati della *review* del Consiglio per il 2023 evidenziano, nel complesso, un quadro positivo del funzionamento del Consiglio e dei Comitati consiliari di UniCredit, che conferma la capacità di tali organi di operare in modo efficace e trasparente, in coerenza con le *best practice* in tema di *corporate governance* nazionali ed internazionali, come confermato dalla società di consulenza.

Il 2023 è stato un anno importante per la *governance* considerata la decisione del Consiglio di passare al modello monistico. Gli Amministratori, consapevoli delle sfide che la transizione a un nuovo modello di *governance* comporta, hanno sottolineato l'importanza di un sistematico monitoraggio degli impatti da esse derivanti e dato priorità – nell'immediato periodo di transizione – al nuovo assetto della struttura dei comitati, al fine di assicurare l'efficacia complessiva del Consiglio.

Una parte significativa del processo è stata dedicata all'analisi e alla composizione del futuro organo, così che i suggerimenti e le osservazioni degli Amministratori potessero essere tenuti in considerazione nella definizione del profilo teorico del Consiglio da aggiornare e approvare. Con riguardo alla composizione, gli Amministratori hanno in generale suggerito che fosse assicurata l'inclusione di figure *senior* ed esperte aventi solide ed elevate competenze in materia bancaria, di gestione dei rischi, di sistemi di controllo e *audit*, così come le competenze necessarie per fare parte del (neo-costituito) Comitato per il Controllo sulla Gestione, che consentano loro di contribuire alle molteplici discussioni del Consiglio, soprattutto in tema di strategie future della Banca.

Dall'analisi svolta dalla società di consulenza sono emersi i seguenti punti di forza:

- (i) un'attitudine positiva, valori condivisi e spirito di appartenenza da parte dei Consiglieri;
- (ii) la qualità della discussione è generalmente considerata elevata e tutti i Consiglieri sentono di poter esprimere liberamente le loro opinioni;
- (iii) la relazione tra il Consiglio ed il *management* è valutata come proficua e vi è un condiviso rispetto e positivo riconoscimento per l'Amministratore Delegato;
- (iv) la relazione tra il Presidente e l'Amministratore Delegato è bilanciata e costruttiva, con un adeguato *mix* di supporto e *challenge*;
- (v) la qualità del lavoro dei Comitati e il supporto da questi fornito all'attività del Consiglio sono particolarmente apprezzati.

Dall'analisi svolta dalla società di consulenza sono anche emerse alcune tematiche di interesse su cui porre attenzione per rendere ancora più efficace l'azione del Consiglio. In vista della nomina del nuovo Consiglio, sono considerati rilevanti:

- (i) lo svolgimento di programmi di *onboarding* e *induction* ben strutturati, con un *focus* sul sistema monistico e sulle connesse implicazioni;
- (ii) l'organizzazione di maggiori occasioni di incontro in presenza così che i Consiglieri possano trascorrere del tempo insieme sia nelle riunioni consiliari sia in occasioni informali, quali eventi "*off-site*" o societari;
- (iii) riflessioni sull'attuale assetto dei Comitati e sulla loro efficacia nel quadro regolamentare per il monistico;
- (iv) la pianificazione di una sessione strategica dedicata alla discussione e definizione della strategia di lungo periodo. Tale sessione strategica potrebbe essere organizzata quale incontro "*off-site*" o presso sedi della Banca al di fuori di Milano;
- (v) la gestione dei ritardi sporadici nella consegna di documenti cartacei;
- (vi) il riesame del *format* di alcune presentazioni del *management* per renderlo più conciso ed efficace.

Alla domanda su quali fossero le maggiori sfide che il Consiglio dovrà affrontare nei prossimi anni, gli Amministratori hanno indicato il contesto economico, le scelte strategiche, la tecnologia, la performance aziendale, i piani di successione per il Consiglio, l'Amministratore Delegato e il *top management* e i cambiamenti climatici.

Attività concorrenti

All'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, non è stata presentata alcuna proposta di autorizzazione in via generale e preventiva all'esercizio delle attività concorrenti da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 del Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione

In occasione della verifica da parte del Consiglio del possesso di tutti i requisiti normativamente richiesti in capo agli Amministratori nominati dalla predetta Assemblea non è emersa alcuna fattispecie rilevante ai sensi del citato articolo.

Fermo poi che è rimessa alla valutazione di ciascun Consigliere la segnalazione di situazioni rilevanti ex art. 2390 del Codice Civile, durante l'Esercizio il Consiglio non è stato chiamato a valutare nel merito alcuna fattispecie.

4.4 Amministratori esecutivi

Amministratori Delegati

L'attribuzione (e la revoca) delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio, che ne definisce l'oggetto, i limiti e le modalità di esercizio.

L'unico componente del Consiglio che ha ricevuto deleghe gestionali è l'Amministratore Delegato, signor Andrea Orcei, cui il Consiglio di Amministrazione ha conferito, entro limiti prestabiliti e con facoltà di sub-delega, poteri in tutti i settori dell'attività della Banca.

Informazioni sui poteri conferiti sono indicate nell'allegato "deleghe gestionali" in appendice alla Relazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente non ha ricevuto deleghe nella gestione della Società o nell'elaborazione delle strategie aziendali, non svolge, neppure di fatto funzioni gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Il Presidente non detiene partecipazioni rilevanti nel capitale della Società.

Altri Amministratori esecutivi

Nel Consiglio di UniCredit non vi sono altri Amministratori - oltre all'Amministratore Delegato - definibili come esecutivi ai sensi delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* italiano.

Informativa al Consiglio

La circolazione di informazioni tra gli organi aziendali e all'interno degli stessi rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

UniCredit adotta procedure che assicurano adeguati flussi informativi tra i suoi organi aziendali. Per quanto riguarda in particolare il sistema dei controlli interni, l'individuazione analitica dei relativi flussi, il loro contenuto e la tempistica degli stessi viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel "Documento degli organi aziendali e delle funzioni di controllo" approvato dallo stesso. Nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati sono stati individuati i soggetti tenuti a inviare, su base regolare, i flussi informativi agli organi aziendali ed è stato illustrato il contenuto minimo e la tempistica dei principali flussi.

In particolare, l'Amministratore Delegato, esercitando tutte le facoltà di proposta delle decisioni e/o quale presentatore delle informative destinate al Consiglio, ha fatto propri i flussi informativi che le strutture della Banca destinano all'organo amministrativo secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Inoltre, l'Amministratore Delegato - al quale il Consiglio ha conferito poteri e attribuzioni per l'esecuzione delle attività che la Società può compiere in base all'art. 4 dello Statuto - ha fornito al Consiglio, con le modalità e le tempistiche dallo stesso stabilite, un adeguato flusso informativo sull'esercizio dei poteri conferiti, con evidenza specifica dei connessi profili di rischio. Per informazioni al riguardo si rinvia all'allegato "deleghe gestionali" in appendice alla Relazione.

4.5 Amministratori indipendenti

L'indipendenza degli Amministratori non esecutivi è valutata dal Consiglio di Amministrazione - in conformità alla disciplina tempo per tempo vigente nonché in linea con i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance* italiano (che coincidono con quelli previsti nello Statuto sociale di UniCredit) - in occasione della nomina, nonché nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società e considerando tutte le circostanze che incidono o appaiono idonee a incidere sul possesso di tale requisito. L'esito delle valutazioni del Consiglio è reso noto, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Dai diversi anni, la Società si è dotata di un processo strutturato per la raccolta e l'analisi delle informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti anche in via indiretta dagli Amministratori o dai soggetti a loro riferibili con UniCredit e società del Gruppo, in osservanza dei criteri che sono stati identificati dalla Società per una valutazione complessiva di aspetti sia oggettivi che soggettivi, basata anche su parametri quantitativi definiti in termini monetari.

Il Comitato *Corporate Governance & Nomination* e il Consiglio di Amministrazione (quest'ultimo nel 2023 in occasione della verifica annuale svolta in data 5 luglio), hanno accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società.

Con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza indicati dal Codice di *Corporate Governance* italiano, sono state prese in considerazione le informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti in via diretta o indiretta con UniCredit e società del Gruppo dagli Amministratori e dagli altri soggetti agli stessi riferibili.

Al fine di verificare l'eventuale rilevanza dei rapporti sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla mera individuazione di grandezze economiche predefinite il cui superamento possa "automaticamente" indicare la compromissione dell'indipendenza, dal momento che tale verifica richiede una valutazione complessiva di aspetti soggettivi e oggettivi. I criteri a tal fine individuati sono: (i) la natura e le caratteristiche della relazione, (ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle operazioni, (iii) il profilo soggettivo della relazione.

In particolare, nel valutare la significatività della relazione, il Consiglio ha considerato, se disponibili, le seguenti informazioni:

- per i rapporti creditizi, l'importo in valore assoluto del credito accordato, il suo peso rispetto al dato di sistema e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria del prestatore;
- per i rapporti commerciali/professionali, le caratteristiche dell'operazione/relazione, l'importo del corrispettivo e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria della controparte;
- per le cariche ricoperte in società del Gruppo, l'importo complessivo di ogni ulteriore compenso.

Consiglio di Amministrazione

I menzionati criteri e informazioni sono stati presi in considerazione anche nella valutazione dell'indipendenza del Presidente, designato a tale ruolo e qualificato quale candidato indipendente - ai sensi del Codice e del TUF - nella lista presentata dal Consiglio di Amministrazione.

In tutti i suddetti casi, sono stati considerati i soggetti coinvolti (Amministratore o familiare; UniCredit o società del Gruppo) e, per i rapporti con società/enti, la relativa tipologia di "collegamento" (carica ricoperta/partecipazione di controllo) con l'Amministratore o il familiare.

Anche alla luce di quanto precede, nella seduta del 5 luglio 2023, il Consiglio ha accertato per gli Amministratori il possesso dei requisiti di indipendenza. In particolare, con riferimento agli Amministratori per i quali le informazioni acquisite hanno evidenziato l'esistenza di rapporti sopra richiamati, il Consiglio ha ritenuto che gli stessi non fossero tali da poter incidere sull'indipendenza degli Amministratori stessi.

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della Relazione, sono stati rilevati - e valutati non significativi sulla base dei criteri adottati - rapporti di natura creditizia con UniCredit e/o società del Gruppo per il Presidente Padoan e gli Amministratori Cariello, Carletti, Molinari, Pierdicchi e Wolfgring e rapporti di natura commerciale/professionale con UniCredit e/o Società del Gruppo per l'Amministratore Molinari. In particolare:

- il Presidente Pietro Carlo Padoan intrattiene relazioni creditizie dirette e indirette tramite familiari di importo esiguo;
- il Consigliere Vincenzo Cariello intrattiene relazioni creditizie indirette tramite familiari di importo esiguo;
- il Consigliere Elena Carletti intrattiene relazioni creditizie dirette e indirette tramite familiari di importo esiguo;
- il Consigliere Luca Molinari intrattiene relazioni creditizie e rapporti di natura professionale indiretti tramite familiari;
- il Consigliere Maria Pierdicchi intrattiene relazioni creditizie indirette tramite familiari di importo esiguo;
- Il Consigliere Alexander Wolfgring intrattiene relazioni creditizie dirette e indirette tramite familiari e società riferibili di importo esiguo.

Alla luce di quanto precede, il numero di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice alla data di approvazione della Relazione è pari a 9. L'esito complessivo delle verifiche è stato il seguente:

Amministratori "indipendenti" ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice:

I signori Andreotti, Cariello, Carletti, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Padoan, Pierdicchi e Tondi.

Amministratori "indipendenti" ai sensi dell'art. 26 del TUB e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020: i signori Andreotti, Cariello, Carletti, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Padoan, Pierdicchi, Tondi e Wagner.

Amministratori "indipendenti" ai sensi dell'art. 148 del TUF: i signori Andreotti, Cariello, Carletti, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Padoan, Pierdicchi, Tondi, Wagner e Wolfgring.

Anche in linea con il profilo teorico del Consiglio del marzo 2021, il numero degli Amministratori indipendenti ai sensi del Codice, del TUB e del TUF, pari rispettivamente al 75%, l'83% ed al 92% dei componenti dell'organo, risulta adeguato alle esigenze della Società, anche in termini di funzionamento del Consiglio e dei Comitati consiliari, oltre che idoneo a garantire un'efficace dialettica interna all'organo.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri nella propria riunione del 18 luglio 2023.

Riunione degli Amministratori indipendenti

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono in assenza degli altri Amministratori almeno una volta all'anno e, in ogni caso, quando richiesto da uno o più Amministratori indipendenti, per valutare temi ritenuti di interesse, inclusi quelli relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e alla gestione sociale.

Le riunioni degli Amministratori indipendenti non comportano l'assunzione di alcuna determinazione.

Nel 2023, di norma, dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione si è tenuta una riunione degli Amministratori indipendenti.

Nelle citate riunioni sono state oggetto di discussione approfondimenti di tematiche ritenute di interesse, nonché aspetti relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e al rapporto tra il Consiglio e il *management*. Considerato che in tale periodo tutti gli 11 Amministratori non esecutivi di UniCredit erano indipendenti ai sensi del TUF e che di questi 10 lo erano anche ai sensi del TUB e 9 anche ai sensi del Codice di Corporate Governance italiano, tutti gli Amministratori ad eccezione dell'Amministratore Delegato sono stati invitati a tali riunioni.

4.6 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione non ha sinora ritenuto necessaria la designazione di un Amministratore indipendente quale *lead independent director*, in considerazione dell'assenza delle condizioni previste dal Codice di *Corporate Governance* italiano per la sua nomina, ovvero:

- (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (i.e., the *chief executive officer*) o è il titolare di rilevanti deleghe gestionali;
- (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società;
- (iii) se richiesto dalla maggioranza degli amministratori indipendenti.

Comitati interni al Consiglio

Al fine di favorire una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, il Consiglio di Amministrazione ha istituito, anche in linea con le disposizioni del Codice, 5 comitati aventi finalità istruttorie, consultive e propositive, diversificati per settore di competenza: il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance & Nomination*, Il Comitato ESG, il Comitato Remunerazione e il Comitato Parti Correlate. Tali Comitati operano con le modalità stabilite dal Consiglio.

I Comitati sono composti, di norma, da 3 a 5 membri. Con riguardo alla loro composizione, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance & Nomination*, il Comitato ESG e il Comitato Remunerazione sono composti da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, in conformità alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario. Tali Comitati si distinguono tra loro per almeno un componente e, ove sia presente un Amministratore eletto dalle minoranze, esso fa parte di almeno un Comitato. Il Presidente di ciascun Comitato è indipendente. Il Comitato Parti Correlate, istituito in conformità alle relative previsioni regolamentari della CONSOB e alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti ai sensi del Codice.

Nessuna delle funzioni che il Codice attribuisce ai suddetti comitati è stata riservata al Consiglio di Amministrazione. Le funzioni sono state distribuite tra i vari Comitati in conformità a quanto previsto nel Codice. Nessuno di tali Comitati, di per sé, svolge pluralità di funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

I lavori di ogni Comitato sono coordinati dal loro Presidente, che esercita ogni potere necessario al suo funzionamento. Ciascun Comitato definisce la pianificazione annuale delle proprie attività per assicurare l'espletamento dei compiti allo stesso assegnati. La convocazione delle riunioni di ogni Comitato avviene ad opera del loro Presidente con una frequenza adeguata all'espletamento dei loro compiti e alla pianificazione delle attività, ovvero quando ne facciano richiesta scritta, adeguatamente motivata, almeno 2 suoi membri. Trovano applicazione, in quanto compatibili, le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alle riunioni del Comitato Parti Correlate, solo per ragioni di urgenza, e negli specifici casi riguardanti le operazioni che ricadono nella competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, la riunione può essere convocata con almeno 12 ore di anticipo.

Per la validità delle riunioni di ciascun Comitato deve essere presente la maggioranza dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la riunione è presieduta dal componente del Comitato più anziano di età. Qualora il Presidente di ciascun Comitato lo reputi opportuno, le riunioni possono tenersi mediante collegamento telefonico o video.

Le riunioni di ciascun Comitato sono state oggetto di verbalizzazione a cura del loro Segretario, nominato su proposta del Presidente, al di fuori dei componenti del Comitato stesso. I verbali danno adeguatamente atto dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato su singoli argomenti e delle loro motivazioni. I verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario sono conservati a cura del Segretario per esigenze di consultazione dei membri del Comitato nonché degli altri Amministratori e dei Sindaci.

Con riferimento alla composizione dei Comitati consiliari, in data 15 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi nella medesima data, ha determinato il numero dei componenti di ciascun Comitato e nominato i rispettivi componenti tenendo presente, tra l'altro, le competenze ed esperienze maturate da ciascun Amministratore. In particolare, Il Consiglio ha determinato:

- in 4 il numero dei membri del Comitato per i Controlli Interni & Rischi nominando quali membri gli Amministratori:
 - i signori Elena Carletti (Presidente), Maria Pierdicchi, Francesca Tondi e Alexander Wolfgring;
- in 3 il numero dei membri del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, del Comitato ESG, del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate nominando rispettivamente quali membri gli Amministratori i signori:
 - Lamberto Andreotti (Presidente), Jayne-Anne Gadhia e Alexander Wolfgring;
 - Francesca Tondi (Presidente), Beatriz Ángela Lara Bartolomé e Jeffrey Alan Hedberg;

- Jayne-Anne Gadhia (Presidente), Luca Molinari e Renate Wagner;
- Maria Pierdicchi (Presidente), Vincenzo Cariello e Elena Carletti.

A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore signora Jayne-Anne Gadhia, il Consiglio di Amministrazione:

- ha nominato quale Presidente del Comitato Remunerazione il signor Jeffrey Alan Hedberg, ricostituendo immediatamente la composizione del Comitato (nella sua riunione del 16 febbraio 2023);
- ha integrato la composizione dei Comitati consiliari, nominando (i) la signora Maria Pierdicchi, quale membro del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, che contestualmente non ricopre più l'incarico di componente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, e (ii) il signor Pietro Carlo Padoan quale membro del Comitato per i Controlli Interni & Rischi al fine di assicurare continuità al Comitato e rafforzarne la *seniority* (nella sua riunione del 30 marzo 2023).

I membri dei Comitati possiedono le conoscenze, competenze ed esperienze adeguate ai compiti agli stessi assegnati e assicurano che eventuali ulteriori cariche sociali da loro assunte in altre società o enti (anche esteri) risultino compatibili con l'impegno e la disponibilità loro richiesta per ricoprire la carica di membro del Comitato.

Nella tabella che segue è evidenziata la **composizione dei Comitati alla data di approvazione della Relazione** nonché le variazioni intervenute durante l'esercizio 2023.

				Comitato per i Controlli Interni & Rischi		Comitato Corporate Governance & Nomination		Comitato ESG		Comitato Remunerazione		Comitato Parti Correlate	
Componenti	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	*	**	*	**	*	**	*	**	*	**
Padoan Pietro Carlo		X	X	M ⁽¹⁾	100%								
Andreotti Lamberto		X	X			P	100%						
Orcel Andrea	X												
Cariello Vincenzo		X	X									M	100%
Carletti Elena		X	X	P	100%							M	100%
Hedberg Jeffrey Alan		X	X					M	100%	P ⁽²⁾	100%		
Lara Bartolomé Beatriz Ángela		X	X					M	100%				
Molinari Luca		X	X							M	100%		
Pierdicchi Maria		X	X	M ⁽³⁾	100%	M ⁽¹⁾	100%					P	100%
Tondi Francesca		X	X	M	100%			P	100%				
Wagner Renate		X								M	91,67%		
Wolfgring Alexander		X		M	91,30%	M	95%						
----- Componenti cessati durante l'Esercizio di riferimento -----													
Gadhia Jayne-Anne		X	X			M ⁽⁴⁾	90%			P ⁽⁴⁾	100%		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				CCI&R: 23		CCG&N: 20		CESG: 9		CR: 12		CPC: 16	
Note:													
* Carica ricoperta dal componente del Consiglio di Amministrazione nel Comitato (P = Presidente; M = Membro)													
** Percentuale di partecipazione alle riunioni (numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio)													
(1) Carica ricoperta dal 30 marzo 2023													
(2) Carica ricoperta dal 16 febbraio 2023													
(3) Carica ricoperta fino al 30 marzo 2023													

Comitati interni al Consiglio

(4) Carica ricoperta fino al 7 febbraio 2023

Su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni - su singoli argomenti all'ordine del giorno - l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Direttore Generale (ove nominato), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Il Presidente del Collegio Sindacale - o altro Sindaco da lui designato - partecipa alle riunioni dei Comitati consiliari, ferma restando la facoltà degli altri Sindaci di partecipare alle riunioni. Sempre su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni personale o esterni nominati negli organi aziendali delle Società del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio, le esigenze di spesa dei Comitati consiliari sono state soddisfatte mediante ricorso a uno specifico budget. È, infatti, previsto che per lo svolgimento dei loro compiti, i Comitati consiliari dispongano di risorse finanziarie adeguate a garantire l'indipendenza operativa e, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, possano avvalersi di esperti esterni indipendenti e invitarli a partecipare alle riunioni; in casi di particolari necessità, il *budget* previsto potrà essere oggetto di integrazione.

I Comitati dispongono, altresì, di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati dalle funzioni competenti, tali da consentire loro la formulazione delle rispettive valutazioni.

Il Presidente di ciascun Comitato ha informato il Consiglio nella prima seduta utile sull'attività svolta nelle riunioni del Comitato stesso, con l'ausilio di apposita documentazione.

Le modalità di funzionamento e le competenze dei Comitati consiliari sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit approvato dal Consiglio¹¹. Per informazioni riguardanti la composizione dei Comitati consiliari si rinvia alle informazioni pubblicate nel sito web di UniCredit¹².

* * *

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le modalità di partecipazione dei componenti dei Comitati consiliari in carica alla data del 31 dicembre 2023 alle riunioni tenutesi nel corso del 2023. La partecipazione alle riunioni è stata consentita sia in presenza che in modalità remota.

Comitato Controlli Interni & Rischi	2023					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Carletti Elena (<i>Presidente</i>)	23	23	100%	22	1	
Padoan Pietro Carlo ⁽¹⁾	16	16	100%	11	5	
Tondi Francesca	23	23	100%	13	10	
Wolfgring Alexander	23	21	91,30%	13	6	2
partecipazione complessiva media	85	83	97,65%	59	22	2

(1) Carica ricoperta dal 30 marzo 2023

¹¹ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies.html>

¹² Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove sono disponibili le informazioni riguardo agli Amministratori:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-directors.html>

Comitato Corporate Governance & Nomination	2023					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Andreotti Lamberto (Presidente)	20	20	100%	5	15	
Pierdicchi Maria ⁽¹⁾	16	16	100%	9	7	
Wolfgring Alexander	20	19	95%	5	14	
partecipazione complessiva media	56	55	98,21%	19	36	

(1) Carica ricoperta dal 30 marzo 2023

Comitato ESG	2023					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Tondi Francesca (Presidente)	9	9	100%	5	4	
Hedberg Jeffrey Alan	9	9	100%	6	3	
Lara Bartolomé Beatriz Ángela	9	9	100%	5	4	
partecipazione complessiva media	27	27	100%	16	11	

Comitato Remunerazione	2023					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Hedberg Jeffrey Alan (Presidente) ⁽¹⁾	10	10	100%	3	7	
Molinari Luca	12	12	100%		12	
Wagner Renate	12	11	91,67%	1	10	
partecipazione complessiva media	34	33	97,06%	4	29	

(1) Carica ricoperta dal 16 febbraio 2023

Comitato Parti Correlate	2023					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Pierdicchi Maria (Presidente)	16	16	100%	13	3	
Cariello Vincenzo	16	16	100%	13	3	
Carletti Elena	16	16	100%	11	5	
partecipazione complessiva media	48	48	100%	37	11	

5.1 Comitato per i Controlli Interni & Rischi

Composizione

In conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi è composto da 4 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato per i Controlli Interni & Rischi al 29 febbraio 2024 è la seguente: signori Elena Carletti (Presidente), Pietro Carlo Padoan, Francesca Tondi e Alexander Wolfgring.

Comitati interni al Consiglio

La maggioranza dei membri del Comitato possiede i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance* italiano e dall'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020; tutti i componenti risultano indipendenti ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La maggioranza dei componenti del Comitato ha l'esperienza richiesta dalla normativa applicabile, coprendo le prescritte aree di competenza in materia di governo dei rischi e sistemi di controllo, nonché in contabilità, bilancio e audit.

* * *

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile di *Internal Audit*, il *Group Compliance Officer* e il *Group Risk Officer*. Su invito del Presidente possono inoltre partecipare alle riunioni l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Possono essere invitati altresì gli esponenti della società di revisione.

Nel corso del 2023 hanno partecipato ai lavori del Comitato:

- il Presidente del Collegio Sindacale nella totalità dei casi e un altro Sindaco a rotazione sulla base di una *rotation* periodica definita dall'organo con funzione di controllo, nonché l'intero Collegio Sindacale su invito del Presidente del Comitato;
- i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo *Internal Audit*, *Group Compliance* e *Group Risk Management*;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione su invito del Presidente (fino alla sua nomina a membro del Comitato);
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari su invito del Presidente e in occasione delle discussioni su tematiche contabili e collegate;
- gli esponenti della società di revisione in 3 riunioni per le tematiche oggetto del loro mandato su invito del Presidente;
- esponenti delle seguenti ulteriori funzioni aziendali/Società del Gruppo per le tematiche di competenza di volta in volta all'ordine del giorno:
 - *Group Finance*, in 14 riunioni;
 - *Group Regulatory Affairs*, in 8 riunioni;
 - *Group Digital & Information*, in 2 riunioni;
 - *Group Operations*, in 2 riunioni;
 - *Italy*, in 3 riunioni;
 - *Group People & Culture*, in 4 riunioni;
 - *Group Strategy & ESG*, in 2 riunioni;
 - *Group Legal*, in 3 riunioni;
 - *Group Client Solutions*, in 2 riunioni;
 - *UniCredit Bank AG - Research*, in 2 riunioni.

Nel 2023 il Comitato non ha fatto ricorso a consulenze esterne.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni. Di seguito, le principali attribuzioni così come formalizzate nel vigente Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi con particolare riferimento agli obiettivi di rischio (“*Risk appetite*”) e alla soglia di tolleranza (“*Risk tolerance*”). A tal fine esamina anche le linee guida per la redazione del *budget* annuale;
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del *Risk Appetite Framework*;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi.

Il Comitato, inoltre:

- a) individua e propone al Consiglio, avvalendosi del contributo del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o valuta la loro revoca. Esprime altresì il proprio parere circa la definizione della remunerazione e degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della stessa del Responsabile della funzione *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali;
- b) esamina preventivamente i programmi di attività (compresi i piani di *audit*) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio nonché le relazioni periodiche predisposte da tali funzioni anche al di fuori di obblighi normativi o regolamentari;
- c) esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio sulla conformità del sistema dei controlli interni e dell'organizzazione aziendale alle disposizioni normative e regolamentari, e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'Amministratore Delegato;
- d) contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione delle funzioni aziendali di controllo;
- e) verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del Consiglio e coadiuva quest'ultimo nella redazione dei documenti di coordinamento previsti dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia;
- f) esamina e valuta il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei principali documenti contabili (quali ad es. bilanci d'esercizio e consolidato, bilanci semestrali, relazioni intermedie di gestione, ecc.) coordinandosi a tal fine con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Collegio Sindacale;
- g) esamina il lavoro svolto dalla società di revisione del Gruppo e i risultati esposti nelle relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- h) valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti delle funzioni di *Internal Audit* e *Group Compliance*, o da indagini e/o esami di terzi;
- i) può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di *audit*, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- j) analizza le linee guida di Gruppo rientranti nelle materie di competenza della funzione di *Group Compliance* e ne monitora il loro recepimento e la loro implementazione;
- k) sollecita la formulazione, a cura del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, di eventuali proposte per il miglioramento quali/quantitativo della funzione stessa;
- l) partecipa, per quanto di propria competenza, al processo di identificazione, su base continuativa, del personale più rilevante.

Fermo restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato accerta, altresì, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF, tenendo conto in particolare dei rischi, del capitale e della liquidità.

Il Comitato riferisce altresì al Consiglio sulla situazione del sistema dei controlli interni di Gruppo.

Inoltre, per quanto riguarda gli investimenti in partecipazioni non finanziarie, il Comitato valuta, fornisce supporto e formula proposte in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di

Comitati interni al Consiglio

assunzione e gestione di partecipazioni in imprese non finanziarie, nonché per la generale verifica di coerenza dell'attività svolta nel comparto di tali partecipazioni con gli indirizzi strategici e gestionali.

Attività svolta

Nel 2023, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi si è riunito 23 volte, con durata media della singola riunione di circa 3 ore e 20 minuti.

Nel 2023, il Comitato ha operato, con funzioni istruttorie, consultive e propositive con riferimento alle attribuzioni allo stesso demandate dal Consiglio di Amministrazione. In aggiunta allo svolgimento dell'ordinaria attività (19 riunioni), sono state convocate 4 riunioni straordinarie per consentire di valutare più accuratamente alcuni aspetti di rilievo prevalentemente legati a tematiche di rischio e contabili.

Nel corso del 2023 due riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi si sono svolte congiuntamente con il Comitato ESG al fine di approfondire le componenti di rischio collegate a tematiche ESG (in particolare i rischi climatici e ambientali e gli indicatori di *performance* (KPI) ESG parte del RAF 2024).

Il Comitato ha, inoltre, sviluppato nel corso del 2023 gli opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale, per lo svolgimento delle attività comuni ai due organi e per lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche competenze.

Per l'esercizio 2024 sono state pianificate n. 16 riunioni. Fino al 29 febbraio 2024, si sono tenute n. 5 riunioni.

5.2 Comitato *Corporate Governance & Nomination*

Composizione

In conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, il Comitato *Corporate Governance & Nomination* è composto da 3 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato alla data del 29 febbraio 2024 è la seguente: signori Lamberto Andreotti (Presidente), Maria Pierdicchi e Alexander Wolfgring.

La maggioranza dei componenti del Comitato possiede i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance italiano e dall'articolo 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.169/2020; tutti i componenti risultano indipendenti ai sensi dell'articolo 148 del TUF.

* * *

Nel corso del 2023, si sono tenute 20 riunioni del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, con durata media della singola riunione di 1 ora e 30 minuti. Per l'esercizio 2024 sono state pianificate n. 9 riunioni del Comitato. Alla data del 29 febbraio 2024 si sono tenute 3 riunioni.

Nel 2023 alle riunioni del Comitato *Corporate Governance & Nomination* hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e - su invito del Presidente del Comitato - il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario del Consiglio, l'Amministratore Delegato, nonché *manager* della Società e consulenti esterni per specifici argomenti all'ordine del giorno.

In particolare, hanno partecipato alle riunioni del Comitato:

- *Group Finance*, 2 riunioni;
- *Group Legal*, 5 riunioni;

- *Group Compliance*, 1 riunione;
- *Group People & Culture*, 10 riunioni.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato *Corporate Governance & Nomination* fornisce pareri e supporto al Consiglio sulla definizione del sistema di governo societario di UniCredit, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di *governance* del Gruppo. Di seguito, le principali attribuzioni così come formalizzate nel vigente Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati.

Il Comitato ha il compito di:

- a) formulare proposte al Consiglio sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale e sul numero massimo di incarichi degli Amministratori in altre società che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento degli incarichi in UniCredit;
- b) fornire pareri e supporto al Consiglio riguardanti il processo di autovalutazione, sotto la direzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) fissare gli obiettivi in termini di quota di genere meno rappresentato negli organi aziendali nonché per il *management* e il personale del Gruppo, e di predisporre un piano per accrescere questa quota sino al *target* fissato;
- d) formulare proposte al Presidente del Consiglio sulla individuazione del personale incaricato di condurre il processo di autovalutazione del Consiglio.

Il Comitato ha altresì il compito di fornire pareri e supporto al Consiglio riguardanti anche:

- a) la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa da parte degli Amministratori di UniCredit, nonché la verifica per gli stessi del rispetto della composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale;
- b) la selezione di candidati alla carica di Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore di UniCredit in caso di cooptazione e, in caso di presentazione di liste da parte del Consiglio, di candidati indipendenti da sottoporre all'Assemblea di UniCredit, tenendo adeguatamente conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, secondo il processo di selezione dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, approvato dal Consiglio stesso;
- c) la nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) la verifica del possesso dei requisiti normativi - e, ove previsto, statutari - da parte del Direttore Generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- e) la definizione delle *policy* aventi ad oggetto la nomina e il piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali, dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del *Group Executive Committee* (GEC) che non siano Dirigenti con responsabilità strategiche e i loro diretti riporti (GEC-1);
- f) la definizione di *policy* per la nomina degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei *Supervisory Board*) delle società del Gruppo;
- g) la designazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei *Supervisory Board*) nelle Società Principali.

Inoltre, il Comitato:

- fornisce supporto, coordinandosi con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, nella proposta al Consiglio di Amministrazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o nella valutazione della loro revoca;
- fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del piano di successione degli Amministratori esecutivi.

Comitati interni al Consiglio

Attività svolta

Nel corso del 2023 il Comitato ha svolto **due attività fondamentali in materia di corporate governance**: la valutazione di un cambiamento del modello di amministrazione e controllo della Banca e il processo di selezione dei candidati in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2024.

Con riferimento alla prima attività, a partire dal mese di maggio il Comitato ha discusso, con il supporto di due consulenti esterni, le possibili soluzioni al riguardo nel contesto normativo e regolamentare italiano, i relativi pro e contro e i possibili fattori di cambiamento. Nel mese di settembre il Comitato ha concluso la sua analisi e ha proposto al Consiglio l'adozione del modello monistico (con efficacia dal rinnovo del Consiglio), assicurando il proprio supporto al Consiglio nella supervisione della piena attuazione dello stesso, predisponendo la revisione del Regolamento degli organi sociali (che definisce il funzionamento del nuovo Consiglio e il numero, la natura e la composizione dei suoi comitati). Al riguardo, il Comitato ha interagito, in particolare, con i Presidenti del Consiglio, del Collegio Sindacale e del Comitato per I Controlli Interni & Rischi.

Con riferimento alla seconda attività, a partire dal mese di settembre il Comitato ha fornito supporto al Consiglio:

- nell'analisi degli esiti del processo di autovalutazione annuale sull'adequatezza del Consiglio e dei suoi Comitati in termini di composizione e funzionamento, relativamente al terzo (e ultimo) anno del mandato per gli esercizi 2021-2023;
- nella definizione del profilo qualitativo e quantitativo del Consiglio ritenuto ottimale per un efficace svolgimento dei propri compiti, tenendo anche conto degli impatti conseguenti all'adozione del modello monistico sulla composizione del Consiglio;
- nella selezione dei candidati da includere nelle due liste (una per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e una specifica per la carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione) che il Consiglio presenterà all'Assemblea degli Azionisti nell'aprile 2024.

Il Comitato ha altresì fornito supporto al Consiglio di Amministrazione sulle seguenti **tematiche rilevanti**: il piano di successione per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con responsabilità strategiche (con particolare riferimento ai Responsabili delle funzioni aziendali di controllo); gli obblighi di riservatezza; l'integrazione della composizione dei Comitati consiliari a seguito delle dimissioni del Consigliere Jayne-Anne Gadhia nel febbraio 2023.

In particolare, per quanto riguarda la prima tematica, il Comitato ha raccomandato di accelerare la ricerca di candidati esterni per la carica di Amministratore Delegato, favorendo al contempo la crescita dei successori interni identificati; ha inoltre chiesto di essere aggiornato con regolarità sul gruppo dei dirigenti ad alto potenziale individuati all'interno del Gruppo. Infine, ha supportato il Consiglio nella nomina di alcuni *top manager*: il responsabile di *Central Europe* e i responsabili delle funzioni "*Group Digital & Information*" e "*Group Operations*". Per quanto riguarda la seconda tematica, il Comitato ha discusso le azioni proposte dal *management* per garantire la corretta gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alla sottoscrizione di un modulo di riservatezza da parte di amministratori, sindaci, *top manager* e di selezionati dipendenti.

Infine, il Comitato ha esaminato le proposte per la modifica del modello di sicurezza del Gruppo (che ha previsto prevedeva la creazione di un'unica struttura nell'ambito della funzione *Group Digital & Information*) e per la designazione degli esponenti degli organi sociali delle principali società del Gruppo.

Il Comitato, per il tramite del suo Presidente, ha svolto le attività di competenza avvalendosi del supporto delle strutture della società e, ove ritenuto necessario, di consulenti esterni.

5.3 Comitato ESG

Composizione

In conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, il Comitato ESG è composto da 3 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato alla data del 29 febbraio 2024 è la seguente: signori Francesca Tondi (Presidente), Jeffrey Alan Hedberg e Beatriz Ángela Lara Bartolomé.

Tutti i membri del Comitato possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance* italiano e risultano indipendenti ai sensi dell'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 e dell'148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

* * *

Nel corso del 2023 hanno partecipato ai lavori del Comitato:

- il Presidente del Collegio Sindacale nella quasi totalità dei casi e un altro Sindaco a rotazione sulla base di una *rotation* periodica definita dall'organo con funzione di controllo;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione in 6 riunioni;
- il responsabile di *Group Strategy & ESG* in tutte le riunioni;
- esponenti delle seguenti ulteriori funzioni aziendali per le tematiche di competenza poste di volta in volta all'ordine del giorno:
 - *Group Risk Management*: in 6 riunioni;
 - *Group Stakeholder Engagement*: in 2 riunioni;
 - *Group Regulatory Affairs*: in 1 riunione;
 - *Group Compliance*: in 1 riunione;
 - *Group Operations*: in 1 riunione;
 - *Group Client Solutions*: in 1 riunione.

Nel 2023 il Comitato non ha fatto ricorso a consulenze esterne.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato ESG supporta il Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle sue responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di *business* e la sostenibilità del Gruppo.

Il Comitato fornisce pareri e supporto agli altri Comitati consiliari al fine di garantire l'allineamento delle *Policy* del Gruppo agli obiettivi e ai principi ESG di UniCredit.

Il Comitato svolge, tra l'altro, funzioni di supervisione in merito:

- all'evoluzione dei fattori ESG e della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali, nonché degli sviluppi del mercato, monitorando il posizionamento del Gruppo rispetto alle *best practice* nazionali e internazionali in ambito ESG;
- alla predisposizione del Bilancio Integrato annuale, che costituisce dichiarazione non finanziaria ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n. 254/2016, e del *Report TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures)*, così come all'adempimento di ogni altro specifico obbligo di informativa derivante da impegni futuri della Banca in ambito ESG.

Attività svolta

Nel 2023, il Comitato ESG si è riunito 9 volte, con durata media della singola riunione di circa 2 ore e 20 minuti.

Comitati interni al Consiglio

Nel 2023, il Comitato ha operato, con funzioni istruttorie, consultive e propositive con riferimento alle attribuzioni allo stesso demandate dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ha discusso gli obiettivi *Net Zero* di Gruppo relativi a tre settori prioritari che sono stati presentati al mercato a fine gennaio 2023 ed è stato periodicamente aggiornato sulle successive evoluzioni della strategia e delle attività collegate alle iniziative *Net Zero*. Il Comitato è stato aggiornato sugli obiettivi ESG, nonché sulla gestione delle politiche relative ai settori cosiddetti controversi (quali carbone e altri combustibili fossili). Inoltre, il Comitato ha discusso la strategia relativa alla gestione dei dati ESG. Infine, nel corso del 2023 due riunioni del Comitato ESG si sono svolte congiuntamente con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi al fine di approfondire le tematiche relative alle componenti di rischio collegate a tematiche ESG (in particolare i rischi climatici e ambientali e gli indicatori di *performance* (KPI) ESG parte del RAF 2024).

Nel 2023 il Comitato ha dedicato n. 3 incontri ad approfondimenti formativi sulle seguenti tematiche: “*Circular Economy and Valuing Natural Capital: trends and relevance for the banking sector*”, “*Climate & Environmental risk regulatory context and market practices*” e “*Opportunities and constraints with ESG data and the European ESG regulatory framework*”.

Per l'esercizio 2024 sono state pianificate n. 8 riunioni. Fino al 29 febbraio 2024, si sono tenute n. 2 riunioni.

5.4 Comitato Remunerazione

Per le informazioni richieste in relazione alla costituzione, compiti e funzionamento del Comitato Remunerazione si fa riferimento ai paragrafi “Ruolo del Comitato Remunerazione” e “Resoconto sul Comitato Remunerazione” della “Relazione sulla Politica 2024 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti CONSOB e delle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione della Circolare 285/2013 della Banca d'Italia.

5.5 Comitato Parti Correlate

Composizione

Il Comitato Parti Correlate è composto da 3 Amministratori aventi i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* italiano.

La composizione del Comitato Parti Correlate alla data del 29 febbraio 2024 è la seguente: signori Maria Pierdicchi (Presidente), Vincenzo Cariello e Elena Carletti.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato Parti Correlate - istituito in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (Parte Terza, Capitolo 11) - presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, svolgendo gli specifici compiti attribuiti agli amministratori indipendenti dalle citate disposizioni. Il Comitato svolge, inoltre, ogni altro compito attribuito allo stesso dalla Global Policy in materia di parti correlate e soggetti collegati tempo per tempo vigente¹³.

¹³ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la Global Policy Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/related-parties-and-associated-persons.html>

Il Comitato Parti Correlate opera con funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione. Sulla base della vigente *Global Policy*, al Comitato, in particolare, spetta:

- la formulazione di pareri preventivi, motivati, nonché vincolanti ai fini della delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla complessiva idoneità delle procedure interne e dei successivi aggiornamenti a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa esterna. Tali pareri si affiancano a quelli richiesti all'organo con funzione di controllo;
- la formulazione di pareri preventivi e motivati, quando espressamente previsti, nel caso di operazioni con componenti del cosiddetto Perimetro Unico¹⁴ poste in essere direttamente o indirettamente da UniCredit in merito all'interesse della stessa al compimento di tali operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- il tempestivo coinvolgimento, nel caso di operazioni con componenti del Perimetro Unico di "maggiore rilevanza" - se ritenuto dal Comitato, per il tramite di uno o più componenti delegati - nella fase delle trattative e nella fase istruttoria, attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato e con la facoltà di richiedere informazioni, nonché di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. e-bis) punto (i) del Regolamento CONSOB, l'esame, sulla base dei flussi informativi periodici, effettuato, anche tramite l'utilizzo di metodologie di selezione campionaria, in merito all'applicazione dei casi di esenzione volontaria previsti dalla citata *Global Policy* allo scopo di esaminare l'adeguatezza della stessa - anche in funzione della sua revisione periodica - e di formulare eventuali interventi correttivi;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. e-bis) punto (ii) del Regolamento CONSOB, la verifica della corretta applicazione delle condizioni di esenzione alle operazioni di "maggiore rilevanza" definite "ordinarie" e "concluse a condizioni di mercato o standard", comunicate al Comitato ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento CONSOB, nonché della medesima *Global Policy*. Ricevuta l'informativa, il Presidente dispone l'immediata convocazione del Comitato per condurre la relativa verifica.

* * *

Con riferimento alla singola operazione oggetto di valutazione, i componenti del Comitato devono essere diversi dalla controparte, dalle sue parti correlate e/o dai soggetti ad essa connessi.

Nel caso in cui un componente del Comitato sia controparte dell'operazione (oppure sia correlato/connesso alla controparte) deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto) astenendosi dal partecipare agli ulteriori lavori del Comitato con riguardo all'operazione cui si riferisce la correlazione. In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto), provvederà immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro membro del Consiglio di Amministrazione avente i requisiti di indipendenza di cui al Codice di *Corporate Governance* italiano in modo da ripristinare la presenza di 3 Amministratori indipendenti non correlati né connessi.

Nel caso di operazioni il cui perfezionamento ha carattere d'urgenza e per le quali occorre l'intervento del Comitato nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato - preso atto dell'urgenza e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione - tempestivamente comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito

¹⁴ Insieme dei soggetti a livello di Gruppo a cui si applicano unitariamente le procedure previste nella *Global Policy* Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB, sia ai fini del Regolamento CONSOB n. 17221/2010, che della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (Parte Terza, Capitolo 11).

Comitati interni al Consiglio

L'Amministratore Delegato per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato di 3 Amministratori indipendenti con l'*iter* previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi.

Attività svolta

Nel corso del 2023, il Comitato Parti Correlate si è riunito 16 volte (durata media della singola riunione: 1 ora e 5 minuti).

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il *management* e il personale della Società e del Gruppo, nonché esponenti di primarie società di consulenza e studi legali.

In particolare, hanno partecipato alle riunioni del Comitato:

- *Group Legal*, 13 riunioni;
- *Group Risk Management*, 5 riunioni;
- *Group Compliance*, 2 riunioni;
- Internal Audit, 3 riunioni;
- *Group M&A and Corporate Development*, 5 riunioni;
- *Group Finance*, 4 riunioni;
- *Group Real Estate*, 2 riunioni;
- UniCredit Factoring S.p.A., 2 riunioni.

Come da specifica richiesta, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è intervenuto in n. 2 riunioni, limitatamente all'argomento di interesse.

Alle riunioni tenutesi nel 2023 ha partecipato 1 Sindaco della Società, sulla base di una *rotation* periodica definita dall'organo con funzione di controllo, ad esclusione di una sola riunione.

Nel 2023, il Comitato ha rilasciato n. 3 pareri favorevoli su operazioni riferibili a UniCredit S.p.A. e alle controllate. Per il rilascio dei suddetti pareri, il Comitato ha fatto ricorso all'attività di esperti, previa valutazione del possesso in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza (previsti dall'Allegato 4 del Regolamento CONSOB) e di professionalità per l'espletamento dell'incarico.

Inoltre, in data 31 ottobre 2023, il Comitato ha emesso, a beneficio del Consiglio di Amministrazione, il proprio parere favorevole sulla nuova *release* della Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB", rivista anche per tener conto del formale recepimento di nuove previsioni normative.

L'attività svolta dal Comitato nel 2023 si è, altresì, concretizzata nell'esame dell'informativa periodica predisposta da:

- *Group Risk Management*, sull'esposizione complessiva del Gruppo ai rischi derivanti da operazioni con componenti del Perimetro Unico;
- Presidio Unico, (i) sulle operazioni oggetto di esenzione volontaria di UniCredit e delle controllate con componenti del Perimetro Unico, in linea con le previsioni del Regolamento CONSOB e della *Global Policy*. Il predetto flusso, con cadenza semestrale, è stato funzionale allo svolgimento, da parte del Comitato, dell'esame sulla corretta applicazione dei casi di esenzione volontaria, con il supporto delle competenti strutture di *business*, invitate a partecipare alle n. 2 riunioni dedicate allo svolgimento dei controlli da parte del Comitato; (ii) sulle tematiche di rilievo riguardanti il Perimetro Unico.

Il Comitato è stato, infine, destinatario delle seguenti informative "a carattere volontario":

- gli esiti dei controlli di secondo livello da parte della funzione di Compliance, sull'esistenza e completezza delle procedure idonee ad assicurare il rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa e dalla regolamentazione interna sul processo di gestione delle operazioni con componenti del Perimetro Unico;

- le analisi condotte dal Presidio Unico sul “titolo di correlazione” dei componenti il Perimetro Unico, con specifico riferimento alle società collegate dirette e indirette di UniCredit S.p.A.;
- il monitoraggio effettuato dal Presidio Unico sull’operatività con le principali parti correlate nell’ultimo triennio;
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni formulate dalla funzione *Internal Audit* con riguardo al processo di gestione delle parti correlate.

Il Comitato Parti Correlate ha pianificato per l’esercizio 2024 n. 10 sedute. Fino al 29 febbraio 2024, il Comitato ha tenuto n. 1 riunione.

Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni richieste in relazione alla Remunerazione degli Amministratori esecutivi, non esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex art. 123-bis*, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento al capitolo "Remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche" della "Relazione sulla Politica 2024 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB e delle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione della Circolare 285/2013 della Banca d'Italia.

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

I rischi derivanti da operazioni con soggetti in potenziale conflitto di interesse sono presidiati, fra l'altro, dal Regolamento emanato dalla CONSOB con Delibera n. 17221/2010 e successivi aggiornamenti, dalla disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" dettata dalla Parte Terza, Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, nonché dalle disposizioni in materia di obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993.

In questo contesto normativo di riferimento il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, con unanimi pareri favorevoli del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, in data 8 novembre 2023, ha approvato l'aggiornamento della Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB" - pubblicata nel sito web di UniCredit - che ha lo scopo di definire principi e regole per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto d'interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca.

La Global Policy - redatta come compendio organico con l'obiettivo di trattare in modo unitario gli aspetti di *governance* e gli ambiti di applicazione nonché i profili procedurali e organizzativi (considerate le significative affinità tra le normative in tema di parti correlate CONSOB e soggetti collegati Banca d'Italia) - contiene le disposizioni da osservare nella gestione delle operazioni con soggetti in potenziale conflitto d'interesse ai sensi delle predette normative di riferimento.

Di seguito sono elencati gli ambiti applicativi contemplati dalle citate disposizioni per i quali è prevista la trattazione unitaria nella Policy:

- assetti di *governance* e connessi ruoli riferiti al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Parti Correlate e al Collegio Sindacale;
- assetti organizzativi per il presidio e la gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati;
- perimetro delle parti correlate CONSOB e dei soggetti collegati Banca d'Italia;
- criteri per l'identificazione e la rilevazione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, incluse quelle di maggiore rilevanza;
- casi di esenzione contemplati dal Regolamento CONSOB e dalla disciplina Banca d'Italia e quelli previsti da UniCredit avvalendosi della facoltà stabilita dalle citate disposizioni;
- modalità con cui si istruiscono e approvano le operazioni con parti correlate e soggetti collegati;
- presidi e regole per l'adozione della Policy nell'ambito del Gruppo.

In considerazione delle specificità che contraddistinguono le citate disposizioni, contiene altresì riferimenti in tema di:

- obblighi di informativa e trasparenza previsti da CONSOB con riferimento alle operazioni con parti correlate;
- attività di rischio nei confronti di soggetti collegati ai sensi di Banca d'Italia con riferimento alle segnalazioni di vigilanza;
- monitoraggio dei limiti prudenziali e dei livelli di propensione al rischio nei confronti di soggetti collegati.

La Global Policy, nella versione tempo per tempo vigente, è pubblicata nel sito web di UniCredit¹⁵.

* * *

¹⁵ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la Global Policy Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/related-parties-and-associated-persons.html>

Fermo il rispetto delle previsioni normative in tema di interessi degli Amministratori e di operazioni con parti correlate, trova applicazione necessaria per la Società, attraverso la Global Policy, il disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/1993 in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi del quale costoro possono assumere obbligazioni, direttamente o indirettamente, nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità, con l'esclusione del voto dell'esponente interessato, e con il voto favorevole dei componenti l'organo di controllo. A tal fine, gli esponenti aziendali sono tenuti a dare comunicazione dei soggetti - persone fisiche o giuridiche - in capo ai quali il radicarsi di eventuali rapporti possa integrare la fattispecie di obbligazione indiretta riferibile sostanzialmente agli esponenti bancari.

Ricade nell'ambito di applicazione del citato art. 136 del D.Lgs. n. 385/1993 e nelle relative procedure deliberative anche l'operazione posta in essere con una parte correlata che sia esponente bancario o un soggetto ad esso riferibile. In tal caso, al Comitato Parti Correlate deve essere assicurato il preventivo, tempestivo e completo flusso informativo per le operazioni di maggiore e minore rilevanza non ricadenti nei previsti casi di esenzione.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche. Esso riveste un ruolo centrale nell'organizzazione e permette di assicurare un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni, al fine di garantire che l'attività sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Un sistema dei controlli interni efficace è il presupposto per la creazione di valore nel medio lungo termine, per la salvaguardia della qualità delle attività, per una corretta percezione del rischio e un'appropriata allocazione del capitale.

Il sistema dei controlli interni nel Gruppo UniCredit nel suo assetto ordinario di *governance* si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, coinvolgendo in particolare, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, nonché le funzioni e i comitati manageriali con specifici compiti al riguardo;
- flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- meccanismi di *Governance* di Gruppo.

8.1 Organi e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per i Controlli Interni & Rischi

Le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dal medesimo stabiliti. In tal modo, il Consiglio assicura che i principali rischi siano correttamente identificati, nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato anche tenuto conto della loro evoluzione e interazione e determinando, inoltre, criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e prudente gestione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione definisce e approva su base annuale il *Risk Appetite Framework* di Gruppo, coerentemente con le tempistiche del processo di *budget* e di definizione del piano finanziario, al fine di garantire che il *business* si sviluppi nell'ambito del profilo di rischio desiderato e nel rispetto della regolamentazione nazionale e internazionale.

Il *Risk Appetite Framework* sintetizza il profilo di rischio desiderato del Gruppo con l'identificazione dei rischi rilevanti a cui il Gruppo è esposto tramite la definizione di soglie di riferimento per i seguenti indicatori:

- indicatori regolamentari, al fine di garantire in ogni momento il rispetto dei requisiti dell'Autorità di Vigilanza (quali, ad esempio, *Common Equity Tier 1 Ratio*, *Liquidity Coverage Ratio*);
- indicatori gestionali, per monitorare l'evoluzione di variabili chiave da un punto di vista strategico e di *Risk Appetite*, definiti per assicurare lo *steering* di tutti i rischi finanziari chiave (quali, ad esempio, il Rischio di Credito, di Liquidità e di Tasso di Interesse, di Mercato e Rischio Sovrano), Profittabilità, rischi non finanziari (quali, ad esempio, il Rischio Operativo, ICT, Rischio *Cyber*, Rischio di *Compliance*) e Rischi Climatici e Ambientali.

Nella seconda metà del 2023 è stato definito il *Risk Appetite Framework* di Gruppo per il 2024 per sostenere il percorso verso gli obiettivi strategici della Società in un ambiente di rischio controllato. Gli elementi chiave sono stati ridefiniti e rivalutati, compreso lo scenario macro alla base del Piano Strategico 2022-2024, i principali rischi e le tendenze di rischio. I miglioramenti del *framework* hanno incluso la definizione delle soglie 2024 per alcuni KPI che erano soggetti al solo monitoraggio, nonché il *cascading* di alcuni KPI anche a livello di singole Società del Gruppo.

Il Consiglio ha inoltre approvato il nuovo *Risk Appetite Framework* di Gruppo per il 2024.

Il *Risk Appetite Framework* di Gruppo, che comprende sia la componente quantitativa (i.e.: *RAF dashboard*) che quella qualitativa (i.e.: *Risk Appetite Statement*), viene implementato in maniera coerente nelle società del Gruppo e si estende a livelli più granulari attraverso le Strategie di Rischio di Gruppo. La componente quantitativa include, per ciascun KPI, la definizione di un *target*, di un *trigger* e di un limite di riferimento: (i) i *target* rappresentano l'ammontare di rischio che il Gruppo è disposto ad assumere in condizioni di normale operatività e sono le soglie di riferimento per lo sviluppo del *business*, (ii) i *trigger* rappresentano la massima deviazione accettabile dai *target*; essi sono definiti in modo da assicurare l'operatività del Gruppo anche in condizioni di *stress* entro il massimo livello di rischio accettabile e prevedono, nel caso di superamento, un'informativa al comitato manageriale *Group Executive Committee* e al Consiglio di Amministrazione; (iii) i limiti rappresentano il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per il Gruppo; nel caso di un loro sfioramento, il Consiglio di Amministrazione deve essere coinvolto nella valutazione e definizione degli eventuali interventi correttivi.

Il Consiglio assume le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi avvalendosi del supporto del Comitato per i Controlli Interni & Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, nell'ambito delle proprie competenze, approva la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, delineando i relativi ruoli e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, i flussi informativi tra queste e gli organi aziendali, nonché, coadiuvato in tal senso dal Comitato per i Controlli Interni & Rischi, redige i documenti di coordinamento previsti in materia dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia e ha incaricato l'Amministratore Delegato di attuare gli indirizzi dallo stesso definiti attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione garantisce che le funzioni aziendali di controllo siano stabili e indipendenti e che possano accedere a tutte le attività della Banca e delle società del Gruppo, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, valuta, almeno una volta l'anno, l'adeguatezza della struttura organizzativa e della qualità e quantità delle risorse della funzione di conformità alle norme (*Group Compliance*) e della funzione di controllo dei rischi (*Group Risk Management*). Il Consiglio definisce, inoltre, gli eventuali adeguamenti organizzativi e del personale della funzione di revisione interna (*Internal Audit*).

Il Consiglio di Amministrazione approva, altresì, le seguenti strategie.

Strategie Creditizie

Nell'ambito del Secondo Pilastro di Basilea II, le Strategie Creditizie di Gruppo rappresentano un efficace strumento di governo del rischio volto ad assicurare coerenza tra obiettivi di *budget* e il *Risk Appetite Framework*. Prendendo in considerazione lo scenario macroeconomico e creditizio, le previsioni a livello di settore economico e industriale, nonché le iniziative/strategie di *business*, le Strategie Creditizie forniscono un insieme di linee guida e di limiti operativi rivolti a Paesi e segmenti di *business* in cui il Gruppo opera, con la finalità di identificare il profilo di rischio e il posizionamento relativo delle linee di *business*, di consentire una crescita coerente con il *Risk Appetite* del Gruppo e di ottimizzare l'impatto originato dal rischio di credito senza tuttavia precludere profittevoli canali di *business*.

Strategie sui Rischi Finanziari

La funzione di "*Group Financial Risk*" di UniCredit guida a livello di Gruppo il complessivo processo di definizione dei limiti connessi ai rischi finanziari del Gruppo (i.e. il rischio di liquidità, di tasso di interesse, di mercato, di controparte e di *trading credit*).

La funzione "*Group Financial Risk*" di Capogruppo opera a questo fine in stretto coordinamento:

- con le funzioni di *Market Risk* delle Società del Gruppo, titolate, in accordo al modello di *business* del Gruppo, ad assumere esposizioni ai rischi di mercato sia di portafoglio di negoziazione sia di portafoglio bancario e di

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

liquidità. La relazione con le funzioni di *Market Risk*, nell'ambito del più complessivo processo di negoziazione dei limiti operativi con le funzioni di *business*, è volta ad assicurare la consistenza dei limiti stessi con il *budget* dei ricavi ad esse assegnati, avuto riguardo delle dinamiche degli indicatori di rischio osservate storicamente, degli sviluppi attesi di andamento dei mercati e delle iniziative di *business* proposte, il tutto nel quadro generale del modello di *business* stabilito;

- con la funzione di *Group Risk Management "Risk Appetite"* responsabile per il *Group Risk Appetite*, allo scopo di verificare gli impatti della struttura dei limiti sul Capitale Regolamentare e sul Capitale Economico nel contesto di un processo iterativo finalizzato ad assicurare la coerenza dei limiti rispetto alle allocazioni di capitale deliberate dal Gruppo dati gli obiettivi di reddito definiti nei piani annuali e strategici.

Il Consiglio di UniCredit definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti, nonché sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi, assicurando che i principali rischi siano correttamente identificati, nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato, avvalendosi dell'attività del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, sulla base, in particolare:

- delle relazioni dei Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: la funzione di conformità alle norme (*Group Compliance*), la funzione di controllo dei rischi (*Group Risk Management*), la funzione di revisione interna (*Internal Audit*), la funzione antiriciclaggio (*Anti-Financial Crime Compliance*) e la funzione di convalida (*Group Internal Validation*);
- dell'informativa del Dirigente Preposto in ordine alla redazione dei documenti contabili societari nel rispetto dei principi contabili internazionali e della normativa regolamentare di riferimento ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- di ogni informativa utile relativa al monitoraggio dei complessivi rischi aziendali che perviene dalle strutture competenti e/o dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consiglio, con cadenza almeno annuale, approva il programma di attività predisposto dalle funzioni aziendali di controllo, compreso il piano annuale di *audit*, ed esamina le loro relazioni annuali. Approva altresì il piano di *audit* pluriennale.

Il Consiglio assicura altresì che il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati dalle normative tempo per tempo vigenti, verificando, almeno annualmente, la completezza, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e promuovendo con tempestività l'adozione di idonee misure correttive nel caso emergano carenze o anomalie e ne valuta l'efficacia.

Chief Executive Officer

Ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione in merito alla costituzione delle funzioni aziendali di controllo e alla definizione dei relativi ruoli e responsabilità, l'Amministratore Delegato, gestisce, avvalendosi delle competenti funzioni, il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi:

- (i) identificando i rischi aziendali e sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione. In tale ottica, ha un'approfondita comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell'ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche avuto a mente l'evoluzione del contesto esterno (incluso il rischio macroeconomico);
- (ii) attuando gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio medesimo attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Nella supervisione di tali attività, l'Amministratore Delegato è coadiuvato dal **comitato manageriale Group Executive Committee** e dai **Comitati Rischi/Controlli di Gruppo** (i.e., *Group Financial and Credit Risk Committee* e *Group Non-Financial Risks and Controls Committee*), di cui è Presidente, nelle cui sessioni vengono affrontate le tematiche inerenti al sistema dei controlli interni, i piani di rimedio ad essi collegati, nonché tematiche relative alla gestione e al monitoraggio dei rischi.

L'Amministratore Delegato è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'allineamento dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni con i principi e i requisiti previsti dalla normativa vigente. Provvede, altresì, a verificare, nel continuo, tramite le funzioni competenti (nonché partecipando direttamente a specifici Comitati manageriali di presidio e/o controllo dei rischi), l'efficace gestione dei complessivi rischi aziendali e l'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei correlati presidi, anche mediante la definizione di adeguate politiche per il governo dei siffatti rischi. In tale ambito agevola la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischi.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità, l'Amministratore Delegato assicura un'efficace gestione del rischio di non conformità. A tal fine:

- definisce adeguate politiche e procedure di conformità;
- stabilisce canali di comunicazione efficaci per assicurare che il personale a tutti i livelli dell'organizzazione sia a conoscenza dei presidi di conformità relativi ai propri compiti e responsabilità;
- assicura che le politiche e le procedure vengano osservate all'interno della Banca e nel caso emergano violazioni, accerta che siano apportati i rimedi necessari;
- delinea flussi informativi volti ad assicurare agli organi di vertice della Società piena consapevolezza sulle modalità di gestione del rischio di non conformità.

Inoltre, con la collaborazione della funzione Group Compliance, ha il compito di:

- identificare e valutare, almeno una volta all'anno, e nel continuo in presenza di nuove attività di *business* o modifiche sostanziali alle esistenti, i principali rischi di non conformità a cui la Banca è esposta e programmare i relativi interventi di gestione. La programmazione degli interventi deve riguardare sia le eventuali carenze (di politica, procedurali, di implementazione o esecuzione) emerse nell'operatività aziendale, sia la necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati a seguito della valutazione annuale del rischio;
- riferire di iniziativa o su richiesta, almeno una volta all'anno, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'adeguatezza della gestione del rischio di non conformità attuata dalla Banca;
- fornire tempestiva informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale su ogni violazione rilevante della conformità alle norme.

Per quanto riguarda i controlli di terzo livello svolti dalla funzione *Internal Audit*, l'Amministratore Delegato, che è informato delle linee guida dell'attività di *audit*, può formulare proposte per integrare il piano annuale dei controlli e può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di *audit*, non previsti nel piano annuale.

In tale ambito, l'Amministratore Delegato assicura al Consiglio di Amministrazione un efficace e costante confronto dialettico, anche avvalendosi della collaborazione delle funzioni aziendali che allo stesso rispondono quale vertice della struttura interna, per consentire allo stesso di verificare nel tempo le scelte e le decisioni da questi assunte. A tal fine, l'Amministratore Delegato riceve dalle funzioni aziendali le informazioni necessarie a garantire il presidio di competenza, in occasione dei comitati manageriali in cui ricopre il ruolo di presidente o attraverso specifici e sistematici flussi informativi a lui indirizzati.

Inoltre, l'Amministratore Delegato pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e porta i risultati delle verifiche effettuate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, predisponendo e attuando i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti.

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale di UniCredit sono attribuiti compiti di vigilanza sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF nonché sul processo di gestione e controllo dei rischi. In relazione alla pluralità di funzioni e strutture aziendali aventi, all'interno della Società, compiti e responsabilità di

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

controllo, il Collegio Sindacale è tenuto ad accertare l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi dell'apporto delle funzioni aziendali di controllo, vigila - nell'ambito della più generale attività di verifica del processo di gestione dei rischi - sul rispetto delle previsioni di cui al processo ICAAP, nonché sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità, dei sistemi interni avanzati di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* italiano, sul processo di informativa finanziaria e sull'osservanza delle previsioni riguardanti l'informativa di carattere non finanziario, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, incontrando periodicamente il revisore legale dei conti al fine dello scambio di reciproche informazioni.

Con specifico riferimento all'attribuzione al Collegio Sindacale anche delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si evidenzia che tali compiti sono svolti dall'organo di controllo, a decorrere dal suo rinnovo per gli esercizi 2019-2021 (cfr. anche successivo paragrafo 8.5 *Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*).

Il Collegio Sindacale cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi e il Comitato Remunerazione, nel rispetto delle specifiche competenze.

Funzioni di controllo

Le tipologie di controllo in UniCredit - in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practice* internazionali - sono strutturate su tre livelli:

- controlli di linea (c.d. **controlli di primo livello**), in capo alle funzioni aziendali cui competono le attività di business/operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. **controlli di secondo livello**), in capo alle funzioni di *Group Compliance* e *Group Risk Management*, ciascuna per le materie di rispettiva competenza;
- revisione interna (c.d. **controlli di terzo livello**), in capo alla funzione *Internal Audit*.

Le funzioni di *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Internal Audit* sono tra loro separate, nonché gerarchicamente indipendenti dalle funzioni aziendali che svolgono le attività assoggettate ai controlli. Il Consiglio di Amministrazione delibera con competenza esclusiva, previa proposta del Comitato per i Controlli Interni & Rischi e sentito il Collegio Sindacale, in merito alla nomina e alla revoca dei loro responsabili.

Ai sensi della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, rientrano tra le funzioni aziendali di controllo anche la funzione anticiclaggio e la funzione di convalida, anch'esse entrambe indipendenti e posizionate rispettivamente all'interno di *Group Compliance* e *Group Risk Management*.

In aggiunta alle funzioni aziendali di controllo, in linea con le previsioni regolamentari, rientrano tra le funzioni di controllo anche le funzioni che per disposizione normative o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo (e.g., il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

La funzione Compliance

La mission di *Group Compliance*, sotto la responsabilità del *Group Compliance Officer*, ruolo ricoperto dalla signora Serenella De Candia, è quella di presiedere alla gestione del rischio di *compliance*¹⁶ nonché quello di assistere il Gruppo, il suo *management*, gli organi aziendali e i dipendenti nello svolgimento delle proprie attività, rispettando leggi, procedure interne e le *best practice* applicabili.

La funzione di *Compliance* della Banca e delle società del Gruppo è indipendente, dotata di risorse umane e tecnologiche qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, si relaziona direttamente con l'Alta Direzione e con gli organi societari, ha possibilità di accesso a ogni informazione societaria e partecipa ai processi decisionali e, se necessario, può sottoporre qualsiasi possibile problematica direttamente ai livelli gerarchici superiori.

Group Compliance svolge un ruolo proattivo nell'indirizzare le funzioni della Banca circa i requisiti regolamentari, in particolare in merito ai nuovi prodotti, processi, iniziative e campagne commerciali, materiali di *marketing*, e definisce - per il perimetro di competenza - le regole di condotta, le linee guida e gli *standard* da osservare.

Group Compliance presidia inoltre il rischio di non conformità alle norme secondo un approccio *risk based*, ovvero un approccio che, sulla base della valutazione nel continuo delle attività del Gruppo e del contesto normativo ed aziendale, focalizza le proprie attività e priorità sulle aree, norme, processi e procedure più rischiosi.

In coerenza con tale approccio, *Group Compliance* svolge direttamente¹⁷ il presidio delle norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale (ad eccezione delle norme rientranti nel perimetro di responsabilità di *Group Risk Management*), quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore.

Per le altre norme (ad es.: normativa fiscale, Legge sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro), e con esclusivo riguardo a UniCredit S.p.A., la funzione *Compliance* presidia indirettamente¹⁸, fornendo/validando le metodologie e le procedure di valutazione del rischio di non conformità ai "Presidi Specialistici", attivi in specifiche funzioni aziendali, e verificando che siano correttamente implementate

Group Compliance persegue i propri obiettivi in particolare attraverso le seguenti attività:

- la promozione di una cultura che favorisca la conformità alla normativa, ai regolamenti interni, alle *Global Rules* e ai principi etici alla base della cultura aziendale;
- l'identificazione, la valutazione ed il monitoraggio del rischio di *compliance*, incluso lo sviluppo e il monitoraggio della conformità alle *Global Rules* finalizzate alla riduzione di detti rischi;
- l'implementazione del programma per la valutazione della qualità sia a livello di Gruppo che di singole società;
- la relazione con le Autorità (Autorità di Vigilanza, Associazioni di Categoria, Legislatore, ecc.) unitamente ad altre funzioni competenti, promuovendo un dialogo continuo con le Autorità stesse per gli ambiti di competenza;

¹⁶ Il rischio di compliance può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta ed agli standard di "good practice".

¹⁷ Compliance esercita un presidio diretto sulle aree tematiche definite nell'OdS 995/6 del 20 ottobre 2023 - Group Compliance Framework (Allegato 1) nonché sulla Responsabilità societaria per reati commessi da dipendenti nell'interesse della società (Dlgs 231/2001).

¹⁸ Come previsto dal cosiddetto "Modello indiretto di presidio del rischio di non conformità" approvato dal Consiglio di Amministrazione con apposita deliberazione.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- la collaborazione con le altre *Competence Line* nell'ambito del Gruppo, in particolare con le altre funzioni che presidiano la gestione e il controllo dei rischi (e.g., *Internal Audit*, *Group Risk Management*), allo scopo di migliorare la coerenza complessiva e assicurare flussi informativi reciproci adeguati e continuativi;
- la regolare comunicazione e l'assistenza al *senior management* e al Consiglio di Amministrazione sulla gestione del rischio di *compliance*, inclusa la partecipazione al *Group Executive Committee* e ad altri Comitati manageriali;
- l'indirizzo al *business* e alle altre *Competence Line* riguardo tematiche significative di *compliance*, attraverso una consulenza proattiva e a richiesta, cioè fornendo consulenza su leggi, regolamenti, codici, prassi, prodotti, linee di *business* e strutture organizzative anche a livello locale;
- l'assolvimento degli obblighi normativi in materia di segnalazioni antiriciclaggio per UniCredit S.p.A. mediante la nomina di un Responsabile Antiriciclaggio (*AML Officer*), in conformità allo specifico provvedimento della Banca d'Italia recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni in ambito antiriciclaggio, con il compito di promuovere l'indirizzo unitario all'interno del perimetro Italia in materia di antiriciclaggio e svolgere un ruolo di coordinamento manageriale dei responsabili antiriciclaggio nominati dalle altre Società italiane del Gruppo accentrate;
- l'assolvimento degli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per UniCredit S.p.A. mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer*), in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 recante disposizioni in materia di organizzazione, procedure e valutazione dell'impatto della protezione dei dati, svolgendo un ruolo di coordinamento di Gruppo.

Group Compliance è la funzione responsabile dell'indirizzo, del coordinamento e del monitoraggio delle materie di *compliance* a livello di Gruppo; nell'ambito di tali responsabilità, *Group Compliance* può svolgere funzioni accentrate per quanto attiene le materie di *compliance* per le Società italiane del Gruppo.

La funzione Group Risk Management

La struttura *Group Risk Management*, sotto la responsabilità del *Group Risk Officer* ha l'obiettivo di:

- ottimizzare la qualità dell'attivo del Gruppo minimizzando il costo dei rischi in coerenza con gli obiettivi di rischio/reddittività assegnati alle aree di *business*;
- garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio di Gruppo;
- definire e fornire ai Responsabili delle funzioni di *business* e alle Società del Gruppo i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la comunicazione dei rischi e garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che di singola Società del Gruppo;
- contribuire alla creazione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo attraverso la formazione e lo sviluppo, d'intesa con le competenti funzioni di *Group People & Culture*;
- contribuire alla definizione di soluzioni per gli sbilanci patrimoniali, al caso in coordinamento con il *Group Financial Officer*;
- supportare le funzioni di *business* nel conseguimento dei loro obiettivi, contribuendo, tra l'altro, alle attività di sviluppo dei prodotti e dei *business* (quali, ad esempio, innovazione dei prodotti creditizi, opportunità competitive connesse all'accordo di Basilea);
- supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta del *Group Risk Appetite*, da condividere nel comitato manageriale *Group Executive Committee* e da sottoporre per approvazione al Consiglio di Amministrazione, come atto preliminare e propedeutico al processo di *budget* annuale e pluriennale di competenza del *Group Financial Officer*. Il *Group Risk Appetite* è composto da una serie di parametri che sono sviluppati dal *Group Risk Officer* con il contributo del *Group Financial Officer* e delle strutture di Gruppo rilevanti; ciascun parametro può essere corredato con indicazioni di limiti e soglie di tolleranza proposti dal *Group Risk Officer* e di *targets* proposti dal *Group Financial Officer* e/o dalle strutture di Gruppo rilevanti, ciascuna nel rispetto della propria *mission* e della normativa aziendale. Il *Group Risk Officer* ha il compito di garantire la coerenza complessiva dei parametri e dei valori proposti. Inoltre, il *Group Risk Officer* ha il compito di garantire all'Amministratore Delegato nonché al Consiglio di Amministrazione l'adequatezza del *Group Risk Appetite* con le linee strategiche del Gruppo, la coerenza del sistema degli obiettivi di *budget* con il *Group Risk Appetite* stesso ed il monitoraggio periodico del *Risk Appetite Framework*, fermo restando le responsabilità del *Group Financial*

Officer relativamente al monitoraggio delle *performance* del Gruppo e delle funzioni di *business* al fine di identificare le possibili aree di *underperformance* e le relative azioni correttive.

Tale missione viene assolta con il coordinamento della gestione dei rischi di Gruppo nel loro complesso, nello specifico attraverso lo svolgimento delle seguenti macro-funzioni:

- governare e controllare i rischi di credito, *cross-border*, mercato, bilancio, liquidità, ICT, operativi e reputazionali, climatici e ambientali a livello di Gruppo nonché gli altri rischi del Secondo Pilastro di Basilea II (es. rischio strategico, immobiliare, sugli investimenti finanziari, di *business*), attraverso la definizione di strategie e limiti di rischio, lo sviluppo di metodologie per la misurazione dei rischi, lo svolgimento delle attività di *stress-test* e l'analisi del portafoglio;
- presidiare, a livello di Gruppo e per UniCredit S.p.A., le attività connesse all'Accordo di Basilea;
- coordinare il processo di misurazione del capitale interno nel contesto dell'“*Internal Capital Adequacy Assessment Process*” (“ICAAP”) e coordinare le attività per la redazione dell'“*ICAAP Regulatory Report*”;
- svolgere le attività di convalida interna, a livello di Gruppo, dei sistemi per la misurazione dei rischi di credito, operativo, di mercato e dei rischi di Secondo Pilastro di Basilea II, dei relativi processi e delle componenti di *data quality* e IT, nonché dei modelli di *pricing* degli strumenti finanziari, allo scopo di verificarne la rispondenza sia ai requisiti regolamentari che agli *standard* interni presidiando di conseguenza il rischio di non conformità per le normative rientranti nel proprio perimetro di responsabilità;
- assicurare adeguata reportistica sui rischi per gli organi/funzioni competenti;
- sviluppare la strategia e supervisionare la gestione, il processo, gli obiettivi e le cessioni delle *Non-Performing Exposures/NPE*, dei *repossessed asset* e di ogni altro *asset* deteriorato per l'intero Gruppo. Il *Group Risk Officer* definisce i criteri/regole per l'identificazione delle esposizioni e gli *asset* per la vendita ed i *target* di portafoglio;
- predisporre e gestire la normativa sui rischi, sia a livello di Gruppo (*Global Rules*), sia a livello di Capogruppo, per lo svolgimento delle attività sui rischi di competenza di UniCredit S.p.A., curandone il monitoraggio;
- definire ed eseguire i controlli di secondo livello sui rischi all'interno del Gruppo e della Capogruppo;
- attribuire il *rating* alle banche e alle esposizioni di Gruppo più rilevanti ed effettuare la relativa mappatura a livello di Gruppo, nonché gestire il processo di *rating override* relativamente ai sistemi di *rating Group-wide* e ai sistemi di *rating* per la misurazione del rischio di credito per le controparti di UniCredit S.p.A.;
- definire gli *standard* minimi e le linee guida per la validazione delle infrastrutture tecnologiche e per la qualità dei dati, per i rischi di credito, operativi e del Secondo Pilastro di Basilea II, per l'alimentazione della reportistica di Gruppo e della Capogruppo sul rischio di credito e per l'alimentazione dei modelli per la misura del rischio di credito.

Al fine di presidiare la capacità di indirizzo autonomo, il coordinamento e il controllo dei rischi di Gruppo, di migliorare l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e di agevolare l'interazione tra i *risk stakeholders*, sono operativi specifici comitati manageriali.

I **comitati manageriali** *Group Executive Committee*, *Group Financial and Credit Risk Committee* e *Group Non-Financial Risks and Controls Committee* supportano l'Amministratore Delegato nel suo ruolo di direzione, coordinamento e controllo sulle tematiche strategiche e di tutte le categorie di rischi (incluso il rischio di *compliance*) a livello di Gruppo, nonché della definizione del *Group Recovery Plan*.

La funzione di *Group Risk Management* predispone specifici flussi informativi volti ad assicurare la piena conoscenza dell'esposizione ai rischi di Gruppo e dei fattori sottostanti, nonché l'andamento delle variabili significative incluse nel *Risk Appetite Framework*. Tale informativa, veicolata all'Amministratore Delegato anche per il tramite del comitato manageriale *Group Executive Committee* e dai Comitati Rischi/Controlli di Gruppo (i.e., *Group Financial and Credit Risk Committee* e *Group Non-Financial Risks and Controls Committee*) di cui è Presidente, anche ai fini della predisposizione delle proposte/informative dell'Amministratore Delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione, riguarda principalmente le tematiche di seguito sinteticamente descritte:

- *Risk Appetite Framework*, adeguatezza di gestione del rischio di liquidità (ILAAP) e adeguatezza patrimoniale (ICAAP);
- attività svolte, verifiche effettuate e risultati emersi in relazione alle differenti tipologie di rischio presidiate;

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- sviluppo, convalida e mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi, anche attraverso le valutazioni della funzione di convalida interna.

Il *Group Risk Officer* è il signor Thiam Joo Lim.

La funzione *Internal Audit*

La funzione *Internal Audit* di UniCredit, che riporta al Consiglio di Amministrazione, indirizza, coordina e supervisiona le attività di *internal audit* del Gruppo e svolge attività di controllo di terzo livello anche con verifiche in loco, nei confronti della Capogruppo e delle Società del Gruppo che hanno esternalizzato le attività di *internal auditing* a UniCredit ("Società in service"). In aggiunta, può effettuare verifiche in loco su qualsiasi Società, nel suo ruolo di funzione di *Internal Audit* di Gruppo.

La funzione di *Internal Audit* opera in conformità al Mandato di *Audit* che ne definisce la *mission*, le responsabilità, il riporto organizzativo, i compiti e l'autorità.

L'*Internal Audit* inoltre è una funzione indipendente ed è parte integrante del sistema dei controlli interni della Società ed esegue attività di *assurance* e consulenza al fine di valutare, aggiungere valore e migliorare il sistema dei controlli interni di UniCredit e del Gruppo.

L'*Internal Audit* aderisce all'*International Professional Practices Framework* (Definizione dell'*Internal Audit*, Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'*Internal Audit*, Codice Etico, e *Standard* Internazionali).

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è il signor Guglielmo Zadra e riferisce, direttamente o per il tramite del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale e, in casi di particolare rilevanza, alla prima riunione utile sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, delibera con competenza esclusiva, sentito il parere del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, in merito alla determinazione della parte variabile della remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, sulla base di criteri e parametri svincolati dalle *performance* della Banca.

La funzione di *Internal Audit*, come da Mandato di *Audit*, svolge le seguenti attività:

- sviluppa ed esegue un piano annuale e pluriennale di *audit*, in base a un'adeguata metodologia di valutazione previsionale dei rischi, che considera anche i rischi emergenti. In tal contesto considera i cambiamenti organizzativi rilevanti nonché i progetti identificati dal *Senior Management* e/o dagli organi aziendali. Entrambi i piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo esame del Comitato per i Controlli Interni & Rischi;
- assicura una copertura di *audit* adeguata, considerando l'ambito di competenza dei revisori esterni e delle Autorità di Vigilanza, con un adeguato presidio dei costi;
- predisponde informativa periodica per il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per i Controlli Interni & Rischi sulle principali evidenze di *audit* a livello di Gruppo;
- svolge *special investigation*, anche di propria iniziativa, in UniCredit e nel Gruppo, informando dei risultati il *Senior Management* e gli organi aziendali;
- mantiene personale qualificato con adeguate conoscenze, capacità, esperienza e dotato di certificazioni professionali, al fine di soddisfare i requisiti del Mandato dell'*Internal Audit* di Gruppo;

- comunica al Consiglio di Amministrazione elementi finalizzati alla valutazione delle prestazioni dell'*Internal Audit* che includono le tendenze emergenti e *best practice* di *internal auditing*;
- comunica in maniera appropriata e trasparente con le Autorità di Vigilanza con riferimento alle attività di *audit*;
- esegue un programma di *quality assurance* e di miglioramento della qualità attraverso cui sia possibile valutare le proprie attività di *audit* e promuovere la crescita professionale.

In particolare, al fine di fornire agli organi aziendali e al *Senior Management* una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone trimestralmente un'informativa. Tale reportistica, oltre alla valutazione del sistema dei controlli interni, contiene informazioni di sintesi sull'attività di *audit* svolta, sui principali rischi emersi e sullo stato di implementazione dei piani di azione del *Management*.

Viene altresì fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano annuale.

Il dettaglio dei flussi informativi inviati dal Responsabile *Internal Audit* agli organi aziendali è regolato da specifica normativa interna.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone il Piano di *Audit* sulla base dei risultati di *Risk Assessment*, in conformità alle Linee Guida di *Audit* di Gruppo. Il Piano di *Audit* tiene anche in considerazione le richieste delle Autorità di Vigilanza e degli organi aziendali.

La funzione *Internal Audit* è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione ad avere accesso illimitato a tutte le funzioni aziendali, registrazioni, verbali di tutti i comitati consultivi e decisionali, proprietà e personale della Società.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* dispone inoltre di un adeguato *budget* annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

La Funzione di *Internal Audit*, infine, esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di *audit* a livello di Gruppo. Nell'ambito di tale responsabilità, aggiorna costantemente il *framework* di normativa interna esistente per meglio supportare il processo di *audit* nelle fasi di pianificazione esecuzione, *reporting* e monitoraggio.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è, dal 1° luglio 2023, il signor Bonifacio Di Francescantonio, Responsabile della struttura *Group Financial & Regulatory Reporting* di UniCredit.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto di UniCredit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio di Amministrazione - previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e per un periodo massimo di 3 anni - per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dalla vigente normativa, stabilendone i poteri, i mezzi e il compenso, tra i dirigenti della Società che risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti di professionalità:

- a) laurea (o equivalente) in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero;
- b) esperienza pregressa di almeno 3 anni nel ruolo di responsabile della struttura interna dedicata alla formazione del bilancio o nel ruolo di *Chief Financial Officer* (o equivalente) in società per azioni quotata italiana o estera (compresa UniCredit e le sue controllate);
- c) inquadramento al momento della nomina quale Dirigente o superiore.

Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può avvalersi della collaborazione di tutte le strutture del Gruppo UniCredit.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettua le attestazioni e le dichiarazioni, ove richiesto anche congiuntamente con gli organi delegati, prescritte allo stesso dalla normativa vigente.

8.2 Processo di informativa finanziaria, anche consolidata

Quanto alle caratteristiche principali del sistema di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, in base al disposto dell'art. 154-*bis* del Decreto Legislativo n. 58/1998, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit predispone, e cura che ne sia data effettiva applicazione, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e del bilancio consolidato.

Il Dirigente Preposto deve attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita attestazione sul bilancio d'esercizio, sul bilancio consolidato e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2012;
- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'impresa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Al fine di poter compiutamente adempiere a quanto disposto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica *Global Policy* - "Sistema di controllo interno a valere sul *financial reporting* (L. 262/05 - Dirigente Preposto)", con la quale sono stati forniti i criteri generali e la descrizione delle responsabilità e dei rapporti tra la Capogruppo e le Società del Gruppo nella valutazione dello stato del sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* conformemente a quanto richiesto dalla Legge Italiana sulla tutela del Risparmio (Legge n. 262/2005).

Inoltre, è stata approvata, e inviata alle Società del Gruppo, una *Global Process Regulation*, che regola le modalità di processo e operative di applicazione dei suddetti criteri generali.

Il sistema di controllo interno adottato persegue il fine di garantire la correttezza e completezza del *Financial Reporting* attraverso:

- il rafforzamento della *Governance* aziendale relativa ai rischi assicurando:
 - la diffusione a livello esecutivo delle responsabilità di controllo dei rischi;
 - un insieme di regole e comportamenti definiti e attuati dal *Top Management*;
 - l'ottenimento della consapevolezza a livello operativo dei rischi associati alla produzione del *Financial Reporting*;
- il controllo sistematico dei rischi rilevanti per la *compliance* alla legge di cui sopra da parte delle funzioni preposte.

Il sistema di controllo interno relativo all'attività di *Financial Reporting* adottato prevede l'applicazione di una struttura metodologica comune, basata su:

- l'utilizzo di un modello di sistema di controllo interno omogeneo, definito centralmente, basato su *standard* metodologici internazionalmente riconosciuti, l'“*Internal Control - Integrated Framework (CoSO)*” e il “*Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)*”;
- il suo aggiornamento e la sua diffusione all'interno del Gruppo sulla base di parametri centralmente definiti.

L'applicazione operativa del modello adottato prevede:

- la definizione di parametri per l'individuazione delle società controllate che devono porre in essere il sistema di controllo interno sul *Financial Reporting* in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/2005;
- l'identificazione, sia per la Capogruppo che per le società coinvolte nelle attività previste dalla Legge n. 262/2005, dei processi amministrativi e contabili, di *business*, di governo e di supporto che hanno incidenza significativa sulle voci di bilancio;
- la rilevazione per i processi identificati, dei controlli esistenti e del personale responsabile del primo livello dei controlli delle singole società e delle strutture di supporto, tra cui *Back-office* e *Information Technology (IT)*; a cura di quest'ultimi deve essere innanzitutto valutata l'efficacia dei controlli, evidenziando eventuali possibili azioni da porre in essere per ridurre il livello di rischio associato. Pertanto, è richiesto che ogni procedura e ogni controllo siano periodicamente documentati, valutati, testati e validati, e sia definita un'unica responsabilità manageriale per lo svolgimento delle attività in essi comprese.

Per le Società del Gruppo è inoltre definito un flusso di attestazioni interne relative al sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* posto in essere, in analogia all'impostazione adottata dalla Capogruppo, attraverso:

- la responsabilità dei relativi organi di governo delle Società per la certificazione alla Capogruppo circa l'adeguatezza ed effettiva applicazione sia delle procedure amministrative e contabili, sia dei controlli a valere sul Sistema Informativo;
- la definizione dei ruoli di Dirigente Preposto locale e di Membro Delegato del Consiglio presso le società coinvolte, assegnando loro la responsabilità di relazionare sistematicamente ai rispettivi organi di governo circa lo stato del sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* e il piano delle azioni di miglioramento;
- la condivisione di un *repository* di dati al fine di rendere agevole il consolidamento dei valori di rischio e controllo all'interno del Gruppo e sostenere la diffusione di linguaggio e approccio comuni nel descrivere, valutare, testare e monitorare l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La *Global Policy* prevede infine il coinvolgimento degli organi di governo societari della Capogruppo, in particolare:

- al Consiglio di Amministrazione, in occasione della presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato annuale e della relazione finanziaria semestrale consolidata, l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari presentano una relazione relativa al sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting*, nonché il testo da sottoscrivere per garantire l'osservanza ai requisiti imposti dalla normativa;
- al Comitato per i Controlli Interni & Rischi e al *Group Non-Financial Risks and Controls Committee*, in relazione al bilancio d'esercizio e consolidato annuale e della relazione finanziaria semestrale consolidata, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce una sintesi dei risultati dell'analisi sul sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* delle Società che hanno posto in essere detto sistema; inoltre, con riferimento al Resoconto intermedio di gestione consolidato relativo al 1° e al 3° trimestre, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce un aggiornamento sulle eventuali azioni di miglioramento individuate.

8.3 Modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi

In ottemperanza a quanto richiesto dalle disposizioni di Banca d'Italia, viene predisposto il “Documento degli organi aziendali e delle funzioni di controllo” di UniCredit S.p.A. nel quale sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e tra queste/i e gli organi aziendali e,

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

nel caso in cui gli ambiti di controllo presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie, le modalità di coordinamento e collaborazione.

In UniCredit sono presenti forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, che comprendono sia lo scambio di specifici flussi informativi che la partecipazione a comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo.

Per quanto attiene alle interrelazioni tra le funzioni aziendali di controllo di secondo livello e di terzo livello, le stesse si inquadrano nel *framework* più generale di attiva e costante collaborazione, peraltro prevalentemente formalizzato in specifiche normative/regolamenti interni, realizzandosi:

- nella partecipazione al processo di definizione e/o aggiornamento della normativa interna in materia di rischi e controlli;
- nello scambio di flussi informativi, documentali o di dati, quali ad esempio sulla pianificazione delle attività di controllo e sull'esito delle stesse, nonché nell'accesso ad ogni risorsa o informazione societaria in linea con le esigenze di controllo proprie delle funzioni;
- nella partecipazione ai Comitati consiliari e manageriali in via sistematica o a richiesta, ove prevista;
- nella partecipazione a Gruppi di lavoro, di volta in volta costituiti su argomenti correlati alle tematiche di rischio e controllo.

Il miglioramento dell'interazione tra funzioni di controllo e il costante aggiornamento agli organi aziendali da parte delle stesse in relazione alle attività svolte hanno la finalità ultima di costituire nel tempo una *governance* aziendale che garantisca la sana e prudente gestione anche attraverso un più efficace presidio del rischio a tutti i livelli aziendali.

8.4 Meccanismi di *governance* di Gruppo

Un efficace sistema dei controlli interni si basa anche su adeguati meccanismi di *governance* mediante i quali UniCredit, in qualità di Capogruppo, esercita la direzione e il coordinamento delle Società del Gruppo, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti¹⁹.

In particolare, UniCredit agisce attraverso:

- l'indicazione di "esponenti" negli organi sociali (componenti del consiglio di amministrazione per le società con sistema tradizionale o membri dei *Supervisory Board*) e nelle posizioni manageriali chiave delle Società del Gruppo;
- un sistema manageriale/funzionale (c.d. "*Group Managerial Golden Rules*") che definisce i meccanismi di coordinamento manageriale di Gruppo, attribuendo ai Responsabili delle funzioni di UniCredit specifiche responsabilità e poteri nei confronti delle corrispondenti funzioni delle Società del Gruppo come di seguito descritto;
- la definizione, emanazione nonché il monitoraggio dell'adozione da parte delle Società di regole di Gruppo ("*Global Rules*");
- la diffusione di *best practice*, metodologie, procedure e lo sviluppo di sistemi IT al fine di uniformare le modalità operative nel Gruppo per il migliore presidio dei rischi e per una maggiore efficienza operativa.

In particolare, il sistema di gestione manageriale e funzionale di Gruppo opera in maniera trasversale rispetto alle strutture societarie esistenti; si citano, quale esempio, le *Competence Line* che creano un forte legame funzionale tra le strutture di Capogruppo e le corrispondenti strutture delle Società, nel rispetto delle responsabilità assegnate da leggi e normative locali ai membri degli organi societari e ai dipendenti, come pure dei rapporti gerarchici all'interno di ogni Società.

¹⁹ Nello specifico, l'articolo 61 del TUB e le Disposizioni di Vigilanza per le banche emanate da Banca d'Italia.

Sulla base del citato sistema di gestione manageriale e funzionale, i responsabili delle *Competence Line* (come pure i responsabili delle funzioni di *business/servizio* per gli ambiti di rispettiva competenza) hanno specifici poteri in merito ai temi di *budget*, definizione di *policy* nonché linee guida/modelli di competenza, assicurando il monitoraggio dell'implementazione delle rispettive *Global Rules* da parte delle Società del Gruppo.

Più specificatamente, le *Global Rules* sono emanate da UniCredit - in coerenza con quanto definito dalle *Group Managerial Golden Rules* - per disciplinare, tra l'altro, attività rilevanti per il rispetto della normativa e/o per la gestione dei rischi, nell'interesse della stabilità del Gruppo nonché al fine di assicurare unitarietà di indirizzo al disegno imprenditoriale e alla complessiva operatività del medesimo.

8.5 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Per assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del "Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001" di UniCredit S.p.A. (di seguito il "Modello 231/2001") è svolta una costante attività di aggiornamento dello stesso anche attraverso il monitoraggio dei cambiamenti organizzativi e delle normative interne ed esterne, finalizzata sia all'integrazione che alla modifica delle parti che lo compongono. Infatti:

- il 16 febbraio 2023 il Consiglio d'Amministrazione di UniCredit, a seguito della positiva valutazione da parte dell'Organismo di Vigilanza (sessione del 18 gennaio 2023), ha approvato l'aggiornamento del Modello 231/2001 in relazione: (i) alle riorganizzazioni interne intervenute a seguito dell'*insourcing* delle attività precedentemente svolte dalle Società del Gruppo (Cordusio Sim S.p.A. e UniCredit Services S.C.p.A.); b) ad aggiornamenti normativi a seguito dell'introduzione di nuovi reati nel D.Lgs. n. 231/2001; c) modifiche organizzative di UniCredit S.p.A. fino a ottobre 2022; d) risultati degli interventi di audit e di verifiche condotte da Group Compliance;;
- in data 8 novembre 2023 il Consiglio d'Amministrazione di UniCredit ha approvato, a seguito della valutazione positiva dell'Organismo di Vigilanza (sessione del 17 ottobre 2023), l'aggiornamento del Modello 231/2001, principalmente in conseguenza ad alcuni aggiornamenti normativi concernenti *whistleblowing* (D.Lgs. n. 24/2023) e le trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere (D.Lgs. n. 19/2023), nonché interventi di *audit* e verifiche condotte da Group Compliance.

Alla data di approvazione della Relazione, il Modello 231/2001 è composto da:

- una Parte Generale, con sette capitoli che descrivono l'ambito e le finalità del Modello 231/2001, il quadro normativo di riferimento, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, l'informazione e formazione del personale, nonché l'aggiornamento del Modello 231/2001. Alla Parte Generale sono allegati i seguenti documenti:
 - l'"Elenco dei reati presupposto e singole fattispecie di reato", che contiene la descrizione delle fattispecie di reato e gli illeciti inclusi nell'elenco del D.Lgs. n. 231/2001 che interessano l'attività bancaria in generale;
 - il "Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001", che contiene le regole volte a garantire che i comportamenti dei destinatari del Modello 231/2001 siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché evitare che vengano poste in essere condotte idonee a integrare le fattispecie di reato e gli illeciti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- una Parte Speciale, i "Protocolli Decisionali", che contengono i principi di comportamento e di controllo da seguire nello svolgimento delle "attività a rischio" ovvero quelle attività per le quali è stato rilevato il rischio di commissione di reato;
- la "Nota Informativa" che richiama, per tutti i Protocolli Decisionali, i principali riferimenti normativi interni relativi alle attività a rischio in essi contenute.

I principi e i contenuti del Modello 231/2001 sono indirizzati ai componenti degli organi sociali, a tutto il personale di UniCredit, ivi compreso quello distaccato, e ai soggetti esterni che, pur non appartenendo a UniCredit, in forza di rapporti contrattuali, prestino la loro collaborazione alla Banca per la realizzazione delle sue attività.

I destinatari del Modello sono tenuti a rispettarne i principi e segnalare all'Organismo di Vigilanza i comportamenti che costituiscono violazioni delle prescrizioni in esso contenute o inerenti alla commissione di reati.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

8.6 Whistleblowing

Nel luglio 2015, con l'aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza per le banche (Circolare n. 285/2013), Banca d'Italia ha stabilito specifici requisiti in materia di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne, alcuni dei quali aggiuntivi rispetto al processo già implementato in UniCredit.

Sono stati pertanto definiti requisiti aggiuntivi (tra cui l'individuazione del Responsabile del sistema di segnalazione delle violazioni, l'obbligo di informare i segnalanti e i segnalati in merito al procedimento eventualmente instaurato a seguito della segnalazione, la formalizzazione dei tempi di gestione del procedimento) e l'intero sistema di segnalazione è stato sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La normativa di vigilanza prevede inoltre che le banche predispongano annualmente una relazione sul corretto funzionamento dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni, che contenga le "informazioni aggregate sulle risultanze dell'attività svolta a seguito delle segnalazioni ricevute".

Il 26 novembre 2019 è stata pubblicata la Direttiva (UE) n. 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nell'Unione Europea e tutti gli Stati Membri sono chiamati al suo recepimento.

Il 10 marzo 2023 è stato emanato il D.Lgs. n. 24/2023 con il quale è stata recepita dal Governo italiano la Direttiva sopra indicata.

Le principali novità riguardano, tra l'altro:

- l'ambito soggettivo di applicazione, esteso anche ai soggetti il cui rapporto di lavoro non sia ancora iniziato (selezione o fasi precontrattuali) o che siano in periodo di prova nonché agli ex dipendenti;
- l'ampliamento delle misure di protezione contro gli atti ritorsivi e la loro estensione ad altri soggetti;
- le condizioni per effettuare la segnalazione interna ed esterna;
- l'intervento sui modelli di organizzazione e gestione degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il processo interno di *whistleblowing* di UniCredit è conforme a quanto richiesto dalla legge e le informazioni sui canali, le procedure e i presupposti per effettuare segnalazioni interne ed esterne (all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) sono disponibili anche sul sito web di UniCredit.

8.7 Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit del 9 aprile 2020 ha deliberato - su proposta motivata del Collegio Sindacale - il conferimento, per gli esercizi 2022-2030, alla società KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché dell'incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nella relazione di revisione sono espressi il giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e sulla loro conformità alle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 135/2016) e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998.

A seguito di specifico incarico viene altresì rilasciata, in un'apposita relazione distinta, la prevista attestazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da UniCredit ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.

Trattamento delle informazioni societarie

Il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati riserva alla competenza dell'organo amministrativo la definizione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, anche con riferimento alle informazioni privilegiate.

In particolare, la Banca ha adottato nel giugno 2018 una procedura per la valutazione, gestione e comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, successivamente aggiornata nel febbraio 2022 e poi nel dicembre 2023.

Nel dettaglio, è stabilito un processo atto a:

- a) valutare l'eventuale carattere rilevante e/o privilegiato dell'informazione. Tale analisi potrà essere condotta con l'ausilio di *Group Compliance* laddove ritenuto necessario. Inoltre, il *Group Financial Officer* viene consultato per un suo parere specifico in merito all'eventuale impatto economico dell'informazione stessa.

È inoltre previsto che qualsiasi dipendente che ritenga di essere in possesso di un'informazione rilevante relativa al Gruppo UniCredit, la cui diffusione si giudica in grado di produrre effetti sul valore delle azioni o di altri strumenti finanziari emessi da UniCredit S.p.A., è tenuto a segnalare tempestivamente tale circostanza a *Group Compliance*;

- b) prevedere specifiche misure organizzative idonee ad assicurare la riservatezza dell'informazione rilevante/privilegiata fino a che non venga comunicata al pubblico.

A tal fine, una volta accertata la potenziale *price sensitivity* dell'informazione, si procede con l'apertura di una *Relevant information list* (Lista Informazioni Rilevanti), in conformità a quanto richiesto dalle Linee Guida CONSOB che verrà alimentata e mantenuta con l'ausilio di specifici supporti informatici;

- c) descrivere il monitoraggio dell'evoluzione della specifica informazione. In particolare, la funzione organizzativa in possesso dell'informazione ha l'onere di stabilire quando l'informazione è sufficientemente specifica e precisa, tale da assumere le caratteristiche dell'informazione privilegiata. Una volta individuata l'informazione privilegiata, la funzione in possesso dell'informazione attiva il processo di predisposizione della bozza del comunicato stampa informando *Group Media Relations* che si occuperà della stesura e della successiva comunicazione al pubblico;
- d) diversamente, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, può essere assunta la decisione di ritardare la comunicazione al pubblico dell'informazione privilegiata. Tale decisione verrà adottata da un gruppo di lavoro, i cui membri sono il Responsabile di *Group Strategy & ESG*, il Responsabile di *Group Stakeholder Engagement*, il *Group Compliance Officer*, il *Group Legal Officer* e il *Group Financial Officer*. In questo caso, si procede tempestivamente con l'apertura di una lista *insider* ("Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate") al fine monitorare la circolazione dell'informazione e garantirne la riservatezza. Una volta venuti meno i presupposti giustificativi del ritardo della comunicazione al pubblico, si attiva il processo di predisposizione della bozza del comunicato stampa sopra descritto e di invio alla CONSOB della comunicazione di avvenuto ritardo nella pubblicazione dell'informazione;
- e) assegnare a *Group Media Relations* la responsabilità della diffusione del comunicato attraverso il sistema S.D.I.R.-N.I.S., alla Borsa Italiana e alla CONSOB. Le agenzie di stampa accedono direttamente al sistema.

La procedura prevede che qualora il comunicato abbia ad oggetto eventi di particolare rilevanza, il responsabile di *Group Media Relations*, con il supporto di *Group Compliance*, preavverta la CONSOB e la Borsa Italiana del relativo invio.

I comunicati sono pubblicati sul sito web della Società entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della loro diffusione.

I comunicati sono mantenuti disponibili sul sito web di UniCredit per almeno cinque anni dalla loro pubblicazione.

Essendo UniCredit una società quotata anche sui mercati di Francoforte e Varsavia, al fine di garantire la simmetria informativa, la comunicazione al pubblico dell'informazione privilegiata è eseguita - secondo la procedura - in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori e in tutti gli Stati membri in cui il titolo UniCredit è stato ammesso alla negoziazione;

- f) prevedere, infine, un processo di *reporting* ad UniCredit da parte delle altre società del Gruppo, relativamente ad informazioni inerenti alle medesime società ma che potrebbero avere un impatto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da UniCredit. Anche in questo caso sono previste regole per la valutazione e gestione della natura eventualmente privilegiata della informazione.

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate da UniCredit per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, allo scopo di presidiare e garantire una corretta gestione interna della documentazione che viene trasmessa agli Amministratori e ai Sindaci in via preventiva rispetto alle riunioni consiliari, è stato previsto che l'acquisizione della documentazione possa avvenire esclusivamente attraverso l'accesso ad una piattaforma informatica protetta da una doppia chiave d'accesso.

In tal modo viene garantita, oltre ad una maggior velocità del processo di condivisione dei documenti e delle informazioni con conseguente abbreviazione dei tempi di invio e alla tracciabilità dei soggetti che vi accedono, la massima sicurezza dell'invio, grazie ad un sistema di *password* protette riservate a ciascun consigliere e sindaco.

Nomina dei Sindaci

In conformità alle vigenti previsioni normative e regolamentari, la nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale di UniCredit avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale da parte degli azionisti di minoranza e all'equilibrio fra generi (al riguardo si rinvia all'art. 30 dello Statuto Sociale disponibile sul sito web di UniCredit)²⁰.

I soggetti legittimati a presentare le liste di candidati sono gli Azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo o che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni UniCredit, non possono presentare più di una lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di decadenza della sua candidatura.

Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 anni. Al fine di consentire una composizione del Collegio conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di Sindaco supplente devono inoltre possedere i requisiti di professionalità previsti per ricoprire la carica di Presidente del Collegio Sindacale. Tutti i candidati devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.

Almeno 1 componente effettivo deve essere espresso dagli Azionisti di minoranza che non sono collegati, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Lo Statuto di UniCredit prevede che siano eletti dalle minoranze 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

In linea con le disposizioni dell'art. 147-ter del TUF, UniCredit ha previsto che il deposito delle liste, riportanti i nominativi dei candidati elencati mediante un numero progressivo, presso la Sede Sociale avvenga entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito web della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Con riferimento invece alla quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, l'articolo 30 dello Statuto Sociale fissa la stessa nello 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, in linea con la quota minima di partecipazione stabilita dalla CONSOB sulla base delle previsioni del citato articolo 147-ter del TUF (art. 144-quater del Regolamento Emittenti). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

In conformità con la vigente regolamentazione e al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea dell'8 aprile 2022 chiamata a rinnovare l'organo di controllo per gli esercizi 2022-2024, gli Azionisti della Società sono stati invitati a tenere conto dei risultati dell'analisi svolta dal Collegio Sindacale uscente, in merito alla composizione dell'organo considerata ottimale al fine del corretto assolvimento dei compiti al medesimo attribuiti, contenuti nel documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A." (al riguardo si rinvia al documento disponibile sul sito web di UniCredit)²¹.

²⁰ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile lo Statuto Sociale:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/articles-association-code-ethics.html>

²¹ Si riportano gli indirizzi web del sito di UniCredit ove è disponibile la "Composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A.":

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders/archive/2022/shareholders-meeting.html>

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-statutory-auditors.html>

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale l'Assemblea ordinaria nomina 5 Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e 4 Sindaci supplenti.

La durata del mandato del Collegio Sindacale è di 3 esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'8 aprile 2022 ha nominato i componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022-2024 in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2024²².

La loro nomina è avvenuta a norma dell'articolo 30 dello Statuto Sociale e in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Sono state al riguardo presentate, depositate e pubblicate nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto Sociale due liste di candidati e precisamente:

- la Lista n. 1 presentata da Allianz Finance II Luxembourg S.à.r.l., con una partecipazione pari al 3,2% del capitale sociale:
Sindaci effettivi signori (1) Claudio Cacciamani, (2) Benedetta Navarra e (3) Guido Paolucci
Sindaci supplenti signore (1) Raffaella Pagani e (2) Paola Manes
- la Lista n. 2 presentata congiuntamente da una pluralità di Fondi, con una partecipazione complessiva pari all'1,1% del capitale sociale:
Sindaci effettivi signori (1) Marco Giuseppe Maria Rigotti e (2) Antonella Bientinesi
Sindaci supplenti signori (1) Vittorio Dell'Atti e (2) Enrica Rimoldi.

Unitamente alle due liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritti, anche la seguente documentazione:

- la dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, anche in via indiretta, ovvero di relazioni significative determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae*) e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionatamente alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari, in particolare di quelli di professionalità, onorabilità e indipendenza, oltre a informazioni sulle conoscenze/esperienze maturate nelle aree di competenza previste nel profilo teorico.

Le caratteristiche personali e professionali dei candidati, illustrate nei loro *curriculum vitae*, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società nonché le dichiarazioni prescritte dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari, ovvero quelle richieste nel profilo, sono stati resi disponibili sul sito web di UniCredit (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>).

²² L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit del 27 ottobre 2023 ha deliberato di adottare il sistema monistico di amministrazione e controllo – che prevede la nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione di un Comitato per il Controllo sulla Gestione in luogo del Collegio Sindacale – con efficacia dalla data di rinnovo degli organi sociali in carica alla data di approvazione della Relazione. In particolare, il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione verrà deliberato in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2023.

L'Assemblea dell'8 aprile 2022 ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e 4 Sindaci supplenti come segue:

- dalla Lista n. 1 che ha ottenuto la maggioranza di voti assembleari sono risultati eletti Sindaci effettivi i signori Claudio Cacciamani, Benedetta Navarra e Guido Paolucci e Sindaci supplenti le signore Raffaella Pagani e Paola Manes;
- dalla Lista n. 2 che è stata votata dalla minoranza degli azionisti sono risultati eletti Sindaci effettivi i signori Marco Giuseppe Maria Rigotti (Presidente) e Antonella Bientinesi e Sindaci supplenti i signori Vittorio Dell'Atti ed Enrica Rimoldi.

L'Assemblea ha altresì deliberato i compensi annui per l'intera durata del mandato del Collegio Sindacale, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Sindacale uscente relative all'impegno richiesto ai componenti dell'organo, per consentire agli Azionisti e ai candidati di poter valutare l'adeguatezza del compenso.

Fermo il possesso dei requisiti attualmente in vigore, la composizione del Collegio Sindacale emergente dal processo di nomina, anche sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, è risultata qualitativamente rispondente al profilo teorico per i Sindaci messo a disposizione degli Azionisti nel 2022 in vista del rinnovo del Collegio Sindacale nonché adeguata (*suitable*) anche in base alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" della BCE.

Le qualità personali dei Sindaci e la diversità di genere (la componente femminile è pari al 40% del totale) rispondono alle indicazioni del profilo.

Tutti i Sindaci hanno maturato esperienza in almeno 3 delle competenze raccomandate nel profilo [*banking business, banking corporate governance, governo dei rischi, sistemi di controllo interno e internal audit, legale societario e compliance, informative finanziaria e non finanziaria*] e hanno dichiarato di possedere una specifica esperienza in materie giuridiche e un'adeguata conoscenza nell'ambito dell'organizzazione e dei processi aziendali al fine di consentire al Collegio di svolgere le funzioni dell'Organismo di Vigilanza. Anche le ulteriori competenze qualificanti ma non indispensabili individuate nel profilo teorico [*tecnologia digitale e sostenibilità - ESG*] hanno trovato rappresentazione nella composizione dell'organo.

Riguardo al *time commitment* raccomandato per un'efficace partecipazione dei Sindaci effettivi alle riunioni del Collegio Sindacale, gli stessi hanno dichiarato di disporre di tempo sufficiente per un adeguato svolgimento delle proprie funzioni. In particolare, gli impegni dichiarati dai membri del Collegio Sindacale sono risultati compatibili con l'impegno richiesto per svolgere le proprie mansioni presso UniCredit, anche includendo le attività connesse all'espletamento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, i Sindaci effettivi rispettano i limiti al numero massimo di incarichi previsti dalla vigente disciplina.

Per quanto riguarda la "*collective suitability*", la composizione risponde pienamente alle previsioni della vigente disciplina e alle indicazioni del profilo teorico, assicura una combinazione bilanciata di profili ed esperienze (attività di revisione legale, attività di controllo nel settore bancario e/o in società quotate, attività professionale in campo bancario, finanziario e nel settore mobiliare; insegnamento, a livello universitario, su materie relative al settore delle operazioni bancarie, economia aziendale, contabilità, gestione dei mercati mobiliari) e risulta adeguata ad assicurare funzionalità e non pletoricità dell'organo.

I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina sono stati resi noti agli Azionisti tramite comunicato stampa (in data 5 maggio 2022), per consentire a questi ultimi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto all'Assemblea del 31 marzo 2023, prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data del 29 febbraio 2024 ha la seguente composizione.

Carica	Componenti	In carica		Lista (M/m) **	Indipendenza da Codice	% ***	Numero altri incarichi ****
		dal	fino a *				
Presidente	Rigotti Marco Giuseppe Maria	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	m	X	100%	--
Sindaco effettivo	Cacciamani Claudio	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Navarra Benedetta	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	M	X	100%	2
Sindaco effettivo	Paolucci Guido	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Bientinesi Antonella	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	m	X	100%	--
Sindaco supplente	Pagani Raffaella	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	M	X		
Sindaco supplente	Manes Paola	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	M	X		
Sindaco supplente	Dell'Atti Vittorio	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	m	X		
Sindaco supplente	Rimoldi Enrica	08-04-2022	Approvazione bilancio 2024	m	X		
----- Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento -----							
--							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 63							
Note * l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit del 27 ottobre 2023 ha deliberato di adottare il sistema monistico di amministrazione e controllo – che prevede la nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione di un Comitato per il Controllo sulla Gestione in luogo del Collegio Sindacale – con efficacia dalla data di rinnovo degli organi sociali in carica alla data di approvazione della Relazione. In particolare, il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione verrà deliberato in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2023. ** M = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti assembleari m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza degli azionisti *** Percentuale di partecipazione alle riunioni (numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio) **** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito web ai sensi dell'art. 144-<i>quinquiesdecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB							

I componenti il Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina. Le loro qualità personali rispondono alle indicazioni del profilo teorico approvato nel gennaio 2022 e soddisfano i requisiti di adeguatezza di cui alla “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità” di BCE.

Per informazioni riguardanti la composizione dell'organo e le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia alle informazioni pubblicate nel sito web di UniCredit²³. Con riguardo ai requisiti che i Sindaci di UniCredit devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, si rinvia al profilo teorico del Collegio Sindacale pubblicato sul sito web della Società.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti il Collegio Sindacale alla data di approvazione della Relazione.

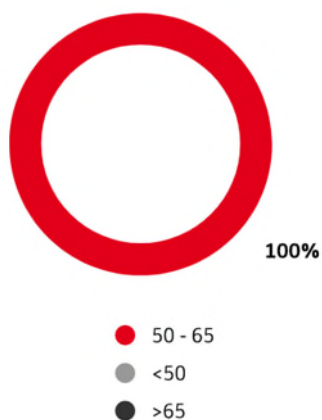
Componente del Collegio Sindacale		Data di prima nomina
Rigotti Marco Giuseppe Maria	Presidente	aprile 2019
Cacciamani Claudio	Sindaco effettivo	aprile 2022
Navarra Benedetta	Sindaco effettivo	aprile 2016
Paolucci Guido	Sindaco effettivo	maggio 2017 ⁽¹⁾
Bientinesi Antonella	Sindaco effettivo	ottobre 2017 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il signor Paolucci ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile dal 2 maggio 2017 al 4 dicembre 2017

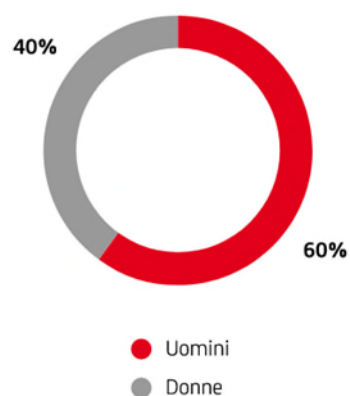
⁽²⁾ La signora Bientinesi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile dal 26 ottobre al 4 dicembre 2017

Sono di seguito rappresentate la ripartizione dei componenti in carica del Collegio Sindacale per fasce di età e per genere.

Breakdown per fasce di età



Breakdown per genere



Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito 63 volte.

La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore.

²³ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove sono disponibili le informazioni riguardo ai Sindaci:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-statutory-auditors.html>

<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases.html>

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Per il 2024 sono state pianificate 21 riunioni del Collegio Sindacale fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2023 (12 aprile 2024). Alla data del 29 febbraio 2024 sono state tenute 12 riunioni.

* * *

In data 22 febbraio 2024 il Collegio Sindacale ha concluso il processo di autovalutazione sull'adeguatezza in termini di composizione e corretto ed efficace funzionamento dell'organo. Il processo di autovalutazione è stato svolto secondo le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, adottate in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario per le banche, e in linea con le indicazioni contenute nel documento "L'autovalutazione del Collegio Sindacale" emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2019.

Il Collegio Sindacale ha valutato come adeguata la propria composizione anche alla luce del suo divenire nel tempo e della diversità in termini di *skill*, competenze ed esperienze, nonché di genere, che ha assicurato l'efficace funzionamento dell'organo nel continuo.

* * *

L'indipendenza dei Sindaci viene valutata dal Collegio Sindacale - in conformità alla disciplina tempo per tempo vigente nonché in linea con i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance* italiano - in occasione della nomina, nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società e considerando tutte le circostanze che incidono o appaiono idonee a incidere sul possesso di tale requisito. L'esito delle valutazioni è reso noto, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato, e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale, in occasione della verifica annuale svolta in data 26 settembre 2023, ha effettuato l'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci effettivi e delle informazioni a disposizione della Società.

Con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza indicati dal Codice di *Corporate Governance*, sono state prese in considerazione le informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti in via diretta o indiretta con UniCredit o con società del Gruppo dai Sindaci e dagli altri soggetti agli stessi riferibili.

Al fine di verificare l'eventuale rilevanza dei rapporti sopra indicati, il Collegio Sindacale, in conformità ai criteri già adottati in merito dal Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non procedere alla mera individuazione di grandezze economiche predefinite il cui superamento possa "automaticamente" indicare la compromissione dell'indipendenza, dal momento che tale verifica richiede una valutazione complessiva di aspetti soggettivi e oggettivi. I criteri a tal fine individuati sono: (i) la natura e le caratteristiche della relazione, (ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle operazioni, (iii) il profilo soggettivo della relazione.

In particolare, nel valutare la significatività della relazione, il Collegio Sindacale ha considerato, se disponibili, le seguenti informazioni:

- per i rapporti creditizi, l'importo in valore assoluto del credito accordato, il suo peso rispetto al dato di sistema e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria del prestatore;
- per i rapporti professionali/commerciali, le caratteristiche dell'operazione/relazione, l'importo del corrispettivo e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria della controparte;

- per le cariche ricoperte in società del Gruppo, l'importo complessivo di ogni ulteriore compenso.

In tutti i suddetti casi, sono stati considerati i soggetti coinvolti (Sindaco o familiare; UniCredit o società del Gruppo) e, per i rapporti con società/enti, la relativa tipologia di "collegamento" (carica ricoperta/partecipazione di controllo) con il Sindaco o il familiare.

Anche alla luce di quanto precede, nella seduta del 26 settembre 2023, il Collegio Sindacale ha accertato per i Sindaci effettivi il possesso dei requisiti di indipendenza. In particolare, con riferimento ai Sindaci effettivi per i quali le informazioni acquisite hanno evidenziato l'esistenza di rapporti sopra richiamati, il Collegio ha ritenuto che gli stessi non fossero tali da poter incidere sull'indipendenza dei Sindaci stessi.

* * *

Il Collegio Sindacale partecipa con cadenza annuale a riunioni con il Presidente del Consiglio e con l'Amministratore Delegato, nel corso delle quali si procede a un reciproco scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato in via continuativa con la funzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione. Opportuni collegamenti funzionali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono stati attivati con i Comitati consiliari, in conformità con quanto disposto dal Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit. In particolare, nel corso del 2023 il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi e dei Comitati *Corporate Governance & Nomination* e ESG nonché ad alcune riunioni del Comitato Remunerazione.

Singoli membri del Collegio hanno partecipato (a rotazione) alle riunioni dei Comitati Parti Correlate e Remunerazione. Al Comitato per i Controlli Interni & Rischi e al Comitato ESG, ha partecipato (sempre a rotazione), anche un altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi ha altresì partecipato l'intero Collegio Sindacale, allorquando sono stati trattati temi di comune interesse (relazione finanziaria annuale e semestrale e temi contabili).

* * *

È prevista l'applicazione della speciale procedura autorizzativa prevista dall'art. 136 del TUB nel caso di obbligazioni di qualsiasi natura o atti di compravendita posti in essere dai membri del Collegio Sindacale, direttamente o indirettamente, con la banca nella quale esercitano l'incarico.

I Sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del Decreto-Legge 201/2011 ("divieto di *interlocking*"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

* * *

I componenti del Collegio Sindacale beneficiano dell'*induction program* permanente attivo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, basato su cicli triennali legati al mandato del Consiglio stesso e predisposto anche con il supporto di un consulente esterno. *Induction* specifiche sono state erogate anche dal Comitato ESG nonché all'interno delle sedute del Collegio Sindacale su richiesta dello stesso.

In particolare, nel 2023, sono state organizzate ed erogate ai Sindaci iniziative di formazione dedicate a tematiche legate alle strategie e ai rischi ICT e ESG, nonché approfondimenti di tipo normativo e regolamentare.

Rapporti con gli Azionisti

Per favorire il dialogo con gli investitori istituzionali e privati, gli analisti e le agenzie di *rating* e mantenere un flusso costante di informazioni verso il mercato, UniCredit ha istituito apposite sezioni (sezione *Governance* e sezione *Investitori*) nell'ambito del proprio sito web facilmente individuabili e accessibili, nelle quali sono messe a disposizione le informazioni riguardanti la struttura di *governance* e l'articolazione interna della Società, in modo da consentire ai propri azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, nonché l'accesso alle informazioni di carattere economico-finanziario, ai dati e ai documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti stessi.

Tutti i documenti e le informazioni sono reperibili in italiano e inglese.

Anche in linea con le disposizioni del Codice, sono state da tempo istituite apposite strutture incaricate di gestire il dialogo con gli azionisti in generale e con gli investitori in particolare nel rispetto delle norme regolamentari, anche interne, in tema di comunicazione societaria. Più precisamente:

- all'interno di *Group Stakeholder Engagement department*, la struttura **Group Investor Relations**, incaricata di gestire il dialogo con gli investitori istituzionali - azionisti e non - e in generale con gli analisti finanziari, le agenzie di *rating* e, in supporto ad altre strutture, i *proxy advisor*, fornendo al mercato informazioni trasparenti, tempestive e coerenti al fine di supportare l'equa valutazione del Gruppo;
- all'interno della struttura *Group Corporate Affairs*, **Corporate Governance & Shareholders' Relations**, in qualità di presidio *Corporate Law Advice & Shareholders' Relations*, incaricata di presidiare e curare i rapporti con gli "azionisti privati" italiani ed esteri (ovvero non "istituzionali", incluse le fondazioni), gestendo le richieste avanzate dagli stessi.

A tal fine sono stati istituiti i seguenti canali dedicati:

- casella di posta dedicata (investorrelations@unicredit.eu) per gli investitori istituzionali;
- numero verde 800 307 307 (solo per chiamate dall'Italia); casella di posta dedicata (azionisti@unicredit.eu) per gli azionisti non istituzionali.

Il Responsabile di *Group Investors Relations* è la signora Magdalena Palczynska.

Anche il sito della Società permette, pur non in tempo reale, di gestire il dialogo con gli azionisti.

Per specifiche tematiche relative alla *corporate governance*, alle politiche di remunerazione e ai temi ESG (*Environmental, Social & Governance*), *Group Investor Relations* ha nel tempo coinvolto e si coordina, al fine di rafforzare un dialogo duraturo e costruttivo con gli investitori istituzionali e i loro *proxy advisor* su tali tematiche, rispettivamente con le strutture di *Group Corporate Affairs*, *Group People & Culture* e *Group Strategy & ESG*. In particolare, nell'ambito di *Group People & Culture*, la struttura di *Group People Succession, Analytics & Rewards* è incaricata di gestire il dialogo con gli investitori su tematiche di remunerazione al fine di favorire il confronto sulle reciproche aspettative ed esigenze per la definizione delle politiche retributive. Per informazioni sul processo annuale di dialogo strutturato con gli investitori istituzionali oltre che con *proxy advisor* svolto da *Group People & Culture* si rinvia alla Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Si segnala anche che nel corso del 2023 la struttura *Group Corporate Affairs* ha curato un piano di contatti con investitori istituzionali e i loro *proxy advisor*, finalizzato a un dialogo duraturo e costruttivo su temi di governo societario e di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del medesimo anno la struttura di *Group Strategy & ESG* è stata coinvolta in incontri con investitori istituzionali finalizzati alla discussione di tematiche di sostenibilità e, in particolare, la strategia ESG di Gruppo, la sua integrazione nella strategia complessiva della Banca e la definizione del percorso di avvicinamento alla neutralità carbonica (*NET Zero*) entro il 2050.

* * *

Con riferimento all'**engagement**, dal marzo 2019 Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* interna volta a disciplinare le eventuali richieste di incontri e/o di informazioni rivolte ai componenti non esecutivi

del Consiglio di Amministrazione da parte di Azionisti di UniCredit, istituzionali e non, e/o dei loro eventuali proxy advisor, a fronte del crescente numero di richieste degli investitori istituzionali che detengono una partecipazione nelle società quotate italiane di interagire in modo diretto non solo con le strutture aziendali a ciò predisposte, bensì anche con il Consiglio e, in particolare, con i Presidenti dei Comitati consiliari.

In particolare, ai sensi della citata *policy* interna, i dialoghi con gli azionisti e/o i loro eventuali *proxy advisor* sono intrattenuti dal (i) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, se riguardanti tematiche strategiche di governo societario o di funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (ii) dall'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se riguardanti tematiche strategiche di *business* o relative alla gestione della banca.

I Presidenti di ciascun Comitato possono gestire direttamente gli incontri solo per specifiche richieste attinenti alle competenze dei propri Comitati consiliari, e previa intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. In tali casi, i Presidenti dei Comitati forniscono al Presidente del Consiglio e all'Amministratore Delegato una informativa sugli argomenti trattati e sugli esiti degli incontri. Degli stessi viene fornita informativa anche al Consiglio di Amministrazione alla prima utile occasione.

I dialoghi si svolgono nel pieno rispetto delle vigenti normative applicabili, quali, ad esempio, la disciplina delle informazioni privilegiate, nel rispetto dei vincoli derivanti in particolare dalla disciplina degli abusi di mercato e dal principio di parità di trattamento (informativa) degli Azionisti.

Nel 2023, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno informato il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile, sugli sviluppi e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli Azionisti.

L'*engagement policy* di UniCredit è disponibile sul sito web della Società nella sezione Governance/Organi societari²⁴.

²⁴ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile l'*engagement policy* (allegato E al Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati):

<http://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies.html>

Incarichi ricoperti dagli Amministratori di UniCredit in altre società quotate o di rilevanti dimensioni

	ELENCO CARICHE	Società appartenente al Gruppo UniCredit	
		SI	NO
Pietro Carlo Padoan Presidente		--	--
Lamberto Andreotti Vice Presidente Vicario	Amministratore di Corteva Agriscience		X
Andrea Orcel Amministratore Delegato	Amministratore di EIS Group Ltd		X
Vincenzo Cariello Amministratore	Amministratore di A2A S.p.A.		X
Elena Carletti Amministratore		--	--
Jeffrey Alan Hedberg Amministratore		--	--
Beatriz Ángela Lara Bartolomé Amministratore	Amministratore Unico di AHAOW Moment S.L.		X
	Amministratore di FINCOMUN Mexico		X
Luca Molinari Amministratore	Amministratore presso Sanad Group		X
Maria Pierdicchi Amministratore	Amministratore di Aidexa Holding (già PBI S.p.A.)		X
	Amministratore di HUBLAB Eccellenze d'Impresa S.r.l.		X
Francesca Tondi Amministratore		--	--

	(segue) ELENCO CARICHE	Società appartenente al Gruppo UniCredit	
		SI	NO
Renate Wagner Amministratore	Membro del Consiglio di Gestione di Allianz SE		X
	Membro del Consiglio di Sorveglianza di Allianz Holding Eins GmbH		X
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Allianz (China) Insurance Holding Company Ltd.		X
	Amministratore di Allianz Australia Ltd.		X
	Amministratore di Bajaj Allianz General Insurance Company Ltd.		X
	Amministratore di Bajaj Allianz Life Insurance Company Ltd.		X
Alexander Wolfgring Amministratore	Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Österreichisches Verkehrsbüro AG		X
	Amministratore di AVZ GmbH		X

Deleghe gestionali

Fermi i poteri normativamente e statutariamente riservati al Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha delegato all'Amministratore Delegato propri poteri, entro limiti prestabiliti e con facoltà di sub-delega, in tutti i settori dell'attività della Banca e precisamente:

- attività creditizia;
- operazioni di *equity capital markets* comportanti un rischio di sottoscrizione;
- nomina di esponenti negli organi sociali di società (anche non partecipate), enti e altri organismi nonché attribuzione di compensi;
- gestione delle partecipazioni, in particolare con riguardo a (i) operazioni su partecipazioni già detenute o da assumere; (ii) indicazioni per l'esercizio del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società direttamente partecipate (di controllo/controllo congiunto e non); (iii) stipula/modifica di patti parasociali in caso di partecipazioni, di controllo e non, dirette o indirette;
- operazioni in fondi di qualsiasi tipo, sia di Gruppo che di terzi;
- attività di gestione della liquidità sia a breve che a medio-lungo termine di UniCredit e del Gruppo;
- attività di gestione delle posizioni riferibili al portafoglio bancario (*banking book*) e al portafoglio di negoziazione di vigilanza (*trading book*), non riconducibili alle attività connesse al mercato dei capitali di debito sul portafoglio di negoziazione e alle operazioni di *equity capital markets*;
- attività connessa alla commercializzazione di prodotti/servizi, anche di terzi, e determinazione delle condizioni;
- facoltà di sostenere spese e investimenti necessari alla gestione della Banca, nel rispetto delle strategie autorizzate e del preventivo annuo di spesa approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- poteri per la gestione del Personale nel rispetto del principio della collegialità nella fase istruttoria;
- definizione e modifica delle strutture organizzative e del regolamento aziendale, ferma la competenza esclusiva del Consiglio (i) per la modifica delle attribuzioni e responsabilità delle strutture/ruoli collocati nella prima linea di riporto al Consiglio stesso e all'Amministratore Delegato, e (ii) per la costituzione/modifica/cancellazione dei comitati manageriali nei quali l'Amministratore Delegato è membro effettivo che comportino modifiche alla mission, ai membri e ai *quorum*;
- assunzione di decisioni in materia di posizioni in “*restructuring*” o “*deteriorate*”;
- assunzione di decisioni in materia di previsioni di perdita e di rinuncia per capitale e/o interessi già capitalizzati, di esborsi e di proposte di transazione, che dovessero originarsi da vertenze, anche di natura fiscale e amministrativa, attive e passive, giudiziali o stragiudiziali (comprese le pratiche di mediazione/conciliazione), incidenti e reclami della clientela;
- vendita/alienazione e gestione di beni mobili e immobili della Banca;
- assunzione di decisioni relativamente alle attività connesse al mercato dei capitali di debito sul portafoglio di negoziazione, per la determinazione dei limiti da assegnare a ciascuna controparte (singolo emittente/gruppo economico), in funzione del merito di credito della controparte e delle caratteristiche delle operazioni;
- determinazione dei limiti relativamente all'esposizione complessiva per singolo emittente (singola controparte/gruppo economico) sul portafoglio di negoziazione, indipendentemente dal tipo di strumento presente nel portafoglio di negoziazione, in funzione del merito di credito della controparte e delle caratteristiche dell'operazione;
- registrazioni a carico del conto economico per la sistemazione di partite contabili sospese;
- operazioni aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda nonché rapporti giuridici in blocco.

* * *

Al fine di assicurare una corretta gestione dei poteri conferiti e un efficace controllo degli stessi, l'Amministratore Delegato ha fornito al Consiglio, con le modalità stabilite dallo stesso, un adeguato flusso informativo, con evidenza specifica dei connessi profili di rischio.



UniCredit S.p.A. - Società per azioni - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3, Tower A - 20154 Milano; Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1- iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia - Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007.